



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

La Bussola
pag. 4

Casa Unvs
pag. 10

Atleti alla ribalta
pag. 13

Campionati
pag. 12-13

Atleti dell'Anno
pag. 14-20

Manifestazioni
pag. 22-29

Personaggi
pag. 30-31

Commiati
pag. 31

5X1000 AVVISO IMPORTANTE

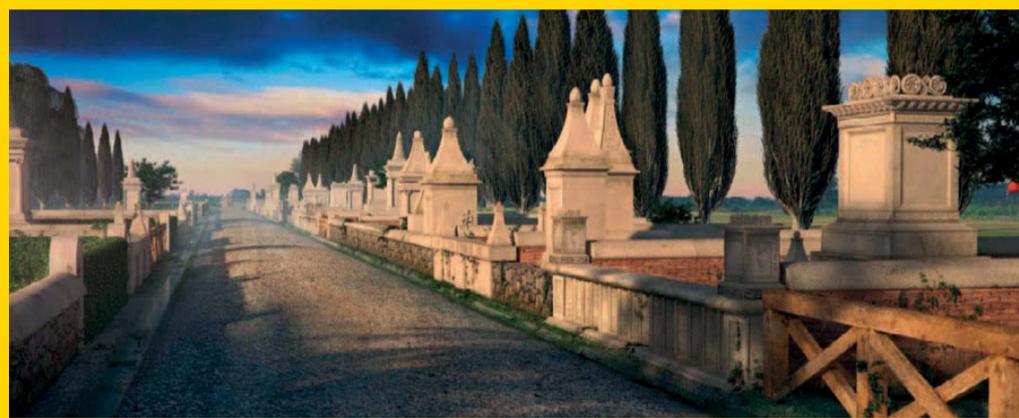
Anche per il 2015 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare l'importanza di utilizzare questa opportunità per sostenere l'Unvs. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

54^a Assemblea Nazionale UNVS

Cervignano del Friuli - 8/9 maggio 2015



»»» A PAG. 3 «««

La Bussola

Il futuro dell'Unvs

➔ Andrea Desana
➔ Ettore Biagini

Lo Sport oggi in Italia

➔ Renzo Bardelli

» A PAG. 4-5

STAR BENE
Attività fisica
e longevità

A PAG. 7

Con l'Unvs Studenti Sportivi...
Studenti Vincenti

Pronto il bando dell'edizione 2015

» A PAG. 8

Maglia Etica

Grand Hotel Doping

» A PAG. 12

ATLETI ALLA RIBALTA

Scuffet, Pavinelli e Stendardo,
sportivi da portare ad esempio

» A PAG. 13

Veterani e tecnologia

Il portale
dell'Unvs

» A PAG. 21



Spazio alle discipline sportive

Il Kendo

» A PAG. 11

STORIA E SPORT

1914 - VIII Milano-Sanremo
Il mistero dell'auto gialla

» A PAG. 32

Diventa
Socio
sostenitore



Un gesto concreto
a sostegno dell'Unione.

OPINIONI

Roma 2024:
favorevoli o contrari?

➔ Gianfranco Guazzone

In occasione della recente cerimonia dei Collari d'Oro al Merito Sportivo del Coni, il Presidente del Consiglio ha annunciato ufficialmente la candidatura di Roma ad ospitare i Giochi Olimpici del 2024. "...Vogliamo vincere - ha detto il Presidente Renzi - dobbiamo essere vivi e pronti, come i nostri atleti... Il Governo Italiano è pronto, insieme con il Coni, a fare la propria parte". Come sportivi, e il Coni lo ha espresso con chiarezza, non possiamo che rallegrarci per una scelta che certamente va a vantaggio della immagine. » SEQUE A PAG. 6

Renzi dice sì
alle Olimpiadi...
ha fatto bene?

➔ Giocondo Talamonti



Le Olimpiadi sono un grande evento mondiale che coinvolge tutti i settori: dallo sport all'economia, dall'industria al sociale, dal lavoro all'occupazione... » SEQUE A PAG. 6

L'amore (per gli impianti sportivi) al tempo del "grande evento"

Dall'Expo ai "mille cantieri", tra grande opportunità e semplice riciclo.

Se le Olimpiadi sono di sicuro "l'evento" sportivo per eccellenza non bisogna dimenticare che qualsiasi grande manifestazione di carattere mondiale è un volano per mettere in campo nuovi progetti che, anche se molte volte rimangono sulla carta o nell'immaginazione di politici e progettisti, spesso parlano di sport. L'Italia in particolare ha sempre avuto un debole per lo sport, ma se le Olimpiadi del 2024 sono ancora lontane cosa si può dire delle scadenze di breve termine? La progettualità sugli impianti sportivi e il loro sviluppo è una costante delle politiche nazionali o è solo un innamoramento passeggero in occasione delle grandi manifestazioni?

➔ Giandomenico Pozzi

Il "grande evento" è sempre stato l'occasione per la costruzione di infrastrutture ed impianti, lo dimostra ogni edizione delle Olimpiadi o dei Mondiali di calcio. L'Italia deve dunque sperare nelle Olimpiadi del 2024? E queste Olimpiadi saranno veramente un'occasione di rilancio economico in generale nonchè un adeguamento e modernizzazione del capitale impiantistico sportivo? (invitamo a leggere i contributi pubblicati qui accanto a firma di Gianfranco Guazzone e Giocondo Talamonti, n.d.r.). Prima dell'eventualità di Roma 2024 c'è EXPO Milano 2015 (la cui apertura è tra circa un mese e la chiusura è fissata per ottobre). L'Esposizione Universale non è un evento di



carattere sportivo ma lascerà in eredità qualcosa nell'area milanese. Coca-Cola ha presentato il suo Padiglione nel novembre 2014, un parallelepipedo alto 12 metri con una superficie di 1.000 metri. Finita l'Esposizione, sotto esplicita richiesta dell'azienda appaltatrice, potrà essere riutilizzato diventando uno spazio per lo sport. Anche il resto dell'area dovrà ricostruirsi una seconda vita per non venire abbandonata a se stessa. L'interesse c'è, e anche il Milan ha presentato il progetto per uno sta-

dio da 60.000 spettatori. Il Presidente della Regione Lombardia ha dichiarato "La mia idea è che la destinazione di quell'area debba essere, in parte, per nuovi impianti sportivi, non solo lo stadio ma, anche, una piscina olimpica, un palazzetto dello sport e un velodromo". Sembra proprio che si punti sullo sport. Ma il resto d'Italia? È dunque vero che per costruire o adeguare un impianto sportivo è necessario ospitare un "grande evento"? Forse no. "1.000 Cantieri per lo Sport" è un progetto

da 150 milioni di euro del novembre scorso (promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Istituto per il Credito Sportivo, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dall'Unione delle Province d'Italia) per incentivare gli interventi di manutenzione, ristrutturazione o costruzione ex-novo di impianti sportivi di base. Le cifre dichiarano 500 spazi sportivi scolastici e 500 impianti sportivi di base pubblici e privati su tutto il territorio nazionale. Se si realizzasse in toto sarebbe di sicuro una svolta senza precedenti nella storia degli impianti sportivi italiani. Per saperlo dovremo attendere ancora qualche tempo quando l'analisi e l'approvazione delle richieste sarà completa. Non c'è che ben sperare.

Sul calendario

**CIVIDALE DEL FRIULI,
PALMANOVA, AQUILEIA**
29 MARZO
CAMPIONATO ITALIANO
U.N.V.S. DI MARATONA

La sezione Al Molino di Glaunicco dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ad integrazione del Regolamento dell'Unesco Cities Marathon, in programma il 29 Marzo 2015 con valenza di Campionato Italiano UNVS di Maratona, comunica le ulteriori norme d'iscrizione per i soci veterani regolarmente tesserati per l'anno 2015. (vedi sito unvs.it)

Le iscrizioni, come da regolamento, vanno effettuate sul sito www.unescocitiesmarathon.it. Successivamente, a cura della sezione d'appartenenza, dovrà essere inviato l'elenco dei soci partecipanti. L'elenco dovrà pervenire all'indirizzo gige24226@vodafone.it, entro e non oltre il 22 Marzo 2015.

Info e regolamento unvs.it

SAN GIOVANNI VALDARNO
25 APRILE
TIRO AL PIATTELLO FOSSA
Info e regolamento saranno presto pubblicati sul sito unvs.it

VITERBO - 15 LUGLIO
AUTOREGOLARITÀ
SU STRADA RISERVATA
AD AUTO, MOTO
E SCOOTER D'EPOCA
Info e regolamento saranno presto pubblicati sul sito unvs.it

FAENZA
22/23/24 MAGGIO 2015
TIRO A SEGNO AVANCARICA
Info e regolamento saranno presto pubblicati sul sito unvs.it

CARLENTINI
25/26/27 SETTEMBRE
PALLAVOLO
OVER 40 MASCHILE
E OVER 35 FEMMINILE
Info e regolamento saranno presto pubblicati sul sito unvs.it

È successo in casa Unvs

**1° appuntamento dell'anno per la Toscana:
la Consulta riunita a Marina di Bibbona**

A PAG. 6

**Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti
Pronto il bando dell'edizione 2015**

A PAG. 8



**Cosenza – Il convegno
"Più longevi con una moderata
e costante attività fisica"**

A PAG. 19

Bolzano – Riparte il Trofeo Prestige

A PAG. 22

**Bari – Premi Coni: una pioggia
di stelle per i nostri soci**

A PAG. 30

**Conferita a Giovanni
Maialetti la Stella d'Oro
al Merito Sportivo del Coni**

A PAG. 31



Comunicati Unvs



COMUNICATO 10/2014

Si è riunito l'11 ottobre 2014 in Lucca presso l'Hotel Guinigi il Consiglio Direttivo Nazionale:

Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni
Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente Area Sud: G.A. Lombardo di Cumia
I consiglieri: A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia, F. Sani e G. Vergnano
Il segretario generale: E. Biagini
Il presidente del Collegio dei Proibiviri: P. Mantegazza
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi
Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone
I delegati regionali cooptati: A. Desana, S. Cultrera
Invitati come uditori: il delegato regionale della Romagna G. Salbaroli, il coordinatore delle manifestazioni del Sud M. Di Simo, il presidente della Commissione Cultura P. Piredda, con incarico speciale del presidente M. Facchin

Assenti

Il vice-presidente Area Centro: N. Agostini
Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci
Il delegato regionale cooptato: P. Pappalardo

È stata adottata la seguente decisione:

La 53ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Stintino (Ss) del 10 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione dell'11 ottobre 2014, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il giorno 30 aprile 2015 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 9 maggio 2015, alle ore 9.00 in seconda convocazione in Cervignano del Friuli (Ud) la 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione alla sezione Unvs di Cervignano del Friuli (Ud). Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

COMUNICATO 11/2014

Si è riunito il 20 dicembre 2014 in Parma via Farini 37 il Comitato di Presidenza:

Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni
Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente del Centro: F. Sani
Il vice-presidente del Sud: G.A. Lombardo di Cumia
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il segretario generale: E. Biagini

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Spese di trasferta Organi Istituzionali

Con l'inizio del 2015, appare opportuno ribadire con specifica circolare le disposizioni già da tempo adottate in materia di trasferte di rappresentanza.

Attività programmatica da presentare al Coni

Viene approvato il progetto predisposto dalla Segreteria per l'invio al Coni, entro il 12/1/2015, relativo alla richiesta del contributo finanziario per l'esercizio 2015. Nel contempo si approva il testo della lettera da inviare subito direttamente al presidente Giovanni Malagò.

Bandi Progetti UE

Stante la complessa procedura e la mancanza nell'Unvs di personalità giuridica, requisito indispensabile preteso dalla vigente normativa, si conviene che al momento non sussistano i presupposti per la presentazione di progetti all'UE.

Progetti di utilità sociale - Esame rendicontazioni e provvedimenti conseguenti

Si approvano le rendicontazioni pervenute dalle sezioni de L'Aquila e di Massa per l'anno 2013 e dalle sezioni di Bra e di Massa per l'anno 2014, autorizzando la Segreteria Generale a procedere ai rispettivi accreditamenti degli importi previsti. Si incarica, infine, la Segreteria Generale di erogare, in via del tutto straordinaria giusto quanto già stabilito nel CDN di Lucca, la somma di € 132,00 alla sezione di Pontecagnano.

Progetti iniziativi sezionali - Esame rendicontazioni e provvedimenti conseguenti

Si approvano le seguenti rendicontazioni, dando mandato alla Segreteria Generale di provvedere al relativo accreditamento del contributo a suo tempo stabilito:

Anno 2013: sezione de L'Aquila per progetto "Montagna, cultura e sport", contributo di € 1.000,00; sezione di Potenza Picena/Montelupone per progetto "Gioco Sport a Scuola", contributo di € 500,00;

si prende atto, nel contempo, della rinuncia della sezione di Bari (mail del 17/10/2014) al contributo di € 500,00; si approva, infine, la proroga del termine al 30/6/2015 per la rendicontazione dei rispettivi progetti come richiesto dalle sezioni di Terra delle Sirene (mail del 8/12/2014) e di Massa (mail del 15/12/2014).

Anno 2014: sezione di Biella per progetto "29° Meeting di atletica leggera per non essere diversi", contributo di € 1.000,00; sezione di Savona per progetto "Sport comunque sport ovunque", contributo di € 300,00; sezione di Faenza per progetto "Tornei giovani calcio under 12 e pallacanestro under 13", contributo di € 400,00; sezione di Pisa per progetto "Torneo di scherma under 14", contributo di € 500,00; sezione di Livorno per progetto "Corso di autodifesa", contributo di € 500,00; si accantona il contributo deliberato per il progetto "Memorial Luca Dotto-torneo di calcio" della sezione di Bra, in attesa dell'effettivo svolgimento della manifestazione, già programmata nei mesi di novembre e dicembre ma rinviata per l'inclemenza del tempo; da ultimo, si approva, in via del tutto straordinaria, il nuovo progetto "Dall'Abc del movimento all'avviamento sportivo" presentato, in data 22/10/2014, dalla sezione de L'Aquila, per una spesa di € 4.580,00, assegnando un contributo di € 1.000,00.

Borse di studio "Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti" - Emissione bando anno scolastico 2014/2015

Si approva il bando nell'ultima stesura predisposta dalla Segreteria Generale.

Stampa Il Veterano dello Sport - Esame preventivi pervenuti ed aggiudicazione

Si approva l'aggiudicazione alla Sge di Milano, attese le migliori condizioni anche economiche offerte.

Incarico addetto stampa - Approvazione intese col giornalista P. Buranello

Nel prendere atto delle preoccupazioni espresse dal giornalista P. Buranello, che impediscono al momento l'approvazione dell'auspicato accordo, si decide di comunicare a G. Guazzone la soluzione tecnica ipotizzata, da proporre all'interessato, rinviando ogni decisione circa l'effettivo inizio della funzione di addetto stampa in attesa anche di poter esaminare il mansionario nella stesura definitiva concordata fra gli stessi Guazzone e Buranello.

Commissione Nazionale Cultura

Si decide, su proposta del presidente, di integrare la Commissione con Paolo Allegretti, attuale presidente della sezione O. Gelli di Firenze, che aveva già dato la propria disponibilità.

Medaglione Atleta dell'Anno - Esame richieste modifica modalità di consegna

Si conferma che il premio deve essere unico, senza distinzione fra normodotati e non, con una scelta che deve essere ben ponderata dalla singola sezione interessata fra più concorrenti meritevoli.

Regioni Abruzzo, Marche e Molise - Esame situazione

Dopo che Sani ha relazione sul colloquio intercorso con Franco Napoletti, si conviene sulla necessità che il nuovo vice-presidente convochi una specifica riunione di area in zona baricentrica (Perugia od altra città limitrofa).

Fondo promozione Delegati Regionali - Esame modalità di utilizzo

Dopo che il segretario generale ha riferito sulla documentazione tecnica pervenuta da alcuni delegati regionali, si stabilisce, per un più corretto utilizzo del fondo, che la Segreteria Generale dirami una nuova apposita circolare per l'anno 2015.

Modifica art. 70 R.O. per istituzione figura "Amico dell'Unvs"

Si approva la modifica proposta, nel testo allegato, che verrà portata alla formale ratifica del prossimo CDN.

Varie

Si approva la proposta presentata dalla ditta Dueffe circa l'utilizzo del logo, per un periodo limitato ad un anno, previa verifica delle forniture fatte nel 2014 ed in attesa di nuove trattative con eventuali altre ditte, parimenti interessate; circa la richiesta di contributo a banche o fondazioni, si dà atto che è stata inoltrata formale richiesta alla Banca Mediolanum, mentre la Fondazione Cariplo è già interessata al Premio Internazionale E. Mangiarotti. Si conviene, viceversa, sull'opportunità che le richieste alle diverse banche o fondazioni sui vari territori siano riservate alle eventuali istanze delle sezioni Unvs operanti nelle rispettive realtà; si assegna alla sezione di Padova il campionato Over 40 come da richiesta in data 2/12/2014 e quello Over 70.

COMUNICATO 1/2015

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 16 gennaio 2015, ha espresso parere favorevole all'assegnazione dei seguenti Campionati Italiani UNVS da svolgersi nel 2015:

- Maratona - sezione di Glaunicco - 29 marzo 2015
- Regolarità su strada riservata ad auto, moto e scooter d'epoca - sezione di Viterbo - 15 luglio 2015

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

Il Presidente
Gian Paolo Bertoni



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Federigo Sani
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore)
Renzo Bardelli, Andrea Desana,

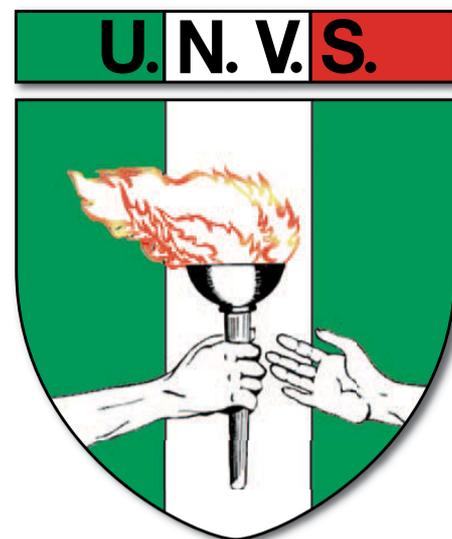
DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)

54^a Assemblea Nazionale UNVS

8/9 maggio 2015



LE PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 MARZO, IL SALDO ENTRO IL 20 APRILE 2015

Il modulo per la prenotazione alberghiera è da inviare all'Hotel Internazionale (Via Ramazzotti 2 - Cervignano del Friuli - UD); E-mail: info@hotelinternazionale.it - tel. 0431/30751 - fax 0431/34801. Tutti gli addetti al ricevimento dell'Hotel Internazionale sono abilitati e a conoscenza in merito alle prenotazioni, tariffe/combinazioni, hotels interessati. Le caparre dovranno essere inviate entro il 15 marzo ed il saldo entro il 20 aprile. Le prenotazioni avranno priorità sulla base dell'ordine di arrivo. Per le prenotazioni e i saldi utilizzare il bonifico bancario sul conto IT 48 G 07085 63730 0002100 27200; intestato a Setav s.r.l causale "54a Assemblea Nazionale UNVS".

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

VENERDÌ 8 MAGGIO

- 10.00 Riunione Comitato di Presidenza
- 12.30/13.00 pranzo
- 14.30 riunione dei delegati regionali unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale; a seguire riunione Consiglio Direttivo Nazionale
- 15.00/19.00 lavori della Commissione Verifica Poteri presso Teatro Pasolini, (Piazza Indipendenza 34) deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento.

SABATO 9 MAGGIO

- 8.00/9.00 continuazione e chiusura lavori Commissione Verifica Poteri presso Teatro Pasolini (Piazza Indipendenza 34), deposito richieste scritte di intervento all'Assemblea, con indicazione dell'argomento
- 9.00 - 54a Assemblea Nazionale Ordinaria - 2a convocazione presso Teatro Pasolini
- 12.30 pausa lavori
- 14.00/17.00 lavori assembleari
- 20.30 Cena di Gala presso Hotel Internazionale di Cervignano del Friuli

COMBINAZIONE A1 (pensione completa)

giovedì 7 maggio: cena, pernottò
venerdì 8 maggio: colazione, pranzo, cena, pernottò
sabato 9 maggio: colazione, pranzo, cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 259,00
Camera singola 289,00

COMBINAZIONE A2 (mezza pensione)

giovedì 7 maggio: cena, pernottò
venerdì 8 maggio: colazione, cena, pernottò
sabato 9 maggio: colazione, cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 216,00
Camera singola 246,00

COMBINAZIONE B1 (pensione completa)

venerdì 8 maggio: pranzo, cena, pernottò
sabato 9 maggio: colazione, pranzo, cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 195,00
Camera singola 215,00

COMBINAZIONE B2 (mezza pensione)

venerdì 8 maggio: cena, pernottò
sabato 9 maggio: colazione, cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 152,00
Camera singola 172,00

COMBINAZIONE C (pensione completa)

sabato 9 maggio: pranzo, cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 112,00
Camera singola 122,00

COMBINAZIONE D

sabato 9 maggio: cena di gala, pernottò
domenica 10 maggio: colazione

Costo a persona in camera doppia 88,00
Camera singola 98,00

CENA DI GALA

il costo si intende comprensivo di bevande (1/4 di vino + 1/2 litro acqua) 50,00

Navigazione in Laguna

con il Battello Ristorante Santa Maria dotato di attrezzata cucina di pesce, salone ristorante coperto, ponte panoramico coperto. Navigazione con guida: lungo i canali della Laguna di Marano e Grado, nella Riserva Naturalistica delle foci del Fiume Stella, tra i casoni del Villaggio dei Pescatori.

VENERDÌ 8 MAGGIO

Luci e suoni in Laguna

Mini crociera guidata alle nella laguna di grado e Marano per scoprire in un panorama unico le radici culturali del suo popolo, le peculiarità della riserva naturalistica e del caratteristico villaggio dei casoni di pescatori. Brindisi di benvenuto con tartine e prosecco, nonché pranzo o cena di pesca e a bordo. Trasporti in pullman compresi (punti di raccolta: Grado - p.le autocorriere; Aquileia - infopoint; Cervignano - Hotel Internazionale)

ESCURSIONE DIURNA (9:00 - 16:00)

Tratta MARANO - MARANO (pranzo di pesce in laguna)
Pullman: 9:00 Grado - 9:15 AQUILEIA - 9:25 Cervignano
Imbarco: MARANO ore 10:00 circa; sbarco a Marano ore 15:00 e rientro in pullman agli alberghi



ESCURSIONE SERALE (16:30 - 23:00)

Tratta MARANO - AQUILEIA (cena di pesce in laguna)
Pullman: 16:30 Grado - 16:45 Aquileia - 17:00 Cervignano
Imbarco: MARANO ore 17:45 circa; sbarco a AQUILEIA ore 23:00 e rientro in pullman agli alberghi

ADESIONI

La sezione comunicherà telefonicamente a Tesini 339 1478055 il numero dei propri partecipanti, precisando la scelta dell'escursione, onde verificare la disponibilità di posti che è limitata a 60 persone.

Costo completo escursione Euro 50,00. Entro venerdì 10 aprile il versamento dell'acconto di euro 30,00 a persona (cumulativamente per sezione), bonifico: IT63 W070 8563 7300 0021 0020 613 Credifriuli Unvs - Cervignano. Pregasi di comunicare telefonicamente l'avvenuto bonifico e la struttura alberghiera ospitante.

Il saldo di Euro 20,00 cadauno verrà raccolto all'imbarco.

Sabato 9 maggio 2015

CIVIDALE visita della città ducale pranzo da "MISCHIS". Partenza per San Daniele visita della città del Prosciutto con guida e pranzo incluso.

REDIPUGLIA Gorizia, pranzo da "GIANNI" partenza per Duino visita castello Torre Tasso, piazza Unità d'Italia Trieste (una delle più belle piazze italiane) con guida e pranzo incluso.

Le 2 escursioni sono con guida e un veterano al seguito. Prezzo 60 euro a persona. Le modalità di prenotazione vengono fatte da Moreno Hotel Internazionale, 30,00 euro all'iscrizione e 30,00 saldo in pulman.



Prosegue l'interessante dibattito sul futuro dell'Unvs

Questa è la volta del Delegato Piemonte e Valle d'Aosta, Andrea Desana e del nostro Segretario Generale, Ettore Biagini.

ANDREA DESANA
CONSIDERAZIONI E SUGGERIMENTI
PER UN FUTURO MIGLIORE

Faccio seguito ai precedenti interventi di Enrico Cerri, Salvatore Cultrera, e Gianfranco Guazzone, in questa rubrica opportunamente intitolata "La Bussola", per portare anche il mio personale contributo sul tema focale e fondamentale delle attuali difficoltà e conseguentemente del futuro dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Cercando di andare subito al sodo, lasciando ad un successivo momento le proposte specifiche, e sperando di non apparire superficiale, dobbiamo convenire sul fatto che, senza ombra di dubbio, stiamo attraversando una crisi economica eccezionale aggravata dalla crisi di identità e dei principali valori etici; crisi che, a sua volta, si riflette negativamente anche sulle attuali risultanze economiche!!! Sono convinto, ma suffragato dalle capacità, attività ed iniziative nonché dai reali risultati numerici dell'area geografica di mia competenza (il merito va tutto ai presidenti, ai segretari ed ai consiglieri sezionali), che sia un errore, ed a volte anche una comodità psicologica, imputare alla crisi le negative risultanze del tesseramento degli ultimi anni. Anche dalla mia professione ho imparato che è proprio nei momenti di crisi che si riesce meglio a costruire le basi e le strutture più adatte poi ad operare al meglio successivamente e le stesse associazioni e cooperative dei diversi settori si costituiscono e si rafforzano proprio nei periodi più difficili dell'economia. E poi proprio noi, che facciamo sempre e giustamente riferimento nelle nostre azioni ai valori personali ed interpersonali, non possiamo non pensare che se si lavora e si collabora, come molti di noi sanno fare, si possano ottenere importanti risultati anche in termini economici e strettamente numerici: mettendo in pratica la volontà e la capacità di lavorare e collaborare proprio in momenti come questi, dove risultano sempre più importanti i valori del rispetto, dell'amicizia e della vita associativa e di relazione, addirittura si potrebbero, ed in qualche caso si dovrebbero, ottenere risultati anche migliori di prima. Credo quindi che,

se questo non è avvenuto o non sta avvenendo, allora potrebbe essere accaduto anche perché alcuni abbiano perso la passione originaria o abbiano preferito altre logiche di comportamento non adatte ad una associazione come la nostra e che, contemporaneamente e in vari casi, non si sia stati in grado di scegliere le persone più adatte a interpretare i ruoli strategici ai diversi livelli non riuscendo poi a trovare le migliori soluzioni operative e tecniche per ottenere i risultati sperati. Non

penso sia adeguato lo slogan – proposta "ogni tesserato ne può portare un altro" in quanto sostanzialmente generico, teorico e quindi difficilmente praticabile; altro invece è investire sulle persone giuste e trovare i meccanismi più percorribili per ottenere i differenti risultati. Detto questo, per passare a riferimenti più specifici (molti dei quali ho già più volte affrontato e sottolineato in diversi contesti dalla Consulta Regionale, al Consiglio ed Assemblea

Nazionale e nell'ambito degli incontri dei delegati regionali), credo ad esempio che lo sforzo fatto per realizzare il nuovo sito UNVS di Sitoper, molto bello, sicuramente agile e di grande potenzialità, abbia avuto un risultato pratico a dir poco scarso. Mi pare che non siano più di 8, su oltre 150, le sezioni che hanno realizzato il loro sito con tutte le sue possibilità applicative: nel caso specifico occorrerebbe che Sitoper fornisse agli addetti delle varie sezioni un sintetico ma-

nuale con la successione pratica delle operazioni da fare per realizzare compiutamente il citato sito. Continuando con le proposte, in merito al ruolo del futuro addetto stampa dell'UNVS (assolutamente positiva la decisione di istituire questo fondamentale ruolo), al di là delle indiscusse ed indiscutibili nuove potenzialità della comunicazione ed informazione on line e dei social network, credo che gli si debba chiedere soprattutto di contattare metodicamente tutti i presidenti

ETTORE BIAGINI
PROSPETTIVE PRESENTI
E FUTURE DELL'UNVS

Sfruttare meglio le opportunità di cui disponiamo e operare per un salto di qualità

L'intervento di Andrea Desana mi stimola ad intervenire sui concetti già espressi da Enrico Cerri e Salvatore Cultrera sull'attuale stato dell'UNVS e sulle strategie più opportune da mettere in campo, auspicando che prosegua un dibattito, il più allargato possibile, ed un contributo di tutti coloro che hanno effettivamente a cuore le sorti della nostra Unione.

Appello peraltro dello stesso Presidente Bertoni, quando si augurò che l'articolo di Cerri fosse il "primo di una lunga serie per stimolare un fecondo dibattito perché l'UNVS costituisce un patrimonio comune di valori da salvaguardare e da non disperdere".

Voglio, intanto, affermare che mi ritrovo in toto sull'affermazione di Desana, vale a dire che è merito principale, se non esclusivo, dei presidenti, dei segretari, dei consiglieri, dei dirigenti e soci più operosi delle diverse sezioni, se l'UNVS è attiva, conosciuta ed apprezzata, rispettata e coinvolta nelle più variegate realtà territoriali dove siamo presenti con un numero più o meno consistente di iscritti.

In buona sostanza vorrei fosse chiaro a tutti che l'UNVS esiste perché ci sono le sezioni e continuerà ad operare solo e finché saranno attive le sezioni. Con ciò senza voler sminuire in alcun modo il ruolo, l'importanza ed anche le responsabilità degli Organismi Centrali che ci siamo dati e dai quali è giu-

sto vedere mantenuti i promessi impegni ed ottenere gli auspicati risultati. È qui per me propizia l'occasione per richiamare l'attenzione di tutti sulle più importanti iniziative, e le risposte avute, che l'attuale Dirigenza Nazionale ha cercato di mettere in atto in questi ultimi anni, anche se non tutte hanno sortito al momento gli effetti sperati, nell'ottica di voler dare ulteriore sviluppo all'Associazione.

1°) La principale decisione adottata, il riconoscimento di "Associazione di Promozione Sociale". Una procedura complessa da attivare la cui importanza non è stata purtroppo ben valutata e percepita da tante sezioni, che non hanno curato la presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione EAS. Il risultato raggiunto, che ci diversifica da tutte le altre Benemerite del CONI, consente di spaziare la nostra attività non esclusivamente nel settore dello sport ma anche nel vasto mondo del Sociale.

Siamo stati così inclusi fra le APS (Associazione di promozione sociale) a livello Nazionale, il che ci ha dato tra l'altro la possibilità, concretizzatasi fin dal 2013, di essere fra i destinatari dei fondi derivanti dalle scelte del 5x1000. Fondi che consentano di riversare l'intero ricavato annuale (purtroppo ancora limitato a causa del ridotto impegno dei soci i quali, in sede di dichiarazione dei redditi, ancora non indicano l'UNVS quale destinatario) alle sezioni stesse sotto forma di "progetti di utilità sociale", sulla base di uno specifico Bando. Purtroppo da parte delle sezioni è però ancora trascurabile l'adesione al suddetto Bando (14 richieste di sole 8 Regioni nel 2013

e soltanto 6 domande, in 3 Regioni, nel 2014), tant'è che non è stato possibile distribuire tutti gli importi ricevuti nelle due annate. Culliamoci nella speranza che al bando del 2015 le Sezioni partecipanti siano in numero ben maggiore.

2°) Un altro impegno, ritenuto strategico, è stato quello di una radicale innovazione del Giornale "Il Veterano dello Sport": da parte dei rinnovati Comitati di Redazione e di Gestione è stata posta massima cura per una nuova impostazione, non solo grafica, i cui meriti, già da tanti lettori riconosciuti, sono da ascrivere al competente ed assiduo impegno di Gianfranco Guazzone, nella veste di Coordinatore del Comitato di Redazione, e di Giandomenico Pozzi, nella veste di Direttore Responsabile.

3°) Dopo il dibattito sviluppato nell'Assemblea Elettiva di Cecina (marzo 2013), si è ritenuto importante varare un "Piano della comunicazione integrata" con la costituzione di un'apposita Commissione, che ha posto le basi, con la collaborazione tecnica del signor Giovannetti della SITOPER, per la realizzazione del nuovo Sito UNVS, decisamente un più idoneo sistema informatico predisposto per favorire ed adeguatamente divulgare l'attività delle sezioni. Proprio alle stesse è riservata una pagina, utilizzabile con apposita password. Purtroppo le tre riunioni di Area, organizzate dalla Segreteria Generale, hanno registrato una scarsa presenza di rappresentanti delle singole sezioni, il che ha comportato che la maggior parte delle stesse, pur in possesso della password di accesso, continua a non approfittare di una sif-

fatta importante innovazione. Come già comunicato il coordinamento della suddetta "Commissione WEB" è stato affidato, da pochi mesi, a Giovanni Salbaroli, il quale è impegnato, insieme agli altri componenti, a proporre idonee soluzioni operative perché il Piano della comunicazione integrata, un punto strategico per l'operatività dell'Unione, incontri il più ampio e corretto consenso da parte delle Sezioni, soprattutto attraverso la collaborazione dei rispettivi addetti stampa, figura che ogni sezione dovrebbe avere per divulgare nel giusto modo e con opportuna tempestività la propria attività associativa. Proprio al fine di incentivare questa funzione di propaganda la Dirigenza Nazionale, dal 15 gennaio 2015, ha affidato l'incarico speciale di Addetto Stampa Nazionale al giornalista Paolo Buranello, con il compito mirato di dare una maggiore visibilità esterna dell'UNVS nel tentativo di collocarla, in modo adeguato e concreto, nell'ambito ordinario dell'informazione e della comunicazione sportiva.

4) Un risultato veramente qualificante è stato, infine, raggiunto lo scorso mese di luglio: dopo una laboriosa istruttoria curata dalla Segreteria Generale, estrinsecatasi anche con una favorevole ispezione ministeriale, il decisivo e competente interessamento del prof. Pasquale Piredda, attuale Presidente della Commissione Cultura, ci ha permesso di ottenere, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), il riconoscimento ufficiale di Ente accreditato/qualificato a svolgere attività di formazione ed aggiornamento per il personale direttivo e docente della Scuola dell'Infanzia e dei due cicli

➔ Renzo Bardelli

Questo titoletto è già di per sé significativo e sintetizza una situazione che abbisogna di cure, ovvero di impegni e di spinte positive che solo chi è apertore di valori positivi (come i Veterani dello Sport) può arrecare; contributi dialettici ed appropriati per creare le condizioni per prospettive che coniughino i principi portanti, necessari per dare allo sport il doveroso ruolo che lo qualifica e lo rende fattore di crescita per chi lo pratichi o lo segua o si appassioni ed abbia un ruolo positivo per il suo sviluppo. Occorre allora porre dei paletti, netti, alla delimitazione dello sport etico per farne emergere i suoi valori ed i suoi aspetti positivi. Lo sport è un grande valore quando è passione, gioco, divertimento, formazione della persona.

Riflessioni e proposte tese a caratterizzare il ruolo dei veterani.

Lo Sport oggi in Italia

Premessa personale e doverosa: sono felice di riattivare in modo concreto la mia collaborazione con la nostra rivista. Devo dire agli amici veterani che gli intoppi molteplici che mi hanno colpito nello scorso anno sono stati tali da bloccare inevitabilmente i miei impegni con questa rivista, che proprio col n° 5 datato novembre-dicembre 2014 ha toccato, a mio parere, un livello qualitativo davvero notevole, del che mi complimento coi responsabili.

La pratica dello sport assume valenza e qualificazione delle doti individuali e di gruppo quando è educazione, formazione morale, divertimento, agonismo corretto. Lo sport, nella storia umana, è un grande vettore sociale per far emergere valori e socializzazione e chi lo ha frequentato, in qualunque disciplina, può testimoniare queste impostazioni: è un passaggio decisivo e

fondamentale per la crescita della società e quindi dei principi che lo caratterizzano. Le amicizie della gioventù, a scuola e nei gruppi sportivi di ogni disciplina sportiva di base, sono fasi di vita di valenza assoluta e ammirevole.

Questo grumo di considerazioni e riflessioni sono i fondamenti della nostra vita, di ogni società democratica. Purtroppo, da qual-

che decennio, il dio quattrino è però sceso prepotentemente in campo a deviarne le essenze, i valori, i caratteri, le pratiche, le migliori ed indefettibili risultanze che nella vita dei giovani (gli adulti del futuro) assumono i caratteri più qualificanti delle future prospettive della loro vita. Considerazioni ovvie ma neglette. Giudizi scontati ma... "chi se ne frega", pensano ancora [pur-

troppo] in molti!? Ecco allora emergere il ruolo dei Veterani dello Sport: ecco l'ora di riportare in pista (o in gioco!) i principi ed i concetti che devono nutrire le generazioni di oggi, di domani, di sempre: sano agonismo, pratica sportiva di base, onestà, etica, gioco di squadra, correttezza in senso lato, come principio di vita, e rispetto del prossimo, collegialità, amicizia e solidarietà. Questi concetti, semplicemente e naturalmente, devono tornare ad essere il nostro pane quotidiano, il nutrimento delle nostre scelte e del nostro operare. Utopia? Ewiva le utopie che ci riportano ai fondamentali di una vita etica ed a prospettive positive! Ritengo che questo linguaggio debba essere sempre e comunque una necessità quando riflettiamo (e siamo obbligati quotidianamente a farlo!) sulla deriva dell'Italia di oggi. Il sottoscritto

e gli addetti stampa sezionali, per individuare con loro, di volta in volta, le comunicazioni di maggior importanza ed impatto giornalistico, trovare ed impostare adeguati contatti con i giornalisti sportivi delle più importanti testate a livello provinciale (potrebbero essere inizialmente da 3 a 6 testate per regione) e far filtrare con una azione regolare e metodica, e quindi far pubblicare, le notizie di rilevanza locale, regionale e nazionale relative alla realtà ed attività dell'UNVS. A lavoro compiuto si potrebbero così raggiungere numeri impensabili di contatti di lettori molto vicini alle nostre realtà operative di base; proviamo a moltiplicare il numero totale dei giornali locali per il

numero potenziale di pubblicazioni UNVS in un anno per una media di lettori per ogni giornale e, con i dovuti equilibri, si vede a che numeri di contatti si potrebbe arrivare!!! Un'altra iniziativa importante da valorizzare e inserire maggiormente nelle iniziative dell'Unvs è quella della Maglia Etica Antidoping, Stante che attiene in particolare alla salute fisica e mentale dei nostri giovani. Si tratta del primo controllo volontario nello sport agonistico per ora inserito in gare ciclistiche e che ora sta migrando anche nella pallavolo e nel tennis. Visto peraltro che quando è stata inserita nelle citate occasioni è stata ripresa da molti giornali locali ed importanti giornali on line

di Istruzione. Peraltro con la possibilità di estenderla ai futuri "tutor" previsti dal nuovo Piano Ministeriale "Progetto Sport di classe", che saranno chiamati ad operare nelle Scuole Primarie. Sta ora a tutti noi mettere massimo impegno nel reperire le indispensabili risorse sia umane che finanziarie per dare effettiva concretezza a questa specifica attività che ci può aprire alla grande platea del vasto mondo della Scuola. Nella prospettiva di una crescita complessiva dell'Unione, è anche il caso di ricordare qui alcune altre iniziative che avrebbero dovuto e potrebbero consentirci un vero e proprio salto di qualità. Mi riferisco in particolare all'istituzione della figura del "Socio sostenitore" (il cui ricavato è da sempre destinato integralmente al funzionamento dei diversi campionati nazionali, che tante sezioni lodevolmente assumono l'impegno di organizzare) e al bando per "progetti di iniziative sezionali". In merito a questi ultimi rimane francamente alquanto incomprensibile che solo 19 sezioni (9 Regioni) nel 2013 e 10 sezioni (7 Regioni) nel 2014 si siano attivate, vista la possibilità concreta di ottenere preziosi contributi per una migliore riuscita di manifestazioni che tradizionalmente le singole sezioni attuano utilizzando risorse economiche proprie. E ancora il Bando per le "Borse di studio", di € 500, 00 cadauna, riservate ai figli di Soci, bravi nello sport ma altrettanto bravi a scuola: per la 1ª edizione, conclusasi il 30/9/2014, sono pervenute soltanto, rimarco soltanto, 40 domande da tutta Italia, ben al di sotto delle nostre aspettative. Ci si appella alle sezioni per una più ampia e capil-

lare diffusione del nuovo bando, che è in scadenza il 30 settembre 2015, che prevede l'assegnazione di ben 20 borse di studio. Sottolineo che l'iniziativa, resa possibile per l'impegno del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, conta su una disponibilità di ben 10.000 euro. Ultimo cenno alla recentissima decisione di istituire la figura di "Amico dell'UNVS", per recepire i rinnovati appelli di molti Presidenti Sezionali tese a recuperare in qualche modo la precedente figura del "Socio aderente", ma anche per accogliere le frequenti pressioni di chi, organizzando manifestazioni sportive indirizzate al mondo dei più giovani, non avevano poi la possibilità di far aderire all'UNVS i numerosi partecipanti di età inferiore a 30 anni. A proposito di questo limite di età che finora ha precluso l'adesione all'UNVS come socio ordinario, mi piace concludere il mio intervento ricordando che, da più anni ed esattamente fin dall'Assemblea Nazionale del 2012 in quel di Milano Marittima, allora quale delegato regionale toscano, ebbi ad avanzare la proposta, che ora rinnovo nel mio ruolo di Segretario Generale, di modificare sensibilmente il limite di età per l'adesione all'UNVS, abbassandolo a 21 anni, se non addirittura all'attuale maggiore età di anni 18, nell'accezione, ormai comune, che la parola "veterano" non vuol dire assolutamente vecchio, bensì "esperto", e tali senza alcun dubbio sono anche giovani sportivi, a seconda soprattutto delle discipline praticate, in certune delle quali si può essere grandi campioni già in età giovanile e, quindi, esperti fin da 18 o 21 anni.

appartiene alla generazione che è nata verso la fine degli anni '30 e che perciò ha vissuto gli stenti enormi e micidiali della guerra e le miserie e le difficoltà del Dopoguerra. Proprio dagli stenti e dalle tristezze di quegli anni sono derivate tante lezioni che mi hanno condizionato ma aiutato nella crescita e nel formarsi delle mie idee e concezioni sociali. Da veterano ora avverto l'esigenza costante, nella povera Italia di oggi, di richiamare il valore dei Veterani che proprio nello sport e con lo sport possono e devono caratterizzare il loro ruolo di oggi. Riprendo allora il filo del discorso: lo sport italiano abbisogna che i veterani accrescano il loro ruolo di artefici e permanenti attori e protagonisti, esempio vivente e permanente di un ruolo insostituibile. Noi veterani dobbiamo cogliere e sfruttare ogni occasione, ogni fase, ogni

momento della nostra vita per caratterizzare questo ruolo e per dargli il senso di un regime di vita che sia generalizzato e diffuso, con coerenza, con continuità, con convinzione, come esempio e stimolo che parta dalle nostre famiglie, dalle nostre parentele per propagarsi dovunque. Viviamo in Italia una fase drammatica: quei 930 deputati e senatori e le loro ricche e costosissime corti sono spesso il peggio del peggio della nostra società. Anni fa avrei forse personalmente definito "qualunquista" chi usava questi linguaggi e sostenesse queste concezioni... anni fa! Oggi mi sento responsabilmente di dare questo contributo dialettico e dialogico avvertendo la indispensabile necessità di educare le giovani generazioni di oggi a cambiare questo regime alla deriva per un futuro che si appoggi su ben altre prospettive, ben

di settore, senza contare il Patrocinio del Ministero della Salute e del Coni, questa iniziativa non deve essere relegata solo in alcune ristrettissime aree del nostro Paese ma dovrebbe invece essere ripresa, adottata e diffusa (e francamente non so perché ciò non sia a ancora avvenuto) a livello più diffuso nel nostro tessuto sezionale, dove i rapporti con organizzatori di gare ciclistiche (e non solo) sono sicuramente numerosissimi. Lo stesso accordo nazionale tra UNVS e FIDDIR (Federazione Italiana Sport Disabili Intellettivi Relazionali), propiziato dalla sezione di Biella e concretizzato con indiscutibile successo nell'ambito dei Campionati Regionali di Sci 2014 di Piemonte e Valle d'Aosta, e poi opportunamente ripreso con una apposita Convenzione Nazionale, non può rimanere solo un aspetto formale e realizzato da pochi. Si forniscano i riferimenti operativi di livello provinciale sia di UNVS che di FIDDIR (numeri telefonici, indirizzi mail dei rispettivi responsabili, ecc.) per coltivare il rapporto sul territorio e realizzare iniziative e manifestazioni comuni.

Anche i Campionati Nazionali a Squadre potrebbero registrare alcune modifiche di Regolamento laddove prevede che la fase interregionale e di subarea nazionale debba essere concertata tra i delegati regionali ed i consiglieri nazionali dell'area in quanto di difficilissima possibile intesa. Perché non procedere invece con l'individuazione in ogni Regione di Referenti di Settore che, in accordo collaborativo con i Delegati ed i Consiglieri, possono contattarsi tra colleghi delle regioni vicine a fini organizzativi?

Con l'auspicio che questi punti, tutti credo sufficientemente precisi e concreti, possano essere presi nella giusta considerazione a livello nazionale ed adeguatamente sviluppati, concludo affermando la mia condivisione con le proposte di Salvatore Cultrera, sia di individuazione di un gruppo di studio sui temi di fondo (ma composto da pochi elementi, che sviluppino pochi ma importanti punti e che si ritrovino a discutere in una o al massimo due sedute ravvicinate) e sia sull'esigenza che l'UNVS, sicuramente anomala come Associazione Benemerita del Coni, possa operare ed essere "politicamente" considerata come Associazione di Promozione Sportiva..."

altri orizzonti, ben altre speranze. La politica (la "polis" greca di un tempo) deve riprendere i suoi percorsi più naturali e più veri per riaffermare la valenza superiore "dei valori e delle esigenze" della società e della comunità. Noi veterani dobbiamo farci carico di questa esigenza cui la società italiana ci chiama. Riflettendo sul meglio del nostro passato possiamo e dobbiamo renderci artefici di un futuro migliore: per i nostri figli e per i nostri nipoti. Senza perderci nei binari oscuri. Dimenticando le nostre illusioni e delusioni. Attingendo alle nostre migliori esperienze. Col sorriso sulle labbra. Col nostro orgoglio sano ed umano. Con la forza delle nostre convinzioni etiche. Per l'Italia e per il mondo. Viva l'Unvs italiana. Avanti con le nostre sane e collaudate energie per il nostro grande futuro che ci aspetta e che ci reclama...

Comunicato Unvs

COMUNICATO 2/2015

Si è riunito il 16 febbraio 2015 in Milano, via Piranesi 46, il Comitato di Presidenza:

Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni
Il vice-presidente vicario: A. Scotti
Il vice-presidente Area Centro: F. Sani
Il vice-presidente Area Sud: G.A. Lombardo di Cumia
Il segretario generale: E. Biagini
Partecipano ai lavori
Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani
Il presidente del Collegio dei Provisori: P. Mantegazza

Vengono adottate le seguenti decisioni:

Richiesta patrocinio non oneroso

Come da richiesta dell'US Acli si concede il patrocinio non oneroso ed utilizzo del nostro logo per la 4ª edizione del Premio Nazionale Enzo Bearzot.

Soci Sostenitori

Si prende atto dei 21 soci ai quali spetta l'assegnazione del Distintivo Unvs, appositamente coniato, per aver sottoscritto da almeno tre anni la quota di socio sostenitore. Essi sono:
Bertoni Gian Paolo – Lucca
Biagini Ettore – Massa
Codermatz Dario - Pordenone
Costantino Antonino – Reggio Calabria
Cultrera Salvatore – Pisa
Dal Ben Bruno – Treviso
Desana Andrea – Casale Monferrato
Di Cugno Vincenzo – Milano
Guazzone Gianfranco – Torino
Mantegazza Paolo – Como
Massaro Maurizio – Bolzano
Napoletti Franco – Terni
Pallini Renzo – Pisa (deceduto)
Persiani Giuliano – Massa
Peccatori Mario – Pisa
Pizzanelli Giuliano – Pisa
Sani Federigo – Siena
Salvatorini Giuliano – Pisa
Scotti Alberto – Parma
Tassi Pier Giacomo – Pontremoli
Vergnano Gianfranco – Bra

Giovane Testimonial

Si prende atto che il Premio Giovane Testimonial viene conferito, per questa prima edizione ai giovani segnalati dalle seguenti sezioni: La Spezia – Amadei Alessandro; Lambruschi Silvia e Pavinelli Leonardo; Acireale – Giusy Maria Faro.

Assemblea Nazionale Cervignano del Friuli – modalità rimborso dirigenti nazionali e regionali

Si confermano i parametri già applicati nelle precedenti Assemblee.

Proselitismo soci

Si conviene di proporre al prossimo C.D.N. una serie di proposte nell'ottica di una radicata e capillare azione di proselitismo, fra cui: a) predisposizione di un vademecum per consentire una migliore conoscenza più diretta dell'Unvs nell'ottica di aprire nuove sezioni; b) rilascio di tessera onoraria a campioni dello sport, disponibili ad essere coinvolti nell'attività di propaganda in favore della nostra Unione nei settori di loro pertinenza e/o maggiore conoscenza; c) costituzione di una speciale Comitato d'Onore a livello nazionale composto da personaggi di particolare prestigio.

Finanziamento progetti utilità sociale – emissione bando 2015

Si approva l'emissione del bando sulla falsa riga di quello del 2014, con scadenza al 30/6/2015.

Finanziamento iniziative sezionali –

emissione bando 2015

Si approva l'emissione anticipata del bando, pur nella fiduciosa prospettiva che sia ancora possibile reperire, anche per il 2015 contributi specifici, con conseguente riserva di indicare in seguito l'importo complessivo disponibile, ferma restando anche in questo caso la scadenza al 30/6/2015.

Progetto utilità sociale – esame ed eventuali rendicontazioni e provvedimenti conseguenti

Si approva la rendicontazione del progetto presentata dalla sezione di Anguillara Sabazia.

Progetti iniziative sezionali – esame eventuali rendicontazioni e provvedimenti conseguenti

Si approva la rendicontazione del progetto presentata dalla sezione di Anguillara Sabazia limitatamente a € 364, 00. Si prende atto della rinuncia al contributo di € 650, 00 pervenuta dalla sezione di Novara. Si concede la richiesta di proroga del termine al 30/6/2015 alle sezioni di Pistoia e La Spezia

Borse di studio

Si approva la proposta della Segreteria Generale di emettere una circolare esplicativa che tenga conto degli aggiustamenti suggeriti dall'esperienza relativamente al bando già divulgato per la 2ª edizione con scadenza al 30/9/2015.

Regolamenti Campionati Nazionali Unvs - esame proposte della Consulta dello Sport per modifiche varie

Si approvano le modifiche, per il vero semplice e contenute, proposte dal Coordinatore della Consulta dello Sport, tese a migliorare il testo dei singoli Regolamenti ed anche a correggere alcuni impropri riferimenti a corrispondenti articoli del Regolamento Base. Di quest'ultimo, nel precipuo intento di privilegiare la qualità dei risultati più che la quantità dei soci partecipanti, si modificano i punteggi di cui all'art. 6 nel modo seguente: punti 12 al 1º classificato, punti 9 al 2º classificato, punti 6 al 3º classificato, punti 3 al 4º classificato e punti 1 dal 5º classificato in poi.

Campionato Nazionale Unvs di tiro al piattello fossa olimpica - approvazione regolamento

Si approva il testo presentato dal Coordinatore della Consulta dello Sport, con la sola esclusione del riferimento ai soli tiratori iscritti attraverso la rispettiva sezione per determinare il punteggio da assegnare ai fini della classifica per sezioni, previsione che, pertanto, viene eliminata dagli artt. 8 e 10.

Vari ed eventuali

La richiesta per la fornitura di bandiera Unvs e Coni per i Campionati Nazionali di sci a Prato Nevoso, non può trovare accoglimento; si mette a disposizione il labaro ufficiale dell'Unvs.

In merito alla richiesta fatta pervenire dal vice-presidente Sani per il Master, presso l'Università di Siena, della Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Firenze, si fornisce il nominativo del prof. Mario Vigna, vice-procuratore antidoping del Coni, segnalato dall'avv. Giuseppe Scotti, dando la disponibilità della Segreteria Generale per il tirocinio di uno stagista.

Il Segretario Generale
Ettore Biagini

Il Presidente
Gian Paolo Bertoni

Regionale Unvs

La Consulta a Marina di Bibbona

1° appuntamento per le sezioni toscane

Salvatore Cultrera
delegato regionale Toscana

Grazie all'organizzazione, sempre puntuale ed efficace, della sezione di Livorno e del suo presidente Cesare Gentile, nei giorni 24 e 25 gennaio presso l'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona, si è tenuto il rituale appuntamento di inizio d'anno delle sezioni toscane.

Nonostante l'epidemia influenzale abbia limitato la partecipazione, il successo non è mancato e ben 140 tra soci, familiari ed amici, si sono ritrovati in un'atmosfera di sincera e salutare amicizia, in particolare in occasione della splendida cena, con tanto di musica e ballo. Nel corso della serata ha avuto luogo anche la premiazione del Campionato Italiano di Burraco che si era svolto nel pomeriggio, in concomitanza con la riunione della Consulta Regionale. Ai lavori della Consulta, che si è tenuta nel pomeriggio del sabato alla presenza di numerosi dirigenti nazionali, con ben 16 sezioni rappresentate dai presidenti o da dirigenti sezionali, è stato affrontato un ordine del giorno assai denso, e si è discusso e deliberato su molti argomenti importanti, sempre in un clima sereno e animato da spirito costruttivo e collaborativo, a dimostrazione della voglia di partecipare e di contribuire con idee e iniziative. Un sintomo davvero positivo in un momento particolarmente difficile per l'associazionismo sportivo.

Dopo una iniziale fase di informazione da parte del presidente nazionale Bertoni, del segretario generale Biagini e del presidente della Commissione Comunicazione Salbaroli, è toccato al delegato regionale Cultrera illustrare la situazione dell'Unvs Toscana e le attuali problematiche:

- il preoccupante calo del numero dei soci dovuto spesso alla forte difficoltà nella riscossione delle quote sociali ed all'altrettanto forte difficoltà di reclutare nuovi soci (alcuni presidenti di sezione si sono impegnati a recuperare buona parte delle quote mancanti nelle prossime settimane)
- le sezioni in crisi ed i tentativi di salvataggio in atto;

le azioni, sinora senza successo, per la costituzione di nuove sezioni. A proposito di quest'ultimo problema l'Assemblea ha discusso di possibili strategie e, su proposta del delegato regionale, è stata decisa la costituzione di una Commissione Sviluppo a livello regionale coordinata dal delegato e formata da alcuni presidenti di sezione, con il compito di ricercare contatti con personaggi sportivi e istituzionali, in particolare per la costituzione di nuove sezioni nei territori dove l'Unvs è attualmente assente.

Sono seguiti diversi interventi per poi passare all'esame delle tante competizioni sportive in programma, organizzate dal delegato regionale, di cui sono state decise modalità e scadenze. In chiusura sono state anche decise le sedi delle prossime tre riunioni regionali annuali.

opinioni

Olimpiadi a Roma nel 2024: favorevoli o contrari?

DA PAG. 1 ■ del nostro Paese e concorre a rilanciare ambizioni ed a favorire aspettative sia in chi frequenta lo sport che in chi lo sostiene. E non potrebbe essere diverso considerando la ghiotta vetrina che si aprirebbe nella nostra capitale, con significative ricadute, peraltro non solo di carattere sportivo. Ma la candidatura, che andrà a giudizio nel settembre del 2017, ha anche sollevato alcune polemiche in ordine a diverse questioni che accompagnerebbero l'eventuale avventura olimpica. E su queste è più che opportuno interrogarci oggi per poi pretendere chiarezza sulle eventuali scelte che ne deriveranno e sui conseguenti comportamenti da tenere.

Intanto un primo interrogativo riguarda l'impiego di ingenti risorse che verrebbero inevitabilmente sottratte ad altri settori, rischiando di penalizzare alcuni ambiti del vivere sociale già in considerevole sofferenza. E, sempre in termini economici, un secondo aspetto delicato per questo tipo di eventi è rappresentato dal verificarsi in passato, per molte altre realtà territoriali, di preoccupanti passività di bilancio, senza contare che la gestione del patrimonio immobiliare nel post-Olimpiade mette quasi sempre a dura prova la capacità amministrativa degli enti locali e delle regioni che hanno ospitato i Giochi. Per ultimo un aspetto morale: è opportuno rischiare di incorrere in altri possibili intralazzi e offrire potenzialmente occasioni di corruzione proprio laddove è recentemente scoppiato il caso giudiziario di Roma-Capitale? Il ventaglio delle prese di posizione su questi interrogativi è molto ampio e, pur facendo la tara di alcune posizioni estremistiche dettate più dal condizionamento politico che dal ricorso a ragionamenti razionali, permangono scenari alquanto contrastanti con egual possibilità di concretizzarsi. Ovvio che chi ha proposto o caldeggiato la candidatura sia pervenuto ad una valutazione complessiva ottimistica, quantomeno contando su una prevalenza di aspetti positivi rispetto a quelli (possibili) negativi. Conseguenti le ras-



sicurazioni emerse: per le Olimpiadi ci sarà un garante per la trasparenza, sarà varato "...un progetto, che peraltro coinvolgerà altre città italiane, non campato in aria, non fatto di grandi infrastrutture o grandi sogni, ma di grandi persone..." e "...L'Italia avrà la struttura più all'avanguardia nel mondo, perché il made in Italy è all'avanguardia. Lo saremo anche nel sistema tecnico di controllo della spesa...". Lo stesso presidente del

Coni Malagò, e non poteva essere diverso, si è dichiarato particolarmente favorevole per questa possibile opportunità e speranzoso sull'aggiudicazione della 33^a edizione dei Giochi Olimpici estivi all'Italia "...abbiamo eccellenze sportive ed una grande reputazione...sperando di non avere fuoco amico all'interno... Se togliamo anche la speranza di sognare, soprattutto per i giovani, la vedo dura...".

Non ci resta dunque che, facendo il dovuto e sincero tifo per Roma 2024, confidare nelle promesse e attenderci quell'attenzione, che è spesso mancata in occasione di grandi eventi, per evitare che una festa si trasformi in un rimpianto con penosi strascichi economici e giudiziari. Se l'Olimpiade a Roma si terrà vorrà dire che a prevalere saranno state quelle considerazioni ottimistiche che tengono in conto che, malgrado quanto successo, non si può ingessare un Paese temendo il malaffare, che la sfida è allettante tanto da ipotizzare qualche sacrificio in più per ognuno di noi tenuto conto delle risorse che dovranno essere convogliate in quella direzione, che tutto sommato gli investimenti connessi ed i possibili nuovi posti di lavoro possano rappresentare un fattore positivo da aggiungere alla valenza sportiva dell'evento. Giochiamocela fino in fondo allora, ma con la dovuta vigilanza e con tutte le precauzioni necessarie.

Renzi dice si alle Olimpiadi... ha fatto bene?

DA PAG. 1 ■ Il voler ospitare un evento così importante nell'attuale contesto economico, sociale e politico crea però alcuni interrogativi:

- 1) nel momento di crisi che l'Italia sta attraversando è un bene pensare a rilanciare?
- 2) gli appalti hanno prodotto a Roma, nell'immaginario collettivo, una condizione di sfascio in cui le mafie fanno da padrone. Le Olimpiadi e ciò che comportano, si potranno svolgere diversamente dando dell'Italia un'immagine sana?
- 3) le Olimpiadi potranno sconfiggere i mali di cui sopra?
- 4) il tecnico Monti nel 2012 aveva rinunciato all'organizzazione dei giochi per lo stato di crisi in cui si trovava il nostro Paese. È giusto pensarla diversamente a due anni appena trascorsi?

Attorno ad un evento sportivo delle dimensioni di un'Olimpiade ruota una miriade di interessi e interessati, tutti con differenti obiettivi. Per non sconvolgere la sintesi che in questa sede ci proponiamo, è bene escludere subito i protagonisti veri, gli atleti. Seguendo un ordine che procede da un rigore numerico, prendiamo in considerazione il pubblico sparso nel globo, nel quale è lecito identificare la massa degli sportivi. A costoro poco importa dove si svolga un'Olimpiade, attratti come sono dal gesto atletico e dai risultati, attenti, piuttosto, al rispetto delle leggi che regolano le singole discipline e ai

principi di lealtà sportiva. Viene, poi, il coinvolgimento della nazione ospitante, che divide i suoi obiettivi fra opportunità e accoglienza. E qui cominciano i guai. Se l'opportunità è vista come occasione di arricchimento di immagine della nazione o se ridotta a più prosaico momento di arricchimento personale, dipende dal grado di corruzione di quel Paese, assodato che gli illeciti eventuali commessi da una cricca si realizzano con il sostegno di un contorno politico altrettanto corrotto, tanto corrotto da caratterizzare l'atteggiamento di quell'intero popolo. Tutti siamo a conoscenza dei mali che ci debilitano; e se ci coglie una reazione d'orgoglio patrio, sono le statistiche mondiali a ricordarci che siamo a livello di Uganda, ce la battiamo con il Botswana, faticiamo a distaccare il Benin. Insomma, siamo i più corrotti d'Europa e perfettamente in sintonia con gran parte dell'Africa. Opportunità. Ma per chi? Lasciamo agli spiriti olimpici credere che sia un'occasione per lo Sport e una crescita d'immagine e di sviluppo tecnologico di una nazione e la possibilità di esprimersi in termini di impresa e di competitività. Non dimentichiamo quelli che si fregavano già le mani prima di fregarsi i soldi; quelli di aquilana memoria, quelli pronti a risate di compiacimento per la distruzione di una città e per i suoi 300 morti, allietati dall'idea di ingrassarsi con la ricostruzione. Ha fatto bene Renzi a candidare la città di Roma?

L'altro associazionismo

Gianfranco Guazzone

Appesa la bicicletta al chiodo, non hanno mai smesso di appassionarsi a questo sport e così, il 26 novembre del 1990 in Torino, un nutrito gruppo di campioni del passato ha dato vita ad una associazione sportiva senza scopo di lucro che ha per finalità lo sviluppo e la diffusione del ciclismo, in particolare divulgandolo tra i giovani, non solo nella Regione Piemonte.

Da venticinque anni organizza e promuove manifestazioni sportive ciclistiche dilettantistiche, agonistiche e promozionali, giovanili e amatoriali oltre a dedicarsi alla forma-

Associazione Piemontese Corridori Ciclisti 25 anni di passione e promozione del ciclismo

zione e all'aggiornamento tecnico-sportivo di atleti e tecnici. Tra l'altro ha anche "messo su strada" una propria formazione di corridori ciclisti che per molti anni ha partecipato alle gare cicloamatoriali della F.C.I.

L'idea di costituire questa Associazione è nata nei locali del Ristorante di Catullo Ciacci (estroso corridore professionista ...), dove si è riunito, oltre ovviamente allo stesso Ciacci, un nutrito gruppo di campioni del

passato e amanti del ciclismo: Lorenzo Agazzi, Franco Balmamion, Riccardo Battilossi, Gianni Bison, Antonio Callegher, Angelo Conterno, Antonio Covolo, Duilio Covolo, Nino Defilippis, Giuseppe Favero, Gianfranco Giombini, Giuseppe Graglia, Angelo Marellò, Walter Martin, Guido Messina, Leopoldo Nigra, Giorgio Occhiena, Giuseppe Salvai, Gianni Savio, Italo Zilioli. Poco più di un mese dopo l'Associazione decollava ufficialmente con tanto di

statuto e atto costitutivo. A lungo presidente della APCC è stato il compianto Antonio Covolo che nel suo primo consiglio direttivo ha anche schierato altri famosi assi del pedale. Dai Vice Presidenti Franco Balmamion (vincitore di due Giri d'Italia) e Italo Zilioli, ai consiglieri Giancarlo Astrua, Gianni Bison, Catullo Ciacci, Angelo Conterno, Gianfranco Giombini, Angelo Marellò, Giorgio Occhiena, Giuseppe Salvai. Con altri incarichi Edoardo Quaglia,

Star bene

Attività fisica e longevità

Un sentito ringraziamento alla sezione di Cosenza per il contributo che ci ha fatto pervenire e che volentieri ospitiamo nel nostro abituale spazio dedicato alla medicina e allo star bene. L'argomento Attività sportiva e longevità è stato trattato dal prof. Giuseppe Passarino, direttore della Cattedra di Genetica presso il Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra, Università della Calabria, Arcavacata di Rende (Cs) e dal dott. Bruno Mazzei, direttore dell'Unità Operativa di Geriatria Inrca-Irccs Por di Cosenza, in occasione di un convegno organizzato dalla sezione G. Formoso lo scorso 8 novembre 2014, nelle sale del Chiostro di San Domenico a Cosenza.

Ricerca sulla longevità umana

➔ prof. Giuseppe Passarino, direttore della Cattedra di Genetica presso il Dipartimento di Biologia Ecologia e Scienze della Terra

La ricerca scientifica nel campo dell'invecchiamento ha compiuto negli ultimi anni progressi notevolissimi. Sono stati infatti compiuti progressi sia nella comprensione delle basi molecolari dell'invecchiamento che nella definizione di nuove strategie per posporre l'invecchiamento.

È importante sottolineare che tali scoperte



tendono non tanto ad aumentare la durata della vita ma ad aumentare la vita in buona salute; infatti i nuovi progetti di ricerca sono volti all'healthspan (durata della salute) e non la lifespan (durata della vita). Diversi processi metabolici, immunologici, genetici e meccanismi molecolari sono stati identificati come possibili target di interventi nutrizionali e farmacologici, con la possibilità di indirizzare queste vie in modo sicuro e indurre risposte protettive e rigeneranti che aumentano healthspan umano.

Tali interventi includono il digiuno intermittente, una lieve restrizione calorica combinata con restrizione proteica, l'inibizione dell'asse GH-IGF-I, l'inibizione della segnalazione Tor-S6K, l'attivazione delle sirtuine e AMPK, e altri interventi farmacologici come rapamicina o spermidina. Naturalmente allungare la vita della popola-

zione anziana avrà effetti molto importanti a livello sociale; una società in cui la maggioranza degli individui è anziana è una società mai esistita nella storia umana e dovrà trovare equilibri nuovi. La speranza è che le nostre società arrivino preparate a questo appuntamento, ormai prossimo.

Attività sportiva e longevità

➔ dott. Bruno Mazzei, direttore Unità Operativa di Geriatria Inrca-Irccs Por di Cosenza

Accanto al fenomeno della longevità sportiva ad alto livello, importante ma numericamente limitato, se ne è andato sviluppando un altro, ben più consistente, rappresentato dagli atleti veterani, vale a dire, coloro che partecipano a competizioni agonistiche riservate in genere a donne ed uomini over 35 o 40 anni divisi per classi d'età (di cinque anni in cinque anni), e che per far ciò si sottopongono a programmi d'allenamento molto simili a quelli dei colleghi più giovani.

Questi atleti, universalmente chiamati atleti Master, costituiscono un formidabile modello sperimentale, in grado d'offrire dati di grande interesse per la comprensione dei processi d'invecchiamento. Il modello di riferimento è Sergio Agnoli (Roma, 2 marzo 1926), un atleta italiano specializzato nel mezzofondo, che ha iniziato l'attività sportiva agonistica nel 1986, all'età di 60 anni, e in quello stesso anno ha partecipato alla Maratona di New York, (concludendola con il tempo di 3 ore e 19 minuti). È un pluricampione Master Wma in atletica (corre per il Running Club Maratona di Roma) che nel '92 si è laureato campione del mondo (M65 in Inghilterra, 25 km su strada) per poi ripetersi nel '93 (maratona in Giappone), nel 2001 (Australia: maratona, 10.000 m., 5.000 m., cross), nel 2002 (10 km su strada a Riccione) e, ancora a

Riccione, nel 2007 sui 10.000 m., 5.000 m., cross. Peraltro nel 2003 è stato insignito, come Atleta Nazionale dell'Anno, del Premio Sabazia dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Tornando a considerazioni mediche, va rilevato che nella maratona il calo della prestazione disegna una curva più dolce, con la pendenza che diviene ripida solo dopo i 65 anni. Il suo andamento riproduce abbastanza fedelmente quello della massima potenza aerobica, ovvero del massimo consumo di ossigeno (VO_2max), che si riduce con l'età di circa 5-7 ml · Kg⁻¹ · min⁻¹ per decade, un declino inarrestabile, ma che può essere rallentato dall'allenamento. In un gruppo d'atleti Master testati in laboratorio, il VO_2max è risultato superiore del 20-30% a quello di soggetti di pari età sedentari. Alcuni anni fa, abbiamo valutato 10 atleti Master di età tra 65 e 75 anni scelti tra i migliori dieci in Italia e il valore medio del VO_2max risultò di 54 ml · Kg⁻¹ · min⁻¹. Naturalmente, esiste una profonda differenza tra un'attività fisica regolare d'intensità moderata ed un'attività sportiva, specie se agonistica: per quest'ultima, i benefici per la salute e soprattutto per l'efficienza organica sono spesso maggiori, ma comportano un aumento del rischio di complicanze, di natura ortopedica traumatologica, ma soprattutto di natura cardiovascolare.

La pratica regolare di un'attività fisica o di uno sport, specie di tipo aerobico (corsa di fondo, ciclismo, nuoto, ecc.), rappresenta oggi il mezzo meno costoso e più efficace per conservare più a lungo la propria efficienza organica, lentamente ed inesorabilmente minata dallo scorrere degli anni.

La sua diffusione deve essere incoraggiata con ogni mezzo nella popolazione generale di ogni età e, allo stesso tempo, ogni geriatra, medico dello sport e cardiologo, devono abituarsi all'idea di prescriberla con sistematicità ai propri assistiti, siano essi in buona salute o affetti da patologie compatibili con tale pratica.

La telefonia e rischi connessi

Intervento del nostro Delegato della Liguria, Piero Lorenzelli

Ho recentemente letto sul nostro Giornale dei rischi per la salute indotti dalla telefonia cellulare. Si è tanto scritto, da parte di scienziati ed esperti, ma permangono molte contraddizioni e, quello che è certo, è che vi sono in ballo interessi enormi. Circa la nocività delle emissioni delle stazioni fisse, la tecnologia ha indicato nel frazionamento/suddivisione in molti ripetitori (le cd Microcellule) nelle aree urbane, situazioni piuttosto critiche per la salute dei cittadini, ma in effetti non sono così pericolose poiché emettono solo deboli potenze. E poi sono "intelligenti" in quanto trasmettono, autoregolandosi, solo la minima potenza necessaria al mantenimento del collegamento. Il problema fondamentale è quindi il telefonino ed in particolare il suo utilizzo. Va, in primis, utilizzato con auricolare, non tenendolo cioè accostato all'orecchio, dato che le emissioni ad altissima frequenza (sempre più alta, viste le nuove gamme di utilizzo) "scaldano" le parti interne del cervello e organi che hanno contenuto "acquoso" (una specie di fometto a microonde... l'effetto, più in piccolo, è lo stesso). Sull'argomento c'è molta controversia: ad esempio scienziati francesi hanno affermato che con il passaggio al digitale, questa particolare tecnica aumenterebbe, con l'uso dei portatili, lo stimolo alle cellule nervose del cervello, aumentandone la risposta in prontezza. Una cosa è certa, gli effetti dannosi, se ci saranno, si avverteranno solo tra qualche anno, quando ci sarà una casistica consolidata (il cosiddetto "Nesso di Causa"). Tra l'altro, al momento, siamo a conoscenza di una causa intentata da una telefonista, che ha purtroppo sviluppato un tumore al cervello, contro il datore di lavoro che le forniva, come strumento di telefonia, un cellulare, il cui utilizzo continuo si protraveva per diverse ore del giorno. Confermo quanto già riportato nell'articolo per quanto attiene ad una ulteriore cautela: mai portare il telefonino in tasche a contatto con il torace, dalla parte del cuore, perché lo stesso emette costantemente ed autonomamente. Certamente solo con il trascorrere degli anni, così come in altri settori, prodotti o dispositivi, si potrà avere una statistica certa sugli effetti nocivi per la salute. Un ultimo riferimento su altri dispositivi nocivi per la salute: le lampade a basso consumo, che pare siano notevole fonte di inquinamento elettromagnetico (chi le indica quale toccasana del risparmio non dice quale sia il lato negativo), gli alimentatori per computer portatili, gruppi di continuità UPS; insomma sono davvero tanti gli "aggeggi" con cui conviviamo e che dovremmo guardare, o essere indotti a guardare, con un certo sospetto.

Walter Martin, Antonio Callegher, Guido Messina, Leopoldo Nigra e Giancarlo Palazzini.

Alla morte dell'ex Commissario della Nazionale Azzurra è subentrato il dottor Enrico Peracino, medico che a lungo ebbe sotto le sue cure il grande Eddy Mercks e che tra l'altro impegnò l'Associazione nella "Pedalata per il cuore", nell'ambito dei Giochi d'Argento organizzati dalla Città di Torino. Attualmente l'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti è presieduta da un grande dal passato illustre, Guido Messina, medaglia d'oro nell'inseguimento a squadre ai Giochi Olimpici di Helsinki 1952 e cinque volte campione



mondiale nell'inseguimento individuale. Messina è peraltro socio Unvs della sezione di Torino che lo scorso mese di dicembre lo ha festeggiato con tanto affetto. Tanti nomi importanti del ciclismo piemontese, e non solo, hanno dato e danno tuttora lustro all'Associa-

zione, tutti con nel cuore i vecchi valori dello sport come lealtà, fratellanza e le amicizie coltivate sin dagli anni dell'attività agonistica: dal mai dimenticato Cit, Nino Defilippis, agli attuali vice presidenti Italo Zilioli e Franco Balmamion e poi ancora tanti ex corridori ciclisti (oltre ai già menzionati ricordiamo ancora Tino Coletto, Bruno Milesi, Ugo Buo, Gaetano Sarazin, Bruno Cedrini, Vincenzo Bertolotto, Aldo Andronno, Gianfranco Cavallo e chiediamo scusa ai tanti non citati, tutti egualmente fondamentali nel portare avanti il ciclismo e l'associazionismo piemontese). Un particolare ringraziamento è d'obbligo per l'addetto

stampo Franco Bocca, collaboratore del quotidiano La Stampa di Torino, che da anni segue con passione e amicizia l'attività dell'associazione. Ma la fattiva presenza dell'APCC nello scenario del ciclismo piemontese emerge in particolare dalle tante azioni organizzative e di promozione, senza dimenticare l'impegno finanziario, che tra l'altro hanno consentito anni fa di riportare a Torino due gare professionistiche tra le più vecchie d'Italia: la Milano-Torino e il giro del Piemonte (con il ripristino dell'arrivo al parco del Valentino).

E poi l'organizzazione del Campionato Regionale su pista per tutte

le categorie, il Campionato Regionale dilettanti di 1^a e 2^a categoria su strada, riunioni di propaganda su pista, gare su strada per tutte le categorie. Tra queste fanno risalto gare in ricordo di atleti e dirigenti defunti, i Memorial Franco Bodrero, Antonio Covolo, Catullo Ciacci, Enrico Peracino e la classica "Gran Premio Nino Defilippis" per allievi, giunta alla sua 5^a edizione. Da 25 anni la dirigenza dell'Associazione organizza, l'ultima domenica di novembre, la "Festa del Ciclismo", durante la quale vengono premiati le società e i corridori regionali che più si sono distinti nell'anno.

Eccellenza Veterana

Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti Pronto il bando dell'edizione 2015

Il Comitato di Presidenza riunitosi il 20 dicembre scorso ha approvato il bando della 2^a edizione del Premio "Con l'Unvs Studenti Sportivi...Studenti Vincenti", riservato ai figli dei soci regolarmente iscritti per l'anno 2015 ad una sezione Unvs. Al termine dell'anno scolastico 2014/2015, potranno essere assegnate 20 borse di studio di € 500,00 cadauna, rispettivamente 10 borse per le scuole medie inferiori e 10 borse per le scuole medie superiori.

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, nell'intento di stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport, in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale, ha stabilito di indire il Premio "Con l'UNVS Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti", che consiste nell'assegnazione di 20 (venti) borse di studio ad altrettanti studenti di ambo i sessi, regolarmente iscritti e frequentanti le Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, equamente suddivise tra Scuole Medie Inferiori (n. 10 borse) e Scuole Medie Superiori (n. 10 borse), nel rispetto delle seguenti norme.

ART. 1

Le borse di studio di € 500,00 (cinquecento/00) cadauna sono riservate a figli di soci iscritti, per l'anno 2015, ad una qualsiasi delle Sezioni UNVS dell'intero territorio nazionale.

Come già nella prima edizione, una di dette borse di studio, è intitolata ad Attilio Bravi.

ART. 2

Nell'obiettivo di sostenere atleti-studenti, che si siano maggiormente distinti per risultati agonistici di particolare rilievo abbinati a prestazioni scolastiche di eccellenza; saranno valutati i meriti scolastici,

media voti e condotta disciplinare, ed i risultati raggiunti nella disciplina sportiva praticata, sia in ambito studentesco che federale (titoli conquistati a livello locale, provinciale, regionale, italiano ed oltre, convocazioni in rappresentative sia individuale che a squadre, vittorie in importanti manifestazioni etc.) nel corso dell'anno scolastico 2014/2015.

ART. 3

Le segnalazioni, corredate della relativa documentazione sulla scheda allegata sub a), completa di firma e timbro del Dirigente dell'Istituto Scolastico, pena la non validità delle

stesse, dovranno pervenire, entro e non oltre il 30 settembre 2015, alla Segreteria Generale UNVS, Via Piranesi 46, 20137 Milano.

ART. 4

Le valutazioni saranno espresse da un'apposita Commissione, designata dalla Dirigenza Nazionale UNVS, in modo insindacabile e con adeguata motivazione così da evidenziare, in maniera corretta e trasparente, la personalità sportivo-scolastica dei prescelti.

ART. 5

La materiale consegna delle borse di studio avverrà, possibilmente, in

occasione di un'apposita cerimonia nella stagione autunnale 2015 presso la sede UNVS di Milano ovvero in una specifica manifestazione organizzata in ognuna delle tre Giurisdizioni Territoriali dell'UNVS o, come ulteriore alternativa, a livello Regionale.

Il Premio è reso possibile per il determinante ed integrale contributo delle seguenti 5 Società, riportate in calce alla presente. A Loro l'incondizionato e riconoscente ringraziamento della Presidenza Nazionale UNVS.

La scheda di partecipazione è scaricabile dal sito www.unvs.it

...ancora uno sguardo all'edizione 2014

Lunedì 24 novembre 2014 presso il Palazzo delle Federazioni Sportive del Coni di Milano si è svolta l'ultima fase della prima edizione del Premio Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti. Questo premio ha permesso anche di sottolineare e consolidare l'impegno che l'Unvs prodiga verso la formazione e la buona crescita dei giovani. Per la Scuola Secondaria di primo grado sono stati premiati: Bagaini

Riccardo della sezione di Arona, Franco Leonardo della sezione di Bra, Zaramella Pietro della sezione di Novara, Fialdini Francesca della sezione di Massa, Pizzi Elena della sezione di Lucca. Per la Scuola Secondaria di secondo grado: Mattiello Riccardo della sezione di Vicenza, Pavinelli Leonardo della sezione di La Spezia, Del Freato Giulia della sezione di Viareggio, Mancini Jacopo della sezione di Firenze, An-

tonini Andrea Ennio della sezione della Penisola Sorrentina.

Nell'occasione è stato inoltre consegnato il contributo destinato alla sezione di Massa per le iniziative sezionali ritirato dal vice-presidente Marino Lippi.

A distanza di qualche mese, e in occasione della pubblicazione del bando 2015, vogliamo iniziare a pubblicare i curriculum sportivi dei premiati. (GdP)



I ragazzi premiati al Palazzo Coni della Regione Lombardia a Milano con il Presidente Nazionale Bertoni, il segretario generale Biagini ed il vice-presidente Sud Lombardo Di Cumia; Leonardo Franco è



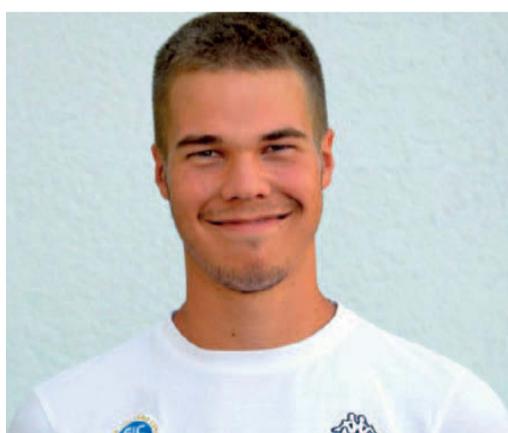
Riccardo Mattiello

Nato a Vicenza il 30/08/1997
Frequenta il Liceo Scientifico G. B. Quadri a Vicenza, votazione conseguita: 8,45.
Disciplina sportiva: kayak discesa.

Risultati Sportivi Federali

Medaglia di bronzo ai campionati europei 2014 nella classica individuale; campione italiano ragazzi K1 gara sprint 2014; campione italiano ragazzi K1 gara classica 2014; campione italiano ragazzi K1 gara sprint 2013; campione italiano ragazzi C2 gara sprint 2013; campione italiano ragazzi K1 gara classica 2013.

Atleta dell'Anno della sezione vicentina per l'anno 2013.



Jacopo Mancini

Nato a Pontedera (Pi) il 21/01/1995
Frequenta il Liceo Scientifico G. Galilei a Terni, votazione conseguita: 80/100.
Disciplina sportiva: canottaggio.

Risultati Sportivi Federali

5° posto mondiale nella categoria junior "quattro con" nel 2011 e Campione del mondo nella stessa specialità nel 2013; campione europeo junior "otto" nel 2012; campione europeo junior "quattro con" nel 2013; campione italiano under 23 e 11° piazzamento mondiale nella stessa categoria 2014.

DALLA SEZIONE DI BRA:

Un'atleta diversamente abile di Bra riconosciuto con una delle 10 borse di studio nazionali. Tra gli studenti del Piemonte che conquistano l'ambito premio. Tra le tante domande pervenute alla Segreteria centrale è stata ritenuta meritevole quella di Leonardo Franco (nella foto il 3° partendo da sinistra), figlio della veterana braidese nonché presidente dell'Asd Sportiamo (realtà che segue in ambito sportivo i diversamente abili) Cinzia Gandino.

Nel consegnargli la Borsa di Studio, peraltro abbinata al Premio Attilio Bravi, il presidente della sezione di Bra, Giuseppe Gandino, si è dichiarato particolarmente contento che il figlio di una veterana braidese sia riuscito a conquistare questo premio a riconoscimento dell'impegno, caparbietà e sana determinazione del ragazzo, che nonostante la Sua diversa abilità riesce a primeggiare a scuola e nello sport. Gli ha fatto eco Riccarda Guidi "...Vedere assegnare una borsa di studio alla memoria di Attilio Bravi, mio marito, che tanto credeva nell'Unione Veterani dello Sport, ad un ragazzo di Bra ed atleta di Sportiamo, realtà sportiva che fortemente aveva voluto sul territorio braidese, mi rende orgogliosa e non posso che plaudire l'Unione ed i due massimi dirigenti Bertoni e Biagini per aver creduto ancora una volta all'importanza dei giovani con una particolare attenzione alla diversa abilità...".

Da rimarcare che il Piemonte si è particolarmente distinto in questo progetto veterano con altri due studenti riconosciuti con la borsa di studio: Riccardo Bagaini supportato dal presidente Unvs di Arona Antonio Muscarà e Pietro Zaramella con al fianco la sezione Unvs di Novara del presidente Tinto de Rosa. Anche il delegato regionale del Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana ha voluto manifestare la sua personale soddisfazione per tale risultato che premia anche tre attive sezioni piemontesi "...un plauso vero e sincero ai ragazzi Leonardo Franco, Riccardo Bagaini e Pietro Zaramella che hanno visto premiato il loro impegno scolastico e sportivo e naturalmente i complimenti più sinceri per le sezioni di Arona, Bra e Novara che hanno saputo raccogliere questa bella opportunità proposta dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport del Presidente Bertoni...".

PISA

50 anni di attività sportiva: uno splendido traguardo

In "Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport", premiati veterani eccellenti.

Riproponiamo ai nostri lettori alcuni approfondimenti sulla manifestazione organizzata dalla sezione di Pisa poichè al momento della chiusura del numero 5/2014, peraltro uscito con un ridotto numero di pagine, la Redazione non disponeva ancora di parte del materiale documentale, in particolare dei profili dei premiati.

Ricordiamo che l'evento si è consumato lo scorso mese di novembre, presso una gremita Sala Consiliare della Provincia di Pisa, con la consegna di 23 attestati di benemerita per veterani con 50 anni di attività sportiva, per veterane con 25 anni e per le quattro sezioni Unvs che hanno maturato 50 anni di appartenenza all'Unione (Arezzo, Livorno, Montevarchi e Terni).

Il presidente della sezione di Pisa, Pierluigi Ficini, alla presenza di molte autorità civili e militari e insieme ad un'ampia rappresentanza della dirigenza nazionale dell'Unvs (il vice presidente Sani, il Segretario Generale Biagini, il Delegato Regionale Cultrera, il Presidente dei Revisori Persiani, il coordinatore della Consulta Salvatorini, e tanti altri), dopo aver evidenziato l'importanza che assume nell'ambito sociale l'esempio di chi dedica gran parte della sua vita allo sport e opera con passione per l'affermazione degli ideali e dei valori più autentici, ha consegnato le benemerite ai soci dell'Unione.

Nozze d'Oro con lo Sport: Bartolomeo Barale (Bra), Rossella Bardi (Livorno), Bruno Bianchi (Siena), Giancarlo Ceci (Parma), Supino Cercarelli (Terni), Mauro Fedi (Pistoia), Adriano Fin (Vicenza), Athos Frosini (Pistoia), Claudio Gallizio (Bra), Lino Marescotti (Padova), Antonio Martinengo (Bra), Giorgio Mati (Pistoia), Franco Meini (Livorno), Carlo Pampana (Pisa), Paolo Pappalardo (Penisola Sorrentina), Pietro Carlo Rinaldi (Bra), Vitaliano Spiezia (Padova).

Nozze d'Argento con lo Sport: Paola Ballocco (Bra) e Riccarda Guidi (Bra).

Mentre abbiamo ritenuto doveroso riportare brevi cenni di curriculum dei premiati, avremmo anche desiderato ricordare gli oltre 400 veterani che, a partire dal 1972, compongono l'Albo d'oro della Manifestazione ed elencare le sezioni veterane che nel tempo hanno raggiunto il traguardo del cinquantennio di attività conseguendo l'onorificenza Nozze d'Oro con l'Unvs, ma il limitato spazio disponibile non ce lo consente, per cui invitiamo chi ne fosse interessato a prenderne visione sul Sito Unvs. Permetteteci comunque di annotare che tra i soci che ebbero a ricevere que-

sta ambita benemerita compaiono alcuni soggetti di assoluto rilievo, a partire dal nostro indimenticato presidente Edoardo Mangiarotti; il presidente onorario Vincenzo di Cugno, l'ex segretario generale Carlo Monti e tanti altri cari amici che hanno fatto la storia dell'Unvs.

NOZZE D'ORO

BARALE BARTOLOMEO. Pratica la Pesca Sportiva sin da giovanissimo, dirigente provinciale - Proboviro - della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee.

Aderisce a diverse società partecipando alle attività agonistiche a livello provinciale, regionale e nazionale con importanti risultati.

BARDI ROSSELLA. Atletica Leggera, Baseball e Softball gli sport frequentati sia come atleta, che dirigente e istruttrice. Partecipato come Master ai Campionati Europei nel 1998 e nel 2004 e ai Campionati Mondiali nel 1999, con buoni risultati.

BIANCHI BRUNO. A 16 anni si dedica al calcio, prima nelle giovanili e poi nei Campionati Dilettanti. Dal 1960 al '64 pratica il pugilato - pesi medio massimi - per poi partecipare al corso per Direttori di Gara della FIGC, prima arbitra in Promozione e poi passa alla Commissione Arbitrale Nazionale come assistente al direttore di gara nella Serie A. Presiede l'AIA di Siena, è osservatore degli arbitri e assistente al giudice sportivo; dal 2009 al 2013 è stato Presidente Unvs di Siena.

CECI GIAN CARLO. Scrive di sport dal 1959, all'età di 16 anni, sulla Gazzetta di Parma. Passa in seguito al Resto del



Carlino, come cronista e redattore sportivo, all'Avenire d'Italia, a L'Opinione Pubblica per poi ritornare alla Gazzetta di Parma. Dal 1977 è collaboratore de il Corriere dello Sport di Roma, Stadio di Bologna, l'Ora di Palermo, il Corriere Mercantile di Genova, Paese Sera di Roma, il Piccolo di Trieste e, dal 1987 al 1991, di Tuttosport. Si cimenta anche come radiocronista (Onda Emilia di Parma e Radio TV Parma) e vince due titoli italiani di Dama.

Dirigente per 15 anni del Comitato di Parma del Centro Sportivo Italiano, fa parte del Comitato Provinciale CONI ed

è direttore del Notiziario dei Veterani dello Sport di Parma "Il Veterano".

"Penna d'oro" per lo sport, è autore di varie pubblicazioni fra cui i volumi "Un anno di sport".

CERCARELLI SUPINO. Inizia l'attività sportiva nel pattinaggio a rotelle specialità "corsa", dedicandosi anche all'automobilismo, come pilota di vetture sport prototipi.

Tecnico e dirigente nel pattinaggio a rotelle, dal 1972 al 2001 è Segretario del Comitato Regionale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio dell'Umbria. Fondatore e Presidente di varie società sportive con cui vince numerosi titoli italiani ed europei, nonché organizzatore di molte gare di Campionati Italiani e trofei nazionali ed internazionali.

FEDI MAURO. Laureato in Medicina e Chirurgia, iscritto alla Federazione Medico Sportiva Italiana, nel 1960 ne diventa prima Commissario, per la Provincia di Pistoia, e successivamente Presidente e Fiduciario. Sempre per la F.M.S.I. entra a far parte del Consiglio regionale Toscano e riveste l'incarico di valutatore medico - fisiologico presso il Centro Addestramento Nuoto di Pistoia. Medico sociale della "Pistoiese Calcio" diviene poi presidente dell'Associazione Medico Sportiva di Pistoia - Empoli - Prato, è insignito del "Leonardo d'Oro", massima onorificenza della F.M.S.I., della Stella di Bronzo al merito sportivo del CONI e del Distintivo d'Argento dell'UNVS.

FIN ADRIANO. In giovanissima età pratica il calcio giocando tra le fila di alcune gloriose società vicentine. Passa poi all'attività arbitrale dirigendo in gare regionali e campionato nazionale "primavera". A lungo Presidente Provinciale della FIGC diviene successivamente Consigliere Regionale con delega al Calcio Femminile. È attualmente Segretario Unvs di Vicenza.

FROSINI ATHOS. Atleta della ginnastica artistica fin dagli anni Cinquanta, diventa istruttore regionale e poi federale della FIGI, dove assume l'incarico di Delegato Provinciale di Pistoia.

Direttore organizzativo di incontri nazionali e internazionali di Ginnastica Artistica, tra i quali spiccano i Campionati Italiani di Ginnastica Artistica Maschile e Femminile per Disabili nel 1998.

È attualmente Direttore Tecnico della Società Ginnastica "Ferrucci Libertas" di Pistoia.

Stella di Bronzo al merito sportivo del CONI, ha praticato anche Pallavolo, Sci e Baseball.

GALLIZIO CLAUDIO. Pratica l'atletica leggera (salto in alto e salto triplo) per poi passare al calcio (settore giovanile dell'AC Calcio Bra e successivamente all'AC Narzole, dove vince il campionato 71/72). È Presidente, oltre che tra i fondatori, della calcistica A.S. Sportgente.

MARESCOTTI LINO. Arbitro della Sezione AIA di Padova, prima dirige nel settore



Nozze d'Oro con l'Unvs alle sezioni di Arezzo, Livorno, Montevarchi e Terni

giovanile per poi entrare a far parte del Comitato Regionale (incontri di 2^a, 1^a categoria e promozione). Istruttore in corsi arbitrali fa parte della Commissione Nazionale Dilettanti per l'attività interregionale e, più tardi, è utilizzato come osservatore. Infine si distingue nella Commissione Arbitrale Nazionale in qualità di guardalinee in gare delle tre serie maggiori.

MARTINENGO ANTONIO. Inizia con la pallavolo per passare al podismo, disciplina che ha continuato a praticare sino al 2012, militando in "Podistica Savigliano", "Gruppo Podisti Bra", "Atletica Avis Bra". Di quest'ultima società diventa Presidente nel 2012, carica che ricopre tuttora.

MATI GIORGIO. Calciatore dal 1946 al 1978 prima nelle compagini giovanili della Pistoiese e poi in varie altre formazioni, nel 1973 consegue l'abilitazione di allenatore (giovanili Juniores, Allievi e Giovanissimi); come dirigente sportivo svolge l'attività di osservatore giovanile per alcune società di serie A e, dal 1988, è componente del Comitato Provinciale della F.I.G.C. di Pistoia, responsabile delle rappresentative provinciali giovanili. Ha vinto il premio per lo sport del 18° Memorial Mauro Maltinti, Dirigente dell'Anno 1984.

MEINI FRANCO. Una lunga carriera dirigenziale in campo podistico: dagli anni '80 ad oggi è presidente - organizzatore della gara nazionale "CORRIPRIMAVERA - Laviosa", responsabile organizzativo della Maratona "Città di Livorno", responsabile organizzativo della Campestre - Scuola - Maratona riservata agli alunni delle scuole medie della Provincia di Livorno.

Consigliere e fondatore dell'Associazione "CORRERE IN TOSCANA" è tra gli organizzatori della gara podistica nazionale "CORRERE A CASTELLANA".

PAMPANA CARLO. Arbitro dal 1963, viene immesso nel ruolo CAD nella stagione sportiva 1969 - 70 e quindi nel ruolo CASP serie D nella stagione 1972 - 73 e serie C nella stagione 1977/78. Passa poi arbitro fuori quadro (osservatore) e successivamente arbitro benemerito.

Per molti anni è stato Consigliere e Vice Presidente dell'A.I.A. di Pisa.

PAPPALARDO PAOLO. A 15 anni è già Segretario di un'associazione sportiva (pallavolo e calcio). Cofondatore di alcune associazioni di tennistavolo e pallavolo (Presidente della "PROMETEO") ricopre vari incarichi dirigenziali nell'ente di promozione sportiva C.S.E.N., nelle federazioni sportive FITARCO, FIPAV, FILPJ e FIGEST, nel settore dei Giochi della Gioventù e infine nel CONI quale fiduciario e componente della Giunta Regionale della Campania. Fa parte dell'Osservatorio regionale dello sport ed è delegato

regionale per la Campania della S.I.S.S. (Società Italiana di Storia dello Sport). Insignito della Stella di Bronzo al merito sportivo del CONI e del Distintivo d'Argento dell'UNVS, dell'Unione stessa è attualmente Delegato Regionale per la Campania e il Molise.

RINALDI PIETRO CARLO. Calciatore dal 1954 nell'AC Bra Calcio, milita in serie C nell'AC Asti e, in Promozione, in varie società, per poi passare ad allenare l'AC Caramagna e ad entrare nella dirigenza del Bra Calcio. È tutt'oggi Direttore Sportivo dell'AS Sportgente Calcio.

SPIEZIA VITALIANO. Arbitro nella Sezione A.I.A. di Padova, a disposizione degli organi tecnici passa dal settore giovanile, alle gare dei dilettanti di 2^a, 1^a categoria e promozione, alla Commissione Nazionale Dilettanti per l'attività interregionale e della Commissione Arbitrale Nazionale (CAN) con funzione di guardalinee in gare di serie B e C. Istruttore A.I.A. ha ricoperto incarichi dirigenziali di Segretario, di Presidente del Collegio Sindacale e Presidente di Sezione.

NOZZE D'ARGENTO

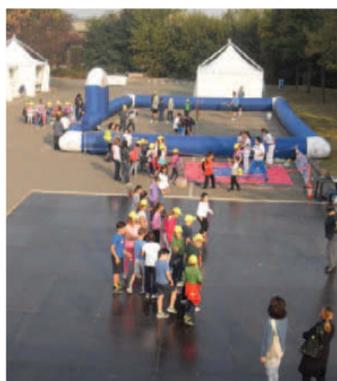
BALLOCCO PAOLA. Pratica nuoto agonistico e pallavolo (1^a Divisione e serie D). Consegue dalla FIN il brevetto di istruttore (di 1^o e successivamente di 2^o livello) e poi di salvamento FIN. Dirigente della Polisportiva Bra Basket, socio fondatore della New Basket Abet Bra è attualmente dirigente della squadra di pallavolo Bra Area O17. Ha fatto a lungo parte della squadra di nuoto master UISP di Fossano.

GUIDI RICCARDA. Dal 1955 al 1966 è iscritta alla Libertas Torino (velocità e salto in lungo), negli anni sessanta consegue il patentino di GGG dalla FIDAL di Roma ed è ammessa all'ISEF di Torino, Titolare di cattedra di Educazione Fisica, si dedica all'attività ginnico - sportiva in palestra e, oltre a tenere corsi di ginnastica per adulti e correttiva per bambini, ha anche l'incarico di preparatore atletico per la squadra di Pallone Elastico e per gli atleti dello Sci Club Bra. È moglie del compianto Olimpionico Attilio Bravi.



Casa Unvs

PAVIA La sezione Gino Grevi a Sport Exhibition



Si è svolta dal 25 al 28 settembre la sedicesima edizione di una importante manifestazione, tornata a Pavia dopo due anni, che ha visto esibirsi nelle varie discipline sportive (dalla pallavolo al golf, dall'atletica leggera alle arti marziali, dal pattinaggio a rotelle alla ginnastica artistica e ritmica, dal rugby alla scherma, al tennis...e molto altro) tantissimi ragazzi delle scuole che, nei due giorni di apertura dentro e fuori il PalaRavizza, si sono cimentati sotto l'attenta guida di personale federale qualificato. Nel week-end la manifestazione è stata poi aperta a tutti e, alla lunga serie di appuntamenti (esibizioni, partite, convegni, ecc.), hanno partecipato 26 federazioni, il Csi, il Centro Sportivo Nazionale Libertas, il Cip, il Panathlon oltre all'Unvs di Pavia, tutte con stands espositivi. Grande spazio ha poi trovato il "Para Sport Exhibition" che, dopo l'edizione sperimentale del 2013 a Castelletto di Branduzzo, si è inserita a tutti gli effetti nella manifestazione con esibizioni di ginnastica, tiro con l'arco, hockey in carrozzina, pallacanestro, calcio e atletica.

COSENZA

Partita del cuore tra Medici e Sacerdoti finalizzata al restauro dell'antica chiesa del SS. Crocefisso

Gsmnds

Presso il complesso sportivo Mar.Ca. di Cosenza, davanti ad una folta cornice di pubblico rumoroso ed entusiasta, si è svolta la partita del cuore di calcio a 11 tra la rappresentativa dei Sacerdoti della Diocesi Cosenza-Bisignano e la compagine Medici Cosenza FC, affiliata alla sezione G. Formoso di Cosenza. Il ricavato, circa 2.500 euro, è stato devoluto per il restauro dell'antica chiesa del SS. Crocefisso dell'Arenella in Cosenza, alla quale sono molto legati gli abi-



La formazione medici



La formazione sacerdoti

tanti del quartiere dello Spirito Santo. La competizione è stata molto combattuta, con numerosi sprazzi di bel gioco da ambedue le parti che hanno

divertito gli spettatori convenuti, e alla fine è prevalsa la maggiore esperienza dei medici che, nonostante le assenze per infortunio di alcuni gio-

catori di spicco, hanno vinto per 4-1 con tre reti del funambolico Giuzio ed una dell'intramontabile bomber Aloï.

Per i sacerdoti il gol della bandiera è stato segnato da don Garcia in una mischia nell'area di rigore dei medici. Tra il 1° ed il 2° tempo si sono esibiti gli Sbandieratori di Bisignano e dopo la fine della partita è seguita la cerimonia di premiazione presieduta dal parroco del Duomo di Cosenza, don Giacomo Tuoto.

Dopo la manifestazione è stata inaugurata la sede della Medici Cosenza FC, sita presso lo Stadio San Vito di Cosenza, donata dal Coni provinciale per interessamento del sindaco di Cosenza Mario Occhiuto. Alla cerimonia, organizzata dal presidente dei medici Antonio Caputo e presieduta dal presidente del Coni della Provincia di Cosenza Giuseppe Abate, ha partecipato anche il presidente della sezione G. Formoso di Cosenza Arnaldo Nardi. Il parroco del Duomo, don Tuoto, ha celebrato il rito della benedizione dei nuovi locali.

Visto il successo della manifestazione, l'appuntamento con la partita del cuore sarà rinnovato anche il prossimo anno.

ARONA

La sezione Giuseppe Galli sostiene il progetto Baskin

Nell'ambito del progetto di diffusione del Baskin nelle scuole, un'interessante iniziativa ha coinvolto i ragazzi delle classi prime scuola media di Dormelletto, insieme ai loro insegnanti di educazione fisica e di sostegno (prof. Alberto Fontana e dirigente scolastica, prof.ssa Laura Agazzoni). Con il supporto dell'associazione Amicigio, responsabile della diffusione del Baskin sul nostro territorio, e della sezione veterana di Arona, l'incontro si è svolto in due fasi: in aula, con spiegazioni teoriche sulle regole e ruoli di questo sport inclusivo (con la testimonianza diretta di Anrea Tenconi, giovane disabile giocatore della squadra Amicigio-Baskin), e in palestra con prove pratiche di gioco. A condurre i rag-



gazzi, sia in aula che in palestra, gli allenatori di Baskin, Vincenzo Schiattarella e Andrea Casazza. Al termine del breve corso, alla presenza del vice-sindaco di Dormelletto Pietro Friddi, di vari insegnanti e dei rappresentanti di classe, sono state consegnate ai ragazzi gli attestati di partecipazione e Nino Muscarà, presidente Unvs di Arona, mettendo in evidenza l'importanza dello sport e i valori

che lo sport vuole trasmettere, ha consegnato alla scuola, nelle mani del prof. Alberto Fornara, una targa. Segno di riconoscimento per essersi aperta al Baskin, dando merito al sostegno del progetto di diffondere questo sport, che, prendendo spunto dalla pallacanestro, grazie a regole adattate, permette a ragazzi normalmente abili e a ragazzi diversamente abili di praticare sport insieme creando un ambiente inclusivo in cui ognuno può esprimere se stesso, le proprie capacità e abilità, mettendole al servizio del compagno di squadra. Il sogno di Gabriella Bortolotto, responsabile di Amicigio, di fare entrare il Baskin in tutte le scuole del territorio, comincia a divenire realtà.

PISTOIA

"La pratica sportiva etica e leale", un progetto Unvs per i liceali

Si è concluso presso il Liceo Scientifico "Coluccio Salutati" di Montecatini Terme, il progetto "Unvs nella Scuola - La pratica sportiva etica e leale", portato avanti con gli studenti delle scuole superiori della Provincia. Il progetto, realizzato con la collaborazione della psicologa Caterina del Coro (che ha elaborato un test per gli studenti sulla figura dell'allenatore) e del giornalista Gianluca Barni (che ha successivamente intervistato gli sportivi presenti all'incontro), è stato accolto circa un anno fa dalla sezione di Pistoia che lo ha elaborato e inserito in un percorso didattico scaturito da un accordo fra l'Unione e il Miur.

La presenza all'incontro di chiusura del presidente nazionale Bertoni e del segretario nazionale Biagini è stata significativa per testimoniare l'interesse dell'Unione verso un progetto (il Protocollo d'Intesa è stato stipulato nel marzo 2010 con il Miur), per il

quale l'Unvs nazionale attribuisce grande importanza. L'intento è quello di offrire alle sezioni territoriali la facoltà di accedere alle scuole, di ogni ordine e grado, per la diffusione di un messaggio positivo, un insegnamento sui reali obiettivi sportivi da perseguire e sui giusti mezzi per raggiungerli, attraverso la voce di esperti dello sport, di medici sportivi e di campioni che portino la testimonianza diretta della loro esperienza. E per i 90 ragazzi presenti c'è stata la sorpresa di ben cinque campioni sportivi, invitati per l'occasione, che hanno raccontato in modo simpatico, ma anche molto sentito, cosa significhi la pratica sportiva vissuta a livello agonistico. I cestisti Mario Boni e Eugenio Capone, i calciatori Antonio Cavallo e Nicola Pagani e la sempre pimpante e indimenticabile campionessa del mondo Celina Seghi, hanno risposto alle domande dei ragazzi, ma soprattutto li hanno stimolati a



praticare sempre nella loro vita uno sport, perché lo sport è salute e longevità. Celina Seghi ne è testimonianza diretta e lo può ben affermare, con i suoi splendidi 95 anni. Oltre al confronto con i campioni i ragazzi sono stati anche sottoposti ad uno "stimolante" test, anonimo, che aveva come tema il rapporto con l'allenatore. All'incontro hanno partecipato anche la prof.ssa Francesca Bardelli, presidente della locale sezione Unvs e la preside del Liceo Salutati, Morena Fini, sempre sensibile alle tematiche dello sport, tanto da essere riuscita a ottenere, da quest'anno, l'istituzione nel suo liceo dell'indirizzo sportivo.

BRA

Il 2014 è stato un anno positivo ...ma il 2015 già promette bene

Archiviato un anno particolarmente positivo con tutti gli obiettivi, quelli prefissati ad inizio anno, centrati alla perfezione, la sezione di Bra si appresta alle nuove sfide del 2015 a partire da quella molto impegnativa del 14/15 marzo con il Campionato Italiano Unvs di Sci Nordico, valido anche come Coppa Italia FisDir, che si svolgerà sulle nevi Prato Nevoso.

"Lo scorso anno - ha affermato il presidente Giuseppe Gandino in un incontro sezionale di inizio anno - abbiamo dato vita ad una molteplicità di iniziative progettuali, culturali e sportive spaziando a 360 gradi e collaborando con diverse realtà associative, legate soprattutto all'ambito del volontariato e della diversa abilità Siamo stati riconosciuti da diverse benemerenze

a carattere nazionale (a Stintino, Pisa e Salerno) e questo mette in evidenza lo spessore e la caratura del nostro parco soci. Posso davvero affermare che è un onore poter guidare una realtà come quella dei veterani braidesi che oggi assieme ad Angiolina Costantino porta il nome

di un grande dello sport come Attilio Bravi.... e per il 2015 ci attendono nuove iniziative, alcune delle quali sono in fase progettuale, e nuove avventure ... sarà una bella sfida. "Buon 2015, Unvs di Bra - ha concluso il presidente - augurio che voglio estendere ai tanti amici vicini al gruppo veterano braidese, all'intero direttivo che mi ha affiancato nelle mille avventure sportive, con la certezza che il nuovo anno possa esser ricco di altrettanti risultati e soddisfazioni...".



FORLÌ Sport e salute al centro di un interessante convegno organizzato in collaborazione con il Panathlon

➔ Giuseppe Vespignani

Il Panathlon Club Forlì, in collaborazione con i Veterani dello Sport e con il patrocinio del Comune di Forlì, ha organizzato, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Consulta Provinciale degli Studenti, un convegno dal tema Sport è Salute.

Il Convegno, tenutosi il 16 gennaio, ha registrato un notevole successo con il Salone Comunale gremito per la presenza, oltre alla Consulta Provinciale degli Studenti, di almeno 200 studenti provenienti dai sei istituti forlivesi.

All'apertura della manifestazione la dottoressa Marilena Rosetti, con un "coup de theatre", ha presentato ai partecipanti il campione forlivese di Moto GP Andrea Dovizioso, ospite inatteso, che è stato accolto dai ragazzi con una vera e propria standing ovation. Dovizioso, appena tornato dagli Stati Uniti, dopo aver portato il suo saluto e parlato della sua esperienza di sportivo "... dall'età di sei anni ho fatto tutti gli sport, mi piaceva cambiare perché lo sport mi faceva e mi fa star bene fisicamente ed anche mentalmente...".

Nel prosieguo dei lavori è quindi intervenuta l'assessore allo sport del Comune di Forlì, Sara Samoli, la dott.ssa Agostina Melucci, dirigente dell'Ufficio Scolastico



Da sinistra il presidente nazionale Unvs avv. Bertoni, il presidente del Panathlon Forlì dott.ssa Rosetti, il presidente del Panathlon International dott. Santini, l'assessore allo sport del Comune di Forlì dott.ssa Samori e il presidente dei veterani di Forlì Vespignani

Provinciale, il prof. Cannine Capriolo, presidente della Consulta Comunale dello Sport, l'on. Bruno Molea, presidente nazionale Aics e membro della 7ª Commissione della Camera dei Deputati, che tratta anche di materia sportiva.

Molto atteso il saluto del nostro presidente nazionale Paolo Bertoni che tra l'altro, parlando dell'obesità giovanile, ha evidenziato un preoccupante dato statistico: "... l'Italia ha una percentuale del 15% di bambini obesi nella fascia di età dagli 8 ai 12 anni, obesità che poi si trasferisce all'età adulta e agli anziani, con

tutte le conseguenze negative per la salute che si possono immaginare.... unico vero, autentico efficace farmaco è l'attività fisica, che significa anche socialità e vita all'aria aperta... Ancora oggi - ha raccontato il presidente Bertoni - faccio movimento ogni giorno e grazie a questa attività mi sento in ottima salute".

Successivamente è intervenuto il dott. Giacomo Santini, presidente del Panathlon International, che ha ricordato ai ragazzi la "mission" del Panathlon che non è solo quella di organizzare manifestazioni sportive o celebrare i campioni, ma piuttosto quella di promuovere l'attività sportiva come valore morale ed etico per tutti, come riassunto nella stessa Carta Istituzionale del Panathlon. A questo punto, nella fase centrale e più specialistica del Convegno, sono intervenuti due prestigiosi medici, cardiologi ed esperti di medicina dello sport, Franco Rusticali e Pasini Walter autori del libro "Cuore & Sport". Un altro dei momenti più intensi del convegno lo si è avuto con l'intervento di Mario De Giampietro, 92 anni e ancora tanta voglia di andare ogni giorno in piscina. Al termine degli interventi dei relatori si è aperto il dibattito, con molte domande e proposte dei ragazzi e dei loro insegnanti sui diversi argomenti trattati.

Leggi tutto [unvs.it](#)

PISA

XVI Concorso di Poesia Vernacola a tema sportivo Ferruccio Giovannini Ivano Rosellini proclamato vincitore del concorso 2014

➔ Salvatore Cultrera

Un tradizionale e prestigioso evento culturale in chiave sportiva, dedicato al grande ed indimenticato Ferruccio Giovannini e organizzato ogni anno dalla sezione Unvs G. Giagnoni di Pisa, che vede partecipare i maggiori vernacolisti pisani, ha avuto il suo epilogo il 29 novembre u.s. presso la Sala Consiliare della Provincia di Pisa, con la cerimonia di premiazione. Il concorso prevede anche una speciale sezione, a carattere non competitivo, riservata alle scuole medie cittadine. Ma quest'anno non si sono registrate partecipazioni per problemi organizzativi legati

alla fase iniziale dell'anno scolastico. Sulla base della classifica stilata da una competente giuria presieduta dal grande esperto di vernacolo Athos Valori, è stato proclamato vincitore del concorso 2014 Ivano Rosellini con il sonetto "Le luci e ...l'ombre della Figge", seconda piazza per Giancarlo Peluso con "Er paraadutista" e terza posizione per Carlo Caterini con "C'è poco da fà.sono tifoso". I primi dieci classificati, ognuno dei quali ha letto il proprio sonetto, sono stati premiati con una targa, mentre ai segnalati è stato consegnato un attestato di partecipazione. Una targa è stata consegnata alla famiglia per ricordare Giampaolo

Testi, importante personaggio della cultura pisana e arguto vernacolista, (cofondatore di questo concorso e per molti anni presidente della Giuria), che è recentemente scomparso. Una manifestazione ben riuscita, gratificata dalla presenza di numerose autorità, fra cui l'assessore allo sport del Comune di Pisa Salvatore Sanzo, il delegato provinciale del Coni Giuliano Pizzanelli, il delegato regionale Unvs Salvatore Cultrera, il coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Unvs Giuliano Salvadorini, oltre naturalmente al presidente della sezione pisana Pier Luigi Ficini e a diversi membri del suo Consiglio Direttivo.

poi assegnate due menzioni a Anita Barbaglia con "Forse un mondiale" e a Marilena Forlino con "Al trapiant di cent". Questa la Motivazione per il brano vincente: "La lirica presenta un susseguirsi di immagini che si fanno pennellate di un'anima attenta, profonda, capace di cogliere e camminare i passi di uno sport, i passi di una vita. Le sensazioni del poeta si presentano in maniera solo all'apparenza rapsodica, perché ben orchestrate in una analogia piana che porta il lettore in una dimensione metatemporale e, per questo, eterna come i sentimenti e la speranza. Nello sport come nella quotidianità, il traguardo aspetta tutti. Sia chi lo raggiunge per primo, sia chi "pur sempre al traguardo arriva".

PAVIA

Prima edizione del "Concorso di poesia a tema sportivo"

Presso la sala del Broletto in Pavia, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione della 1ª edizione del "Concorso di Poesia a Tema Sportivo", organizzato dalla nostra sezione in collaborazione col Circolo Culturale Pavese La Barcola. Alla manifestazione, condotta dal presidente della sezione Grevi Ilario Lazzari e da quello del "Circolo La Barcola", Gigi Rognoni, intervenuti insieme a diversi membri dei due consigli direttivi, erano presenti l'as-

sessore allo sport provinciale, il dott. Davide Lazzari, il delegato Coni provinciale Luciano Cremonesi e l'assessore allo sport della Provincia di Pavia, Francesco Brendolise. La classifica, stilata dall'apposita giuria presieduta da Gigi Rognoni, ha proclamato vincitore del concorso Giulio Dario Ghezzi con "Maratona a Venezia", seconda piazza per "La rampa" di Alessandro Bogani, terzo "Sport Jer e incò" di Agostino Faravelli. Sono state

XVII Edizione del Concorso Internazionale Antonio De Curtis

Premiato il presidente Unvs di Pontecagnano, Mario Baldi e presentato il libro di Luciano de Crescenzo

Il 10 dicembre scorso, presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, si è tenuta la premiazione per la XVII Edizione del Concorso Internazionale Antonio de Curtis, Totò, cui ha aderito la Presidenza della Repubblica con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, di RAI Senior e di Radio Vaticana.

In precedenza si è registrato un importante evento culturale, la presentazione dell'ultimo libro dell'attore e filosofo Luciano De Crescenzo, "Ti porterà fortuna" (Casa Editrice Mondadori), presente l'autore. Ha aperto i lavori il Senatore Francesco Aracri, che ha presentato l'attore Angelo Blasetti, mentre moderatore è stato il Dott. Piero Antonio Cau, Direttore Editoriale della Rivista "Carabinieri d'Italia Magazine", che è intervenuto anche in qualità di relatore. Successivamente hanno preso la parola il Tenente Colonnello della C.R.I. Ercole Fragasso (giornalista), il Prof. Cosmo Sallustio Salvemini, Direttore de "L'Attualità", il Presidente dell'U.N.I.A.C. e del Movimento Salvemini, Don Aniello Manganiello, Parroco di Scampia (il prete e scrittore anticamorra), il Prof. Alberto De Marco, Redattore della Rivista "Carabinieri d'Italia Magazine", poeta e scrittore. Ospiti d'Onore sono stati il Dott. Luigi De Ficchy, Procuratore della Repubblica di Tivoli, il Dott. Virgilio Ilari, Presidente dell'Associazione scientifica "SISM" (La Società italiana di storia militare), il Dott. Luigi Pocaterra, Responsabile della Fonda-

zione Elisabetta Pocaterra, l'avvocato Daniele Costi, Principe del Foro Romano, il Dott. Salvatore Carluccio, Presidente della Confederazione Consumatori, "Il Maestro dell'Immagine" Carlo Riccardi (fotoreporter, il vero paparazzo della "dolce vita", amico di Totò, di Vittorio De Sica, di Federico Fellini).

Di quest'ultimo famoso personaggio, proprio in occasione delle celebrazioni dei suoi 70 anni di attività fotografica, nel corso della serata sono stati donati, a tutti i presenti, copie di disegni e dipinti apparsi a suo tempo sui giornali d'epoca.

I Premi di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Regione Lazio, per le varie Sezioni (Teatro, Premio alla Carriera, Fotografia, Bontà, Narrativa, Poesia, Pittura e quella dell'U.N.V.S), sono andati al Dott. Fabio Gravina, capocomico del Teatro "Prati" di Roma, al Dott. Luigi De Ficchy, Procuratore della Repubblica di Tivoli, al Dott. Ennio Di Francesco, già ufficiale dei Carabinieri e Commissario di pubblica sicurezza della Polizia di Stato, ex funzionario del Ministero degli Affari Esteri e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al maresciallo Angelo Sangermano, al Prof. Giulio Prosperetti, scrittore e Docente dell'Università "La Sapienza" di Roma, alla Dott.ssa Daniela Mendola, Redattrice del "Mattino", al poeta e scrittore Vittorio Pesca, alla pittrice Pietra Barrasso e al Dott. Mario Baldi, Direttore Amministrativo del giornale periodico sportivo "Atleta" nonché presidente della sezione UNVS Don Giovanni Pirone di Pontecagnano.

AUGURI ALLA LUIGI PELLIN DI CUNEO PER IL SUO 45°

La sezione Luigi Pellin di Cuneo ha dato il via ai festeggiamenti dei suoi 45 anni di vita con un gesto particolarmente significativo, l'omaggio di un defibrillatore al Circolo Schermistico di Cuneo. La cerimonia di consegna si è svolta, presso la sede del Circolo Schermistico, giovedì 26 febbraio. I festeggiamenti del quarantacinquennale culmineranno con la solenne giornata dell'Assemblea di Sezione, programmata per sabato 21 marzo p.v.

Maglia Etica

➔ Andrea Desana

Scrivo sollecitato, e ci vuole veramente poco, da un'ultima eclatante notizia apparsa sul sito di Repubblica, lo scorso 28 dicembre, dal titolo amaramente significativo "Grand Hotel doping, nella stanza magica dove il sangue migliora di notte", ovvero Villa Triglav in Slovenia, dove opera l'aiutante ex ciclista professionista Tadej Valjavec, tre volte nei primi dieci del Tour de France e Giri d'Italia degli anni 2000 incappato più volte nei controlli dell'Unione Ciclistica Internazionale a proposito del "passaporto biologico" ed allievo del tristemente famoso "dottor doping" Michele Ferrari.

Valjavec, riconvertito in manager della manipolazione, ha organizzato una enorme tenda ipossica o camera iperbarica, che provoca l'aumento della soglia della fatica e di produzione endogena dell'ormone della crescita, ed è frequentatissima da molte squadre di vari sport. Mi permetto di sottoporre all'attenzione dei nostri lettori un articolo un po' diverso che si propone di evidenziare in modo analitico l'estrema drammaticità della "situazione doping" nello sport e nel ciclismo in particolare, ovvero nella disciplina più faticosa ma certamente più spettacolare. Sottolineando al tempo stesso la sempre maggiore necessità ed urgenza di porre in essere iniziative di maggior controllo ma anche e soprattutto di introdurre una vera e propria rivoluzione culturale. Come quella rappresentata dalla iniziativa della Maglia Etica Antidoping, dove l'atleta che non gioca sporco ha l'ambizione di dimostrarlo pubblicamente!!! Terribili le affermazioni intercettate di Valjavec a Ferrari (come si legge nel servizio succitato): "... tutti lo fanno (il riferimento è all'uso di una tenda ipossica messa fuori legge dall'Italia nel 2000 perché dannosa alla salute e perché altera le prestazioni sportive)... lo faceva Schwazer, la maschera che aveva quando dormiva accanto alla Kostner era un respiratore di questo tipo, tantissimi atleti si sono comprati la tenda e non solo i ciclisti e i fondisti. Ho letto - afferma sempre Valjavec nella intercettazione - che Djokovic ne ha una, il Real Madrid la usa, il Barcellona anche. Lo fanno tutti, lo facevano quando io correvo e lo continuano a fare ora. Ma in Italia, a un'ora di macchina da qui, fanno finta di non vedere...".

A conferma di tutto ciò apriamo il libro del nostro amico veterano Renzo Bardelli "La generazione EPO e il doping di Lance Armstrong", e leggiamo, con rammarico, dei tanti corridori ciclisti che, a partire dal 1967 ad oggi, sono incappati in positività ai controlli o in riscontri allarmanti del passaporto biologico e/o che si sono resi protagonisti di pubbliche confessioni e chiare ammissioni di aver fatto uso di sostanze illegali per falsare nella sostanza i risultati delle competizioni. Nel 1967 moriva sul Mont Ven-

Grand Hotel Doping: una Maglia Etica per ricominciare

Un lungo elenco di positività e di pubbliche confessioni di tantissimi "protagonisti" dello Sport più bello del mondo.



toux l'inglese Tommy Simpson (anfetamine), nel 1978 confessa per assunzione di cortisone il francese Bernard Thevenet, il giornale francese "Paris Match" denuncia ben 17 decessi di corridori tra il 1975 ed il 1977, ancora nel 1978 confessano l'illegalità Louis Caput e Jonathan Boyer, nel 1996 Grame Obree (recordman dell'ora) ammette l'assunzione (nel 2001 tenterà il suicidio), nel 1996 i due figli di Gastone Nencini (vincitore del Tour de France del 1960) ammettono l'uso di sostanze proibite e lasciano per sempre l'agonismo, nel 1997 durante il Giro del Veneto si registra la morte improvvisa per trombosi cerebrale di Joannes Draaijer (la moglie denuncia la pratica di emotrasfusione con eritropoietina - Epo). E continuando a passare in rassegna le pagine di Bardelli apprendiamo che nel 1998 prima irrompe la confessione del belga Eddy Planckaert (Epo), poi nel 1998 esplodono il caso Festina (il massaggiatore Willy Voet scriverà il libro "Massacro alla catena: rivelazioni su trent'anni di imbrogli"), e quello di Alex Zuelle (con ammissioni di 4 anni di Epo). Negli anni '99 / 2000 proseguono ammissioni e confessioni dei francesi Dufaux, Moreau, Richard Virenque, Leblanc, Brochard e Pascal Hervè e dello svizzero Mauro Gianetti che trascorre 3 giorni in coma al Giro di Romandia per assunzione di perfluorocarburo. Il giovane francese Erwann Montheur scrive il libro "il mio doping", l'allora campione del mondo di mountain bike Jerome Chiotti ammette di aver praticato l'Epo, Valentino Fois è beccato nel 1997 per testosterone (e nel 2002 lo sarà per il

norandrosterone). E ancora tanti altri nomi di italiani: Paolo Savoldelli, Fabiano Fontanelli, Francesco Casagrande, Alessandro Cortinovis, Manuele Mori, Roberto Sgambelluri, Stefano Zanini e Claudio Chiappucci (in diversi momenti).

Anche le donne danno il loro "contributo": Fabiana Luperini, Nada Cristofoli, Gabriella Pregnolato e Antonella Stropparo.

Siamo nel 2000 quando Steven Rocks, Peter Winnen e Marteen Ducrot ammettono il doping ed accusano le squadre Relai, Panasonic, PDM e TVM, mentre Matteo Moser decide addirittura di lasciare il ciclismo agonistico per non dover essere costretto a doparsi. Tocca poi a Daniele Depaoli e Ivan Gotti (2000 per doping ematico e 2001 per trasporto illegale di varie sostanze dopanti), mentre Jan Ullrich confessa l'uso ripetuto di sostanze vietate, imitato da Didi Thurau, e da Biarne Riis; Pascal Richard, (già olimpionico ad Atlanta nel 1996) confessa e tenta il suicidio. Prosegue l'avvilente elenco dei ciclisti coinvolti: Gabriele Missaglia, Ruggero Marzoli, Orlando Maini, Gairo Ermeti, Massimiliano Lelli, Marco Velo, Marcello Siboni, Emanuele Bombini (procacciatore di sostanze vietate), il lituano Raimondas Rumšas (con arresto della moglie Edita e tanto di farmacia ambulante in auto), Sergio Barbero, Gianluca Bortolami, Salvatore Commesso (luforam 50 e stupefacenti), Ermanno Brignoli nel 2001, Dario Frigo, Stafano Garzelli, Endrio Leoni, Rodolfo Massi, Alberto Ongarato, Claudio Belli, il russo Eugenio Berzin e Luca Bramati. Nel 2003, anno

in cui a David Millar (reo confesso per la pratica Epo) viene tolto il titolo mondiale, risultano positivi Giampaolo Caruso, Giuseppe Di Grande, Alberto Elli, Francisco Gutierrez e alcuni eventi drammatici: Riccardo Riccò in coma, la morte di Michele Dusi, il suicidio dello scalatore spagnolo José María Jmenez, epilogo tragico del nostro comunque grande Marco Pantani, forse il più grande esempio negativo di come sfruttare e poi lasciare in totale solitudine una persona fragile. Non approfondiamo, per questioni di spazio, il caso Lance Armstrong. Ma ci pare doveroso citare i nomi dei compagni di squadra che hanno confessato l'uso di Epo (e molto altro...): Floyd Landis, Frankie Andreu, Tyler Hamilton, Levi Leipheimer, Tom Danielsson e George Hincapie.

E veniamo infine ai giorni nostri ed ecco scorrere i nomi di Basso, Santambrogio, Di Luca, Rabottini, Ulissi, Rebellin (unico atleta che ha dovuto rendere la medaglia d'argento olimpica), fino ai 5 corridori dell'Astana, la squadra dei nostri attuali gioielli Nibali e Aru, diretta da quel Vinokurov che fu squalificato per doping ed è ora a giudizio anche per frode sportiva per aver comprato da Kolobnev, con 150.000 euro, la vittoria ad una Liegi - Bastogne - Liegi. Mentre sembra giusto citare anche i nomi dei medici famosi nel settore doping quali, oltre al già citato Michele Ferrari, Carlo Santuocione, il prof. Conconi ed il famosissimo dottor morte lo spagnolo Eufemiano Fuentes, in origine ginecologo (quello della Operacion Puerto), non possiamo non commentare amaramente che alcuni di questi "nomi compromessi" oggi sono importanti dirigenti, giornalisti, commentatori tv o selezionatori e che per questo il ciclismo sta sempre più perdendo tragicamente pubblico e sponsor non dimostrandosi più credibile.

E allora, scusate, ci vuole assolutamente una rivoluzione copernicana di carattere culturale ed operativo che possa garantire ai nostri giovani una società più trasparente ma soprattutto più cosciente dei pericoli e delle manipolazioni a tutto danno della persona umana. La Maglia Etica Antidoping, geniale invenzione di Maurizio Marchetti, organicamente diffusa da Fabio Provera, patrocinata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport e dal Ministero della Salute nel 2013, recentemente anche sostenuta dall'AIDO, può essere uno degli strumenti per attuare un cambiamento vero e radicale; se no per quale motivo, al di là dei casi nei quali è stata felicemente e positivamente adottata, per esempio il patron della Tre Valli Varesine sig. Renzo Oldani con il suo staff non ha voluto inserirla nella edizione 2013 della corsa rifiutando addirittura i 700 euro di contributo che l'Aido Lombardia aveva generosamente deciso di assegnarle per sostenere il costo del controllo volontario antidoping per assegnare proprio la Maglia Etica?

Campionati

MASSA

Il 2° Campionato Italiano di burraco va alla coppia Guelfi-Paolini di Livorno

Sabato 24 gennaio, come da programma, in un'attrezzata sala dell'Hotel Marinetta a Marina di Bibbona, si è disputata la 2ª edizione del Campionato Italiano Unvs di burraco, Trofeo Mauro Gabbanini, organizzato dalla sezione T. Bacchilega - V. Targioni di Massa, peraltro detentrici del titolo 2014.

La parte tecnica è stata, come sempre, curata dall'esperto Piero Rivieri, consigliere della sezione stessa, che si è avvalso della collaborazione di Gianfranco Baldini, segretario della sezione Ivo Mancini di Collesalveti. Partecipazione un po' al di sotto delle aspettative, forse a causa dell'inclinazione del tempo

e ancor più per una epidemia influenzale che ha costretto alla rinuncia diverse coppie già iscritte o intenzionate a partecipare. Sono state solo 14 le coppie a darsi battaglia su 7 tavoli verdi, in rappresentanza di appena 4 sezioni (tutte toscane), il che pone seri interrogativi sulle modalità con cui

riproporre la manifestazione nei prossimi anni. Si potrebbe eventualmente prevedere un Campionato a livello regionale, spostando la manifestazione nazionale nella sede prescelta per l'Assemblea Nazionale.

Meritano comunque un grosso ringraziamento tutte le coppie parte-

cipanti, affrontatesi per circa 3 ore di gioco, al termine delle quali, ha primeggiato la coppia della sezione di Livorno composta dai coniugi Guelfi Guelfo e Paolini Michela, che si sono così aggiudicati il titolo di campioni italiani 2015. Al 2° posto un'altra coppia della sezione di Livorno, Cirasaro Vita e Puppo

Atleti alla ribalta



Scuffet, Pavinelli e Stendardo, sportivi da portare ad esempio

“Con l’Unvs, studenti sportivi...studenti vincenti”, recita il bando per le Borse di Studio istituite dalla nostra Unione e giunto alla sua 2ª edizione, e davvero l’accostamento è stata idea felice e l’iniziativa di particolare valore assoluto. E, Borse di Studio a parte, fa piacere incontrare giovani che si distinguono nei due ambiti del loro vivere quotidiano, capaci di dedicarsi all’attività sportiva con buoni risultati senza trascurare la loro istruzione per porre le basi per una formazione indispensabile per affrontare la vita e preparare adeguatamente il momento del passaggio dall’attività agonistica e del successo sportivo a quello dell’inserimento nella comunità dei lavoratori.

Con piacere presentiamo qui alcuni personaggi che meritano tutta la nostra attenzione ed un plauso incondizionato con l’augurio che possano proseguire nel loro intento e cogliere le soddisfazioni più vere, quelle che attengono alla realizzazione della persona e al raggiungimento degli obiettivi più importanti: Simone Scuffet, Guglielmo Stendardo e Leonardo Pavinelli. A quest’ultimo peraltro, giovane Testimonial dell’Unvs della sezione di La Spezia, è stata consegnata recentemente proprio la Borsa di Studio dell’Unvs “Studenti sportivi...studenti vincenti”. (G.G.)

Leonardo Pavinelli

Un giovane atleta più che promettente che ha iniziato a praticare ju-jitsu presso l’Accademia Arti Marziali della Spezia all’età di 5 anni e mezzo, incoraggiato nei suoi primi passi dall’insegnante Sabrina Soliani (pluricampionessa italiana di ju-jitsu e judo, cintura nera, IV dan jj). All’età di 11 anni ha partecipato alla Coppa Italia Centro Sud Fijlkam (Napoli 2010) conquistando il suo primo oro. Sono seguite vittorie e sconfitte, ma queste ultime non l’hanno mai scoraggiato,

anzi gli hanno dato tanti insegnamenti da cui ripartire per migliorarsi: questo è anche il ju-jitsu per Leonardo, cadere e rialzarsi... e soprattutto senza tralasciare lo studio a cui ha sempre dedicato il massimo impegno conseguendo lodevoli risultati (in terza media uscito col 10 e lode, media del 9 al primo anno del liceo scientifico). Leonardo è arrivato al suo primo Campionato Italiano Fijlkam da esordiente, conquistando il 3° posto, e nel 2013 anno si è presentato da cadetto 55 kg (15 anni ancora da compiere) in una categoria forte e numerosa conquistando il primo gradino del podio, e ottenendo, come da regolamento nazionale Fijlkam, la cintura nera primo dan per merito sportivo. Ma per lui la cintura nera non ha rappresentato un punto di arrivo, bensì una grossa responsabilità ed uno stimolo a non smettere mai ad impegnarsi ancora di più. Durante l’anno sportivo 2013/2014 ha partecipato a molte gare confermando le sue doti e dimostrando la sua notevole preparazione. Nella categoria cadetti 62 kg ha conquistato la medaglia di bronzo e lo scorso dicembre ha preso parte ad Ostia al 1° Open d’Italia Fijlkam disciplina ju-jitsu, aperta a tutti gli atleti italiani e internazionali, vincendo la medaglia d’oro.

Già un’intensa attività agonistica senza però nulla tralasciare in campo scolastico. E proprio in quest’ambito ha partecipato ad un progetto “Stili di vita e salute dei giovani tra 11 e 15 anni”, dedicandosi peraltro ad alcune dimostrazioni di ju-jitsu e difesa personale con il Maestro Sauro.

“...Un ragazzo straordinario... molto timido e taciturno che però si trasforma quando è sul tatami...” l’ha definito il delegato regionale Lorenzelli in occasione della consegna del premio Scuola Sport, giunto alla sua 32ª edizione, lo scorso mese di dicembre. Fatto non secondario: i genitori, presenti alla premiazione e particolarmente emozionati nell’assistere all’intervista del figlio da parte del presidente Francesca Bassi

ed altri giornalisti presenti, senza alcuna sollecitazione hanno chiesto entrambi di iscriversi all’Unvs! (fonte: Unvs Liguria)

Simone Scuffet

Il giovane calciatore, 18 anni (nato a Udine il 31 maggio 1996), cresciuto nel settore giovanile del Donatello Calcio, squadra con la quale ha vinto anche lo scudetto Giovanissimi 2010, è attualmente portiere dell’Udinese e della Nazionale italiana Under 19. Ha esordito in serie A il 1° febbraio 2014, a 17 anni, in Bologna-Udinese (0-2) ed è considerato uno dei giovani più promettenti della sua generazione; portiere molto reattivo e sicuro, viene paragonato a Gianluigi Buffon per precocità, poiché entrambi hanno esordito in serie A a 17 anni. Con la Nazionale Under 17 italiana ha partecipato al Mondiale Under 17 2013, distinguendosi peraltro come uno dei migliori giocatori della selezione azzurra.

Oltre che per la sua indubbia bravura tra i pali, che lo ha peraltro posto all’attenzione del selezionatore della Nazionale maggiore in vista degli ultimi mondiali, Scuffet è stato recentemente protagonista, insieme ai suoi genitori, di un gesto insolito che riteniamo debba essere sottolineato positivamente proprio per quell’irrinunciabile intreccio (che noi veterani abbiamo più volte rimarcato) che deve sussistere tra sport e studio. In procinto di essere ceduto niente meno che all’Atletico Madrid, mamma e papà si sono opposti ed hanno ritenuto di dare la precedenza al conseguimento del diploma presso l’Istituto Tecnico Commerciale. Un gesto responsabile e d’amore che ci sentiamo di condividere. (fonte dati: Wikipedia)

Guglielmo Stendardo

Ex difensore di Lazio e Juventus, attualmente, il dottor Stendardo ha fatto recentemente parlare di lui quando per poter affrontare gli esami orali per l’abilitazione alla professione forense, poi brillantemente conseguita (dicembre 2012), ha chiesto di essere esentato dalla convocazione per un imminente e importante incontro di calcio. Tralasciamo, anche se non le riteniamo ininfluenti e secondarie, le implicanze contrattuali e le comprensibili rivendicazioni della società (con tanto di arrabbiatura del suo allenatore), ma resta il fatto di quanto il nostro atleta, testimone di un pur “tormentato rapporto tra scuola e carriera”, abbia considerato importante per il suo futuro il conseguimento dell’abilitazione da avvocato e, in qualche modo, inscindibile il binomio sport-istruzione/cultura. Un “...segnale importante che viene da uno sportivo di alto livello...” ebbe a commentare uno dei commissari della Università di Giurisprudenza di Salerno, cui fece eco lo stesso calciatore sottolineando i duri sacrifici di uno sportivo affermato per poter conciliare lo studio con lo sport “...spero di essere un esempio per i tanti giovani che hanno il dovere di provarci...occorre una grande volontà ed un forte carattere...l’uomo più sa e più può...”.

Guglielmo Stendardo - laureato in giurisprudenza alla Link Campus University of Malta

Trentatré anni, cresciuto nelle file del Napoli con cui esordisce in serie A nella partita Napoli-Bari (2-2 nel 1998) è attualmente in forza all’Atalanta (serie A). È altresì abilitato all’insegnamento di attività sportiva e rapporti di lavoro nella stessa università dove si è laureato ed è proprietario di un agriturismo a Trentinara, in provincia di Salerno. (fonte dati: Wikipedia)

Laura, al 3ª la coppia della sezione di Massa, Ambrosini Nobili Aristide e Rivieri Piero.

La classifica per sezioni ha visto la vittoria della sezione di Livorno con 18 punti mentre il premio tecnico è andato alla coppia Benedetti Maria Adriana e Maggiani Rita della sezione di Massa. Anche per questa edizione tutte le artistiche targhe ed i premi in natura, offerti dalla sezione di Massa e molto apprezzati dalle coppie classificate ai primi tre posti, sono stati consegnati, dai numerosi dirigenti nazionali presenti.



Sotto l’attenta regia del segretario generale Biagini a premiare si sono alternati il presidente Bertoni, il

vice Sani, il presidente del Collegio Revisori Persiani, il presidente della Commissione d’Appello Miceli, il componente della stessa Poli, il coordinatore della Consulta dello Sport Salvatorini, i delegati regionali Cultrera (Toscana) e Lorenzelli (Liguria). Presenti anche Salbaroli per la Romagna e diversi presidenti e consiglieri delle sezioni toscane (Cerri, Guglielmi, Villani e Dani per Cecina, Armellini per Grosseto, Gentile, Lilla e Veraccini per Livorno, Landucci, Bambi e Matteucci per Lucca, Balloni e Fruzzetti

per Massa, Ficini e Arrighi per Pisa, Bardelli per Pistoia, Vannacci per S. Giovanni Valdarno, Mencacci per Viareggio).

Da rimarcare il simpatico gesto di Gentile, che con squisita cortesia, ha voluto ringraziare e consegnare simpatici omaggi personali al proprietario Federico Ficcanterri, alla direttrice Sara Ranieri ed altri collaboratori del sempre ospitale ed efficiente Hotel Marinetta, che ha organizzato la serata di gala per oltre 150 persone, allietata peraltro da musica dal vivo.

Atleta dell'Anno

CECINA

Gran passerella di atleti per la Festa del Veterano Sportivo

Paolo Marsili

Un'ovazione ha accolto la proclamazione ad Atleta dell'Anno 2014 di Francesca Capretta, mentre scorreva un video collage dei suoi maggiori successi riportati in campionati italiani, europei e mondiali, nella sua ventennale carriera. Una Capretta con la tuta della Nazionale che tira con l'arco (da lei stessa congegnato, con incisi simboli portafortuna e date ricordo) e centra bersagli; la sua specialità è il "percorso di campagna", che prevede anche di tirare nel bosco a sagome di animali semoventi. Organizzazione perfetta della sezione Giorgio Chiavacci e una emozionata Francesca a ricevere, oltre ad un quadro diploma offerto dal sindaco Samuele Lippi, il Medaglione Unvs dalle mani del Presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e del presidente sezionale Enrico Cerri. L'atleta ha dichiarato la sua gioia e di sentirsi profondamente onorata per il riconoscimento. Scroscianti applausi poi per Jean Paul Pacini, Atleta Emergente, che da junior pratica con profitto lo sport delle bocce. Il Presidente Bertoni, consegnandogli la maxi coppa gli ha augurato che il premio gli sia di viatico per una luminosa carriera sportiva ma pure di studio, è stata poi la volta di un personaggio conosciutissimo in Città, il pittore Franco Serretti, accolto da una vera e propria ovazione. A lui la Giorgio Chiavacci ha consegnato "l'Omino di Ferro" per il suo amore per lo sport, tutto; spesso Serretti ha regalato "un pezzetto" (come lui dice) della sua produzione artistica a società e atleti, sicuramente di valore intrinseco non indifferente ma ancor più umano. Applausi pure a Giancarlo Orlandini (figlio di Mario, fondatore e longevo presidente della sezione), sportivo dalle diverse discipline praticate ma soprattutto allenatore di pallavolo,



L'Atleta dell'Anno Francesca Capretta in mezzo a Corrieri, Lippi, Cerri e Bertoni

che ha ritirato il premio "Amore per lo sport". Da rilevare che gli atleti premiati sono stati oltre centocinquanta, tutti chiamati sul palco dal vice-presidente della Chiavacci, Mauro Guglielmi. Tra questi, per la medicina sportiva, il dott. Paolo Gabellieri, primario di ortopedia nell'ospedale di zona, e il dirigente di lunga data della sezione, Sergio Volterrani, che ha ricevuto il Distintivo d'Argento. Il Presidente Bertoni, dopo che la cerimonia aveva preso avvio con il saluto del presidente sezionale Enrico Cerri e del sindaco Samuele Lippi, è intervenuto inviando un messaggio straordinario inneggiante alla "vita sportiva" che deve unire anziani e giovani. Ha poi aggiunto "...La festa non è nostra, ma vostra; vedo tanti ragazzi, tanti giovani... siete il futuro dello sport, della scuola, della vita futura dell'Italia... e i Veterani saranno trait-d'union tra Coni e Ministero dell'istruzione..."

Presenti al tavolo di presidenza anche Paolo Corrieri, delegato livornese del Coni, i dirigenti Unvs nazionali Federico Sani, Ettore Biagini e Giuliano Persiani, il delegato regionale della Toscana, Salvatore Cultrera, con vari presidenti regionali, autorità civili e militari. Ad un certo punto a dare lustro alla manifestazione è arrivato anche l'ex campione mondiale e olimpico di ciclismo Paolo Bettini.

LA SPEZIA

A Cadimare l'Atleta dell'Anno 2014 è il pattinatore Alessandro Amadesi

Atleta Emergente dell'Anno è Cristian Faè. Tra i premiati Antonino Barillà, tiro a volo, che parteciperà a Rio 2016. Chiusa anche la 33ª edizione del Premio Scuola-Sport.

È andato ad Alessandro Amadesi il Premio Atleta dell'Anno. Amadesi, come gli altri atleti premiati (Premi Scuola-Sport, Specialmente Sportivi, Atleta Emergente e Atleta Militare dell'Anno), ha ricevuto il prestigioso riconoscimento nel salone della storica base dell'Aeronautica Militare di Cadimare. Non a caso scelti quali interpreti di sport meno mediatici e ricchi, esempi in tutto e per tutto di quanto lo sport sia oggi un fattore positivo di formazione e crescita, specialmente per i giovani, in una società che vive una profonda e continua crisi di valori. Alla serata, presentata da Gianluca Tinferna e da Carmen Bruno (giovane allieva dell'Onfa), con il Comandante della Base dell'Aeronautica Militare, colonnello Giuseppe Lauriola, a fare gli onori di casa, sono intervenuti il sindaco di Bolano e vice-presidente della Provincia, Alberto Battilani, il comandante dei Vigili del Fuoco della Spezia, ing. Giuseppe Zironi, il delegato Coni Point provinciale Alessandro Lupi, il presidente degli Azzurri d'Italia Norberto Capiferri (peraltro socio Unvs). Tra gli ospiti d'onore l'olimpionica di judo Erika Barbieri. Per l'Unione Veterana presenti il segretario generale Ettore Biagini, il revisore dei conti Giuliano Persiani, il segretario della sezione di Collesalveti Gianfranco Baldini, Fruzzetti di Massa, il vice-presidente spezzino Pierangelo Devoto, i consiglieri Giancarlo Guani e Federico Di Carlo (veterano agonista), Piero Lorenzelli, delegato regionale della Liguria e, ovviamente, il presidente Francesca Bassi di La Spezia. Proprio quest'ultima si è dichiara



Alessandro Amadesi. Agonista della Nazionale di Pattinaggio Artistico a Rotelle, ha conquistato nel 2013, quando ancora militava nella categoria junior, ben 2 titoli mondiali a Taipei. Passato tra i senior nel 2014 ha conquistato a Reus (Spagna), un altro titolo mondiale, nel singolo. Amadesi è Giovane Testimonial dell'Unvs, iscritto nella sezione spezzina.

rata "...molto soddisfatta... nonostante la difficile fase storico-sociale che stiamo vivendo, la presenza di molti atleti, amici ed amanti dello sport mi fa capire che grazie alle tante attività organizzate nell'arco dell'anno, ci siamo fatti conoscere ed apprezzare. L'Unvs è un'associazione in continuo movimento ed accrescimento sociale nella nostra provincia".

Nel prosieguo della serata si è quindi pervenuti alla consegna di un altro ambito riconoscimento, il Premio Scuola-Sport, giunto alla 33ª edizione. Il premio quest'anno è andato a Simone Bastoni dello Spezia Calcio, Lorenzo Musetti del Tennis Spezia, Federico Caso dell'Audax San Terenzo, e a Martina Battilani e Gaia Cicolella dell'Asd Volley Ceparana, società che ha ottenuto anche una benemerita speciale. Atleta Emergente dell'Anno è stato nominato il nuotatore Cristian Faè classe 1995, promettentissimo campione e recordman dei 3.000 metri indoor, valido agonista in acque libere, che ha ricevuto un ideale testimone dall'amico Andrea Bianchi, azzurro che come lui gareggia per i colori della Rari Nantes, premiato lo scorso anno con l'ambito Medaglione Unvs. Altri riconoscimenti sono poi andati a Marisa Carrozzo (premio Specialmente Sportivi) e a Simone Bianchi e Leonardo Lancia, vincitori di molte medaglie ai recenti Giochi Paralimpici disputati ad Anversa, mentre il Premio Atleta Militare dell'Anno è andato a Antonino Barillà del Comsubin (Comando Incursori e Subacquei della Marina Militare) che, dopo aver negli ultimi tre anni conquistato un oro nei Campionati del Mondo Universitari a squadre e un argento nel singolo, un argento nei Giochi del Mediterraneo, un argento a squadre e un oro nel singolo nel Campionato del Mondo, ha staccato il biglietto per partecipare alle

Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016 nel tiro a volo, disciplina double trap. Premi anche per la dott.ssa Maria Pia Antiga (Medico Sportivo dell'Anno), per il presidente dei gloriosi Arcieri Sarzana, Riccardo Cafagno (Dirigente Sportivo dell'Anno), per il Maestro di Arti Marziali Sauro Baldiotti (Una Vita per lo Sport), per Paolo Rabajoli (Giornalista Sportivo dell'Anno) e per la Tarros Spa, sponsor e motore di tanti club sportivi in Città e provincia (Amore per lo Sport). Al Comune di Sarzana la nomina di Comune Sportivissimo, per le grandi attività sportive, messe in campo quest'anno. In chiusura della manifestazione è stata intervistata dal delegato regionale Lorenzelli la pattinatrice Silvia Lambruschini, prima Giovane Testimonial Unvs della sezione e Maglia Etica Antidoping, che nonostante sia appena ventenne ha già collezionato diversi titoli mondiali, una serie notevoli di titoli europei e moltissimi italiani.

Nel suo saluto finale, oltre ai ringraziamenti di rito, la presidente Bassi ha espresso il desiderio di essere "...sempre più vicini ai giovani, bisognosi di stimoli e di riconoscimenti per invogliarli a migliorarsi, non tralasciando i nostri master agonisti, che competono in diverse gare a loro riservate e gli altri soci che collaborano e partecipano alla vita di sezione da me presieduta, dove è presente un bellissimo e nutrito gruppo di Giovani Testimonial dell'Unvs, che con le loro gesta sportive di alto livello, con il loro esempio, il loro comportamento, incrementano il prestigio e la concreta immagine dell'Unione, positivamente saldandosi con tutti gli altri associati, nel segno della continuità. Per il futuro l'augurio di far crescere ulteriormente i Veterani, con l'aiuto di tutti i soci e di continuare a promuovere lo sport, quello sano e leale".

LIVORNO

Nella Giornata del Veterano dello Sport, premiato Atleta dell'Anno il damista Borghetti

Un folto pubblico, tanti atleti premiati con i loro dirigenti sportivi, parenti e amici, si sono ritrovati il 7 dicembre scorso nel Salone della Cassa Edile di Livorno, dove si è svolta la tradizionale cerimonia della "Giornata del Veterano dello Sport" con la premiazione dell'Atleta dell'Anno. A fare gli onori di casa il presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile, con il proprio Consiglio Direttivo. Presente, oltre alle maggiori autorità cittadine, una prestigiosa rappresentanza dell'Unione: il presidente Gian Paolo Bertoni, il vice-presidente dell'Italia Centrale Federigo Sani, il segretario generale Ettore Biagini, il responsabile della Consulta dello Sport Giuliano Salvatorini, il delegato regionale Salvatore Cultrera, Rudy Poli della Commissione d'Appello e rappresentanti e presidenti di tutte le sezioni Unvs della Toscana. La Giornata del Veterano si è conclusa con la tradizionale conviviale presso il Grand Hotel Continentale di Tirrenia, dove la sezione di Livorno ha fatto omaggio a tutti i convenuti di doni augurali con particolare riguardo



L'Atleta dell'Anno Borghetti premiato dal presidente Gian Paolo Bertoni e dal delegato del Coni Corrieri

per le gentili signore che hanno mostrato un alto gradimento del pensiero ricevuto. L'atleta che ha ricevuto l'ambito riconoscimento è il damista livornese Michele Borghetti che nel corso dell'anno corrente ha vinto numerose competizioni internazionali, oltre all'Olimpiade della Mente e il Campionato Mondiale di Dama, peraltro svoltosi nella nostra Città, mentre a Lecce si è confermato campione italiano. Nella sua carriera Michele Borghetti ha vinto 48 titoli italiani, ha stabilito il record del mondo per aver giocato 23 partite con gli occhi bendati, si è laureato campione del mondo di dama inglese, è grande maestro di dama italiana, internazionale e inglese.

Leggi tutto unvs.it

VIAREGGIO Celebrata con il Panathlon la Festa del Veterano

Premiati Gabriele Gori, campione di beach soccer, e Micaela Mariani, lancio del martello.

➔ Franco Mencacci

Insieme anche nel 2014 la sezione di Viareggio ed il Panathlon Club Versilia Viareggio per la Festa del Veterano, con scambio di auguri e consegna del premio Atleta dell'Anno. Più di cento persone, fra soci, parenti, amici e simpatizzanti, si sono dati appuntamento presso il ristorante La Costa dei Barbari.



Da sinistra: Gian Paolo Bertoni, Franco Mencacci e Gabriele Gori

La Medaglia Unvs, appositamente conosciuta per i campioni dell'anno di tutte le sezioni veterane italiane, è stata consegnata al viareggino Gabriele Gori (campione di beach soccer) dal presidente nazionale Unvs, avv. Gian Paolo Bertoni, e da Franco Mencacci, presidente della sezione veterana di Viareggio.

Il governatore del Panathlon International, Rinaldo Giovannini, ed il presidente del Club di Viareggio Versilia, il professor Andrea Umili, hanno poi premiato, quale Atleta dell'Anno 2014, la campionessa di lancio del martello, Micaela Mariani appartenente al Cus Pisa Atletica Cascina. La Micaela è campionessa d'Italia con un primato personale di 66,24 metri, ottenuto ai Campionati Italiani Assoluti di Bressanone nel 2014.

Nel proseguimento della serata sono stati consegnati diversi altri premi ed attestati. Al socio Vincenzo Bellandi è stato consegnato il Distintivo d'Argento, assegnatogli dall'Unvs nazionale per la disponibilità e la lunga militanza nell'Unione, mentre premi alla memoria sono stati riconosciuti a Barontini Arrigo, Becagli Pierino e Martinotti Ferruccio per la dedizione e l'interessamento avuto nei confronti dello sport viareggino. In chiusura Giulia del Freo ed Elena Pizzi, figlie di soci Unvs, hanno ricevuto due delle borse di studio (500 euro ciascuna) che l'Unvs riserva a "Studenti Sportivi ...Studenti Vincenti", per meriti scolastici e sportivi. La serata si è conclusa con il solito brindisi augurale con invito a ritrovarsi ancora insieme, Unvs e Panathlon, nel 2015.

Leggi tutto ➔ unvs.it

BRA La sezione Angiolina Costantino - Attilio Bravi laurea Massimo Lanzano Atleta dell'Anno 2014

Premiati anche Roberto Gandolfi Over 80 e Ismaele Atzei Under 30.

Conviviale con il botto il 13 dicembre scorso al Ristorante "Ai muri vecchi", con tutto il gruppo dell'Unvs, com'è tradizione, a scambiarsi gli auguri natalizi, a rimarcare il bilancio dell'anno, ma soprattutto a formalizzare, nell'intestazione sezionale, l'affiancamento ad Angiolina Costantino di un nome, di un mito dello sport braidese, che a distanza di un anno dalla sua scomparsa continua ad essere ricordato, quello di Attilio Bravi.

Il presidente Giuseppe Gandino, che nella sua nuova gestione sta operando con molta inventiva e tanta voglia di crescere (l'obiettivo è quello di portare la sezione veterana braidese ad essere numericamente tra le prime in Italia), nell'annunciare la cointestazione ha ricordato che la scelta è stata condivisa dall'intero gruppo dirigente, oltre che ratificata a livello centrale UNVS con imprimatur del Presidente Nazionale Bertoni, "... per dare perenne memoria ad un socio fondatore, che fortemente ha voluto i veterani dello sport a Bra ... un modo saggio per averlo vicino in ogni nostra "avventura" sportiva, turistica, culturale o di sana socializzazione e per renderlo e portarlo così a perenne memoria...".



Nel corso della serata sono stati inoltre assegnati i premi Atleta dell'Anno, che ha visto andare il riconoscimento a Massimo Lanzano, ("star" dell'Hockey su prato), e Atleta dell'Anno Under 30 (nuova benemerita istituita dalla sezione specificatamente per i giovani), che è stata consegnata ad Ismaele Atzei. Per sana "par conditio" anche i "diversamente giovani" sono stati riconosciuti con un premio dedicato agli Over 80 e, per il 2014, il Direttivo ha scelto Roberto Gandolfi che tanti ben conoscono per l'indomita passione per il calcio. Ricco il parterre delle autorità politico istituzionali

presenti con a capo il Sindaco della Città di Bra Bruna Sibille, gli Assessori Massimo Borrelli, Luciano Messa e Gianni Fogliatto ed in ambito sportivo culturale il referente del Miur quale Coordinatore dell'ufficio provinciale di educazione fisica ed ex Delegato CONI Cuneo prof. Marcello Strizzi. Non son mancati anche momenti di riflessioni grazie alla sempre precisa collaborazione con l'AIDO Gruppo di Bra e la sezione provinciale di Cuneo sempre vicina al mondo dello sport ed in particolare all'Unione Nazionale Veterani dello Sport, in questo caso di Bra.

NOVI LIGURE Atleta dell'Anno 2014 al cestista Davide Oliveri

➔ Francesco Melone

Il 13 dicembre scorso, di fronte ad un folto pubblico di Veterani e non, è stato consegnato il Premio Atleta dell'Anno 2014. Riconoscimento, giunto alla diciassettesima edizione novese, destinato ad un/una giovane atleta, che si sia imposto in modo lodevole in ambito sportivo, nel corso dello stesso anno, sia in campo nazionale che internazionale. Il Consiglio Direttivo ha deciso di attribuire la medaglia smaltata offerta dalla Direzione Nazionale Unvs, al ventisettenne novese Davide Oliveri, campione di basket della Pallacanestro Novi 1980.

Tra le autorità erano presenti il nuovo sindaco della Città Rocchino Muliere, l'assessore allo sport del Comune di Novi Ligure Stefano Gabriele, il presidente della Consulta Sportiva Comunale Adriano Reale - che merita un sentito ringraziamento per aver contribuito fattivamente al buon esito di questo incontro - oltre ad una gradita personalità dell'Unione, il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano. In precedenza il presidente della sezione aveva illustrato le attività e gli scopi dell'Unione in generale, soffermandosi sulle manifestazioni svolte dalla sezione e sottolineando i notevoli traguardi raggiunti senza



Da sinistra il presidente della sezione di Novi Ligure ing. Melone, lo Sportivo dell'Anno 2014 Davide Oliveri, il consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano, l'assessore allo sport di Novi Ligure Stefano Gabriele

nascondere una certa difficoltà nel rinnovare ed ampliare la presenza nelle manifestazioni sportive del territorio. Come è tradizione, in questa giornata sono anche stati notificati i riconoscimenti sportivi per i soci della sezione: ad uno dei più anziani tesserati, Raffaele Montecucco, presidente della Società Ciclistica Fausto Coppi, è toccato il prestigioso Premio Educatore dello Sport; a Gian Franco Silvano, presidente dagli anni Ottanta della società novese del Tiro a Segno, la Stella d'Oro al Merito Sportivo, conferita dal Coni (la società ha ricevuto la Stella d'Argento). È stata poi la volta della consegna del Di-

stintivo d'Onore e di quello d'Argento, assegnati dal Consiglio Direttivo Nazionale Unvs, su proposta della sezione, rispettivamente a Vincenzo La Camera ed a Carlo Girardengo.

Gli ospiti che sono intervenuti (il sindaco, l'assessore allo sport e Gianfranco Vergnano) hanno avuto parole di apprezzamento per le manifestazioni promosse o in cantiere dalla Sezione, e di incoraggiamento per proseguire con la stessa intensità l'attività futura.

Le strette di mano con gli auguri per le festività natalizie hanno chiuso in amicizia la cordiale riunione.

Leggi tutto ➔ unvs.it

PONTREMOLI Celebrata la Giornata del Veterano dello Sport 2014

Grande presenza di pubblico e molti premi e riconoscimenti. Atleta dell'Anno a Felix Vitaloni, giovane rugbista prematuramente scomparso

➔ Giuseppe Orioli

Chi fosse stato in cerca di emozioni all'insegna dei più alti valori sportivi declinati fino alla commozione, avrebbe dovuto varcare l'ingresso del Teatro della Rosa a Pontremoli domenica 28 settembre 2014. La storica, prestigiosa location gremita fino all'inverosimile è stata il tempio dove si è celebrato qualcosa di più che la annuale Giornata del Veterano dello Sport organizzata dalla locale sezione Renato e Quinto Mascagna.

La consueta verve e simpatia di Cio e Alessandra Tassi che hanno saputo magistralmente interpretare l'ac-



Premio Atleta dell'Anno 2014 alla memoria di Felix Sebastian Vitaloni

corta regia della moglie del presidente signora Antonella, hanno rapidamente condotto i presenti verso il momento centrale della giornata: l'assegnazione, questa volta alla memoria, del titolo di Atleta dell'Anno 2014 a Felix Sebastian Vitaloni, giovane giocatore prematuramente scomparso pochi mesi fa in un fatale incidente stradale. Con una lunga, commossa standing ovation il pubblico ha idealmente abbracciato il padre Giuseppe e la sorella Arianna. A seguire, numerosi premi sono stati distribuiti a scuole e amministratori locali. Il Trofeo Beccari è andato a Natalia Novoa e Alessandra Diamanti, giovani promesse del settore femminile e, per quanto riguarda il passato, a Pier Andrea Dosi Delfini Pilo, campione italiano per quattro volte con il Milano Rugby.

Il presidente Tassi ha poi consegnato al patron del Lunigiana Rugby Roberto Agnesini un defibrillatore DAE, prezioso strumento di primo soccorso ormai indispensabile su tutti i campi sportivi. Un riconoscimento è stato tributato anche a Giovannino Dosi, promoter e sponsor della diffusione del rugby in Lunigiana e a numerose giovani promesse. Il premio alla Famiglia nello Sport a Giancarlo e Elio Magnani ha introdotto la consegna di attestati di benemerita ad atleti e veterani di altre discipline quali Alessandro Galia campione regionale di motocross, Gianfranco Barbieri "storico" massaggiatore di campioni ciclisti, la società calcistica Vallicisa e al direttore del giornale "Il Corriere Apuano" Antonio Ricci per aver conservato negli anni viva la memoria ed i trofei delle imprese sportive del GS. San Nicolò.

Leggi tutto ➔ unvs.it

Atleta dell'Anno

BERGAMO

A Ghidini il premio Atleta dell'Anno



Numerosissimi soci, in buona parte accompagnati dalle gentili signore, hanno partecipato all'annuale festa sociale della sezione Guido Calvi tenutasi, come consuetudine all'inizio di dicembre. È stata l'occasione per commentare l'andamento della stagione appena passata, ragionare sui progetti per il nuovo anno ma, soprattutto, per assistere alla tradizionale consegna annuale dei riconoscimenti, in particolare il Premio Atleta dell'Anno ed il Premio alla Carriera. Atleta dell'Anno 2014 viene proclamato, dall'apposita commissione, il loverese Paolo Ghidini, mentre la scelta per il riconoscimento alla carriera è caduta su un ex olimpionico, che la nostra sezione è oltremodo onorata di annoverare tra i propri soci, Vincenzo Guerini. Nel corso della serata sono stati inoltre consegnati riconoscimenti ad alcuni soci della sezione Guido Calvi in funzione della loro grande passione ed impegno profuso: il cav. Martino Piccinini, Francesco Zambetti e Marco Rossetti.

ATLETA DELL'ANNO

Paolo Ghidini, un ragazzo del 1992 che sin da giovanissimo inizia a faticare sui remi, nella fila della Canottieri Sebino, sotto l'attenta guida del suo allenatore Carlo Babagliani. Voga dopo voga scala le varie categorie sino ad entrare a far parte nel 2013 del team azzurro ove ottiene prestigiosi piazzamenti con il quattro di coppia pesi leggeri. All'oro ai mondiali under 23 a Linz è poi seguito il bronzo, sempre nella stessa specialità, ai mondiali assoluti pesi leggeri nella Corea del Sud. Nel 2014 conquista l'argento ai mondiali under 23, confermandosi al vertice nel panorama internazionale della specialità.

PREMIO ALLA CARRIERA

Vincenzo Guerini, atleta che si è prevalentemente distinto sulle brevi distanze (60 e 100 metri piani) nelle quali si è laureato cinque volte campione italiano assoluto raggiungendo il podio ben 5 volte in manifestazioni internazionali di atletica leggera con la staffetta 4x100: bronzo agli Europei di Helsinki nel 1971; oro nei Giochi del Mediterraneo a Smirne sempre nel 1971; bronzo alle Universiadi di Mosca nel 1973; argento agli Europei di Roma nel 1974. Guerini viene soprattutto ricordato per la sua partecipazione alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e di Montreal 1976 quando in ambedue le manifestazioni entrò in finale con la staffetta 4x100, in squadra con il mitico Pietro Mennea.

BRESCIA

Letizia Ghiroldi, giovanissima campionessa mondiale di pattinaggio artistico a rotelle, è l'Atleta dell'Anno 2014

Alberto Cunego

Bella e partecipata la Festa degli Auguri, tenuta nell'elegante Sala delle Gardenie dell'albergo Vittoria di Brescia.

Onorati dalla presenza del nostro delegato regionale Andrea Melacini, del delegato provinciale del Coni Ugo Ranzetti e del presidente del Museo dello Sport Franco Vollono, i nostri soci si sono ritrovati anche per dar vita alle rituali premiazioni di fine anno. Cerimoniere l'avv. Flaminio Valseriati, si è iniziato dalla più importante consegna di riconoscimenti, quella dell'Atleta dell'Anno Unvs, che la nostra sezione dedica abitualmente alle giovani promesse dello sport bresciano. E quest'anno è stata scelta la pattinatrice Letizia Ghiroldi, accompagnata dal suo allenatore Massimiliano Cotelli, (anche lui ex campione di pattinaggio) che ha ricevuto il medaglione ufficiale dell'Unvs Nazionale dalle mani del presidente sezionale Alberto Cunego.

Come è stato sottolineato durante la cerimonia di premiazione, Letizia è un bell'esempio di impegno e sane virtù che i giovani devono avere come esempio. Per di più, e proprio



Letizia Ghiroldi. Classe 1996, campionessa mondiale di pattinaggio artistico a rotelle 2014 a Reus in Spagna nella categoria juniores, è anche detentrica del titolo italiano ed europeo di categoria jeunesse 2013 (titoli peraltro già conquistati l'anno prima). Ha vinto la Coppa di Germania sia nel 2012 che nel 2013, sempre nella categoria jeunesse, ed è giunta terza ai Mondiali di Taipei 2013 nella categoria juniores. Nel 2014 è pure campionessa juniores italiana ed europea.

non guasta, è risultata campionessa di simpatia.

A seguire è poi stata premiata la squadra di atletica leggera capitanata da Lyana Calvesi che assieme a Emanuele Tortorici, Marco Falbo, Gabriele Moretti, Giancarlo Ciceri, Michelangelo Bellantoni, Aronne Romano, Giovanni Rastelli, Luigi Guidetti, Roberto Ziliani, Umberto Benevenia, Renzo Merlo, Giuseppe Rovelli, Paola Congiu, Sandra Dini, Domenica Vadalà, Mariske Doorneim, Maria Luisa Finazzi e Marialuisa Belletti, ha conquistato a Modena il titolo italiano Unvs di



atletica leggera master 2014.

Premi anche ai vincitori del torneo provinciale di bocce a coppie "XIII Trofeo Leone Cella", che ha visto al 1° posto la coppia Bignami-Rancati, al secondo Temponi-Brunetti e al terzo Cambruzzi-Deltratti.

La giornata, condotta con garbo e simpatia dal nostro insostituibile cerimoniere Valseriati, che peraltro ha allietato i presenti con alcuni brani di musica proposti con la sua inseparabile chitarra, è poi proseguita con un divertente "quiz rompicapo" concludendosi con il rituale scambio di auguri natalizi.

PAVIA

Angelica Olmo è Atleta dell'Anno 2014

Andrea Di Liberto e Roberto Fusari si aggiudicano il 3° Premio Aurelio Chiappero

Aldo Lazzari

Angelica Olmo, campionessa mondiale juniores di duathlon sprint, è stata insignita Atleta dell'Anno 2014 durante la conviviale organizzata dalla sezione di Pavia, presieduta dall'intraprendente Ilario Lazzari, e svoltasi alla Canottieri Ticino. Alla manifestazione erano presenti il sindaco Massimo De Paoli, gli assessori allo sport comunale e provinciale Davide Lazzari e Francesco Brendolise, il governatore Panathlon Area 2 Lombardia Lorenzo Branzoni, Marinice Chiappero, il delegato regionale Unvs Andrea Malacini e il presidente della Canottieri Ticino Canestrari che ha fatto gli onori di casa. L'atleta premiata si è poi soffermata sulla sua ultima grande impresa mondiale, nella gara che si è svolta a Pontevedre (Spagna), articolata in una frazione podistica di 5 km seguita da una frazione ciclistica di 20 km, che l'ha vista primeggiare con il tempo di 1h03'38" nella gara individuale e sfiorare la vittoria in quella a squadre. Alle spalle della ragazza del Pianeta Acqua Corteolona, si sono piazzate la campionessa uscente, la giapponese Funika Matsumoto e la spagnola Claudia Luna.

"... Sono subito partita veloce - ha

Angelica Olmo. A soli 17 anni nella stagione in corso ha ottenuto prestigiosi risultati: 1^a classificata al Campionato Italiano Duathlon sprint di categoria, 7^a classificata ai Campionati Europei di Triathlon, 1^a classificata ai Campionati Italiani di Triathlon di categoria, 2^a classificata nella Coppa Europa Junior a Genova, 1^a classificata nella Coppa Europa Elite a Riga, 17° posto ai Campionati Mondiali di Triathlon e 2^a classificata ai Campionati Italiani Assoluti su distanza olimpica U23.



dichiarato Angelica - volevo dettare il ritmo e così è stato, sono entrata in T1 velocissima, ne sono uscita e mi sono trovata al fianco la giapponese con la quale abbiamo deciso di spingere immediatamente per guadagnare vantaggio sulle altre...poi mi sono preoccupata di non perdere tempo prezioso nel secondo



cambio T2; concentrata e veloce ho fatto del mio meglio, avevo ancora tante energie ed ho corso fino al traguardo dando tutto quello che potevo..."

Durante la serata sono stati anche conferiti premi di benemerita al dirigente della società Riso Scotti di pallavolo Gianluigi Poma, vera anima della compagine pavese, e alla società Canottieri Ticino, per i lusinghieri successi conseguiti nell'attività di Dragon Boat. Infine il Premio Aurelio Chiappero, giunto alla 3^a edizione (istituito dalla sezione pavese dell'Associazione Stelle al Merito Sportivo), è stato assegnato ad Andrea Di Liberto per il badminton e all'arbitro Roberto Fusari per la pallacanestro.

ROVERETO

Isabel Mattuzzi e Daniela Depentori

Mariapia Bonamico

Come di consueto anche quest'anno soci e amici della sez. UNVS di Rovereto si sono riuniti per una cena sociale al ristorante Casa del Vino di Isera, con lo scopo di festeggiare e premiare l'atleta dell'anno 2014. La scelta è caduta sulla bravissima Isabel Mattuzzi, atleta cresciuta nelle file dell'U.S. Quercia seguendo tutte le tappe dal settore giovanile fino alla categoria assoluta dove approda quest'anno (la ragazza è nata nel 1995). Dopo varie esperienze nel settore giovanile, spaziando dagli ostacoli alle gare in piano, si è progressivamente orientata verso le specialità del mezzofondo. Medaglia d'argento negli 800 metri ai campionati italiani allieve nel 2012. Medaglia di bronzo nei 3000 siepi ai campionati italiani juniores nel 2013. Nel 2014 era in corsa per la partecipazione ai Mondiali juniores di Eugene (USA) ma purtroppo è stata bloccata per infortunio, potendo rientrare alle gare solo a fine stagione. Isabel agli esami di maturità classica dello scorso anno è risultata in assoluto la miglior studentessa di Rovereto, promossa a pieni voti. L'atleta è stata presentata e premiata da Franco Scantamburlo, al quale il 2 febbraio scorso il Presidente del CONI Malagò ha consegnato una stella d'oro (massimo riconoscimento) per avere dedicato parte della sua vita allo sport nella nostra Regione.

Quest'anno oltre all'atleta scelto fra i migliori del 2014, l'UNVS di Rovereto ha voluto premiare una categoria, quella di quei concittadini che di loro iniziativa, dopo il loro lavoro, o a scapito delle loro vacanze si recano a praticare a loro spese lo sport che è loro congeniale.

Il piccolo riconoscimento premia una per tutti, in quanto sono tutti meritevoli indipendentemente delle gare, risultati o manifestazioni in cui abbiano partecipato. La premiata è Daniela Depentori, una giovane signora, preside scolastico, con due figli, che trova il tempo e la voglia di allenarsi e andare a correre. Daniela lo scorso anno con altri roveretani ha partecipato alla Maratona di Roma, la Mezzamaratona di Verona e a quella di Valencia in Spagna più una decina di altre grosse manifestazioni.

La serata è riuscita perfettamente e da parte del Direttivo grazie a tutti per la partecipazione e la simpatia dimostrata.

TRENTO

Premio G. Fozzer 2014 per l'Atleta dell'Anno Alessandro Santoni, giovane stella dell'arrampicata sportiva

Guido Tomasi festeggiato con il Premio alla Carriera.

Diego Nart

Questa volta il Premio Giulio Fozzer si è arrampicato in parete e la scelta è caduta su di un giovane che, da poco, ha raggiunto la maggior età, dopo aver conseguito eccellenti risultati nella sua giovane storia sportiva. Alessandro Santoni, trentino di Dro (a pochi chilometri da Arco, una delle capitali a livello mondiale dello sport dell'arrampicata) ha messo d'accordo tutti ed ha arricchito la galleria di nomi che rendono importante lo sport trentino in Italia e nel mondo. Il riconoscimento della sezione di Trento dell'Unvs, reso possibile grazie al sostegno della famiglia Fozzer, rappresentata durante la premiazione da Claudio e Fabio, va ad un "atleta straordinario che - come è stato ricordato - riesce a percorrere una parete in verticale alta 15 metri in cinque secondi e novantanove centesimi, nuovo record italiano...".

La sua specialità è lo "speed climbing". Ha iniziato ad arrampicare all'età di otto anni con la casacca dell'Arco Climbing. Il primo risultato importante lo ha colto con il titolo di campione regionale, segnale chiaro di un talento puro, sbocciato fin dalla giovanissima età. Fozzer ha poi inanellato una serie straordinaria di risultati, culminata con il titolo mondiale conquistato l'anno scorso a Saanich in Canada.

Oggi è nella categoria assoluta e si confronta con i big di questa disciplina: non ha impiegato molto a mettersi in luce e al Rock Master di Arco ha conseguito uno splendido bronzo mondiale.

La sezione trentina ha consegnato



I fratelli Fabio e Claudio Fozzer con Alessandro Santoni, Atleta dell'Anno

il riconoscimento nell'incontro conviviale di fine anno, svoltosi nell'elegante ed accogliente cornice del "Ristorante da Pino" di S. Michele all'Adige. "Un'occasione per ripercorrere i momenti principali di una annata condotta seguendo le linee tradizionali - ha osservato il presidente Enrico Negrioli - ma con qualche innovazione destinata a caratterizzare anche il 2015".

Presenti, oltre ai due vicepresidenti della sezione, Silvano Dusevich e Vittorio Andreaus, il presidente del Comitato Trentino del Coni, Giorgio Torgler, il delegato regionale dei Veterani dello Sport Luciano Vanz e l'olimpionico Bruno Tonioli, di pattinaggio su ghiaccio (Sapporo 72 e Innsbruck 76).

Durante l'incontro è anche stato assegnato il tradizionale "Premio alla carriera" che quest'anno è toccato a Guido Tomasi, un "ragazzo" che ha festeggiato i suoi primi tre quarti di secolo con lo spirito giovane di chi, da sempre, è impegnato nel mondo dello sport.

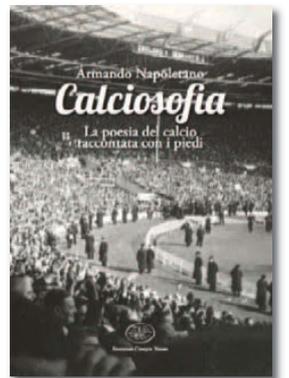
Un uomo del ghiaccio ma non di ghiaccio, come è stato dimostrato dalla sua forte partecipazione emotiva durante la consegna del premio. "Questo è un premio per me importantissimo, sicuramente molto più di altri, perché è un premio dato da un gruppo di sportivi a uno sportivo...".

La storia di Tomasi, fondatore della Sportivi Ghiaccio Trento non è però scritta esclusivamente sugli anelli ghiacciati. È stato infatti anche il fondatore del Gruppo Sportivo Palalavolo Trento, prima realtà del volley femminile della città capoluogo e del Trentino Alto Adige. E nella seconda metà degli anni Sessanta è stato il responsabile organizzativo dei Campionati Italiani Assoluti di sci alpino. Vanta poi una qualificata presenza nel ciclismo, avendo collaborato ad alcune edizioni dei campionati italiani (in uno di questi, nel 1964, si affermò Fausto Bertoglio che, undici anni più tardi, avrebbe conquistato il Giro d'Italia, trionfando in cima allo Stelvio).

in libreria

CALCIOSOFIA di Armando Napolitano

Editore: Edizioni Cinque Terre
2013
Pagine 202



Calciosofia, raccoglie una lunga serie di interviste scritte a quattro mani, che uniscono personaggi conosciuti e leggendari del calcio dell'ex cannoniere del Cagliari e della Nazionale o il numero 10 del Milan ad altri come Lamberto Maccari o Alberto Corona, il calciatore dilettante morto di Sla. È il racconto dei derby Juventus-Torino visti con gli occhi di Paolo Pulici, o le lotte anche a livello internazionale di Beppe Furino con Billy Bremner del Leeds. O quello di Italia-Germania 4-3 narrato da Sandro Mazzola; o la rete segnata da Riva di testa in tuffo contro Croy alla Germania Est a Napoli. Ed ancora un Eraldo Pecci quasi in bianco e nero, narratore di una calcio totalmente diverso da quello televisivo dei giorni attuali. È il ricordo di campioni anche locali come Guidetti, Fusco, o dello stesso Paulino Ponzio o anche di altri sconosciuti. Il libro, curato da editing da Paolo Peveri, ha la prefazione dello scrittore spezzino Marco Ferrari. "Tutto si genera dalla base, dal rapporto prima sui campi minori, poi nei grandi stadi - racconta Paulino Pulici - Un giorno a San Siro feci una rete apprezzabile all'Inter. Burgnich mi si avvicinò subito dopo ed io pensai a qualche provocazione. Mi allungò la mano e disse: Complimenti davvero, che gol! Pensavo mi prendesse in giro e lui strinse la mano ancora più forte. Sono cose che fanno bene".

MI CHIAMAVANO PROFESSOR FATICA

di Luciano Gigliotti

Editore: Ediciclo
Luglio 2014
Pagine 60



Luciano Gigliotti, affiancato dal giornalista Claudio Rinaldi, in questo suo libro si racconta a cuore aperto e fotografa il mondo dell'atletica, in particolare della maratona, nella sua evoluzione in oltre mezzo secolo. Le metodologie di preparazione alla corsa occupano una particolare sezione del volume che dedica anche ampi spazi ad interessanti interviste ai tanti campioni e collaboratori che hanno con lui vissuto l'avventura sportiva. Oltre agli aspetti tecnici traspare l'importanza dei rapporti umani, premessa indispensabile per ogni successo. Il prof. Gigliotti, testimonial e socio onorario della sezione Unvs di Modena, detiene un record: le uniche medaglie d'oro ottenute dai maratoneti azzurri alle Olimpiadi (Gelindo Bordin 1988 e Stefano Baldini 2004) portano la sua firma di allenatore. Proprio la sua brillantissima carriera di scopritore e preparatore di campioni della maratona e del mezzofondo gli è valsa il soprannome di "Professor Fatica".

DI FURORE E LEALTÀ. LA MIA VITA RACCONTATA A ENRICO BRIZZI

di Vincenzo Nibali - Enrico Brizzi

Editore: Mondadori
Dicembre 2014
Pagine 314



"Quella tappa era un girone infernale, una battaglia d'altri tempi. L'acqua mi colava giù per la schiena e i calzoncini, il fango mi schizzava in faccia; a un certo punto mi convinsi che saremmo andati avanti così per sempre, come anime dannate". La storia di Vincenzo Nibali è quella di un ragazzino di Sicilia innamorato, sin dagli anni verdi, delle corse in bicicletta. Dalla prima superleggera costruita insieme al padre, alla mountain bike ricevuta in regalo a quattordici anni - per la quale rinuncia a cuor leggero allo scooter -, le stagioni della sua formazione sono scandite dal ritmo lieto e frenetico delle pedalate: quelle in grado di condurlo, insieme agli amici, a esplorare le contrade della propria meravigliosa isola, e quelle, seguite in televisione, dell'idolo Pantani. Dopo le prime vittorie nelle competizioni locali, l'adolescente Vincenzo si trova a un bivio: restare a casa, vicino ai propri affetti, o emigrare in Toscana per affinare il proprio talento? La sua scelta, dettata dal coraggio e dal desiderio di indipendenza, non può che essere quella di trasferirsi, armi e bagagli, nella regione che considera "la mamma del ciclismo". Inizia così la sua avventura più grande: dimostrarsi capace di trovare un posto nel mondo grazie alla capacità di sacrificio e all'istinto che lo guida ad attaccare senza risparmio in ogni corsa. Vince tanto, arrivando a laurearsi campione d'Italia fra gli juniores, per poi conoscere l'onore delle convocazioni in azzurro.

PALMANOVA

45 candeline per la Luigi De Biasio

A Ylenia Vitale il Premio Atleta dell'Anno Finotti festeggiato per i 25 anni di Presidenza.

Alessandro Sandra

Tris per la giovanissima Ylenia Vitale, della Libertas Friuli, premiata Atleta dell'Anno 2014 anche grazie al brillante risultato conseguito ai campionati italiani giovanili di atletica a Torino, dove ha corso i 400 piani in 53" e 87.

Nel corso della 15ª edizione della manifestazione, organizzata nella splendida cornice del Salone d'Onore del Municipio di Palmanova, sono stati anche conferiti diversi attestati ad atleti, allenatori e dirigenti dei sodalizi sportivi della Città stellata e del comprensorio, che si sono distinti nello scorso anno.

Alla presenza delle autorità (il vice-

sindaco Adriana Danielis, l'assessore allo sport Renan Dotteschini, il delegato Unvs Giuliano Gemo e quello del fair-play Ermes Meret) il presidente sezionale Federico Cacciapuoti (che, come ha evidenziato Gemo, è il più giovane presidente sezionale Unvs italiano) nel suo saluto iniziale ha ricordato il traguardo della sezione palmarina che festeggia il 45° di fondazione, augurando che lo spirito sportivo contribuisca a sviluppare e ad accrescere un senso di appartenenza e di partecipazione necessario, oggi più che mai, anche nella vita quotidiana. Cacciapuoti ha poi ricordato che l'Assemblea Nazionale Unvs si svolgerà a maggio nella vicina Cer-

vignano del Friuli e, al proposito, ha rivolto un invito ai partecipanti di visitare Palmanova, classico esempio di forza fondata dai veneziani nel cuore della pianura friulana. Scandita dalla voce dello speaker, l'ex presidente sezionale Valter Buttò, si è quindi svolta la chiamata dei premiati. Prima un riconoscimento particolare è andato all'insostituibile Carletto Finotti, per i 25 anni di presidenza della sezione palmarina, e subito dopo è stato conferito il premio Fair-play a Cristian Tosolini, valente preparatore e tecnico dello sport giovanile della Bassa Friulana. A seguire Silvano Bertossi, giornalista pubblicista membro del direttivo nazionale della Stampa, appassionato cultore della Città stellata, corrispondente sportivo dei tempi ruggenti della squadra amaranto, ha ricevuto il premio giornalistico sportivo dedicato alla memoria dell'indimenticabile Mario Grabar.

Leggi tutto unvs.it

Atleta dell'Anno

PONTECAGNANO

Un successo il Premio Atleta dell'Anno 2014

Si è svolta nella giornata di domenica 15 febbraio la cerimonia di premiazione organizzata dalla sezione Don Giovanni Pirone che, anche quest'anno, ha deciso di rendere omaggio a coloro che nell'ambito dello sport salernitano si sono distinti per passione e risultati.

Presso il wine bar Dove c'è gusto a Salerno, l'incontro tenuto dal presidente sezionale Mario Baldi e dagli altri consiglieri presenti Iginio De Marco, Francesco Cannavale e Giacomo Rescigno, si è aperto con l'assemblea dei soci e con la relazione del presidente riguardo al bilancio dell'attività dell'anno 2014 e con un invito a farsi avanti a quanti abbiano volontà ed entusiasmo di entrare a far parte della grande famiglia Unvs. Successivamente, si è passati alle premiazioni. Presente alla manifestazione la prof.ssa Domenica Luca delegata provinciale del Coni di Salerno che ha consegnato a Cosimo Boccia il premio Dirigente dell'Anno per essersi contraddistinto durante l'anno appena trascorso essendo egli stesso stato a capo del Circolo Scacchi Alfiere Cattivo di Baronissi (della Federazione Italiana Scacchi), nonché ispiratore della candidatura per le finali nazionali under 16 a Paestum.

A seguire la premiazione come Miglior Arbitro è andato a Dario Cioffi premiato dal consigliere Cannavale relativamente alla disciplina della scherma mentre come Miglior Tecnico l'onorificenza è stata assegnata ad Antonio Robustelli, purtroppo assente all'evento per motivi di salute. Ma l'Unvs ha deciso di non tralasciare proprio nessun ruolo, pertanto si è riservato di rendere omaggio anche come migliore giornalista Annacaterina Scarpetta per l'impegno profuso nello sport come redattrice del mensile L'Atleta premiata dal nostro consigliere Giacomo Rescigno. Poi si è passato al premio Atleta dell'Anno 2014 che è andato al Pruricampione di kung fu Michele Giordano. Il premio è stato consegnato dal presidente di sezione Mario Baldi e dal suo vice-presidente Iginio De Marco.

Infine, è stato ricordato il successo del Premio Nozze di Diamante per lo Sport - Passione di una Vita, indetto sezione dei Picentini di Pontecagnano che è giunto alla sua 5ª edizione.

Dario Cioffi - Migliore Arbitro (scherma)

Dal 2005 ad oggi è arbitro nazionale della Federazione Italiana Scherma, dirigendo competizioni regionali, nazionali e internazionali (tra queste ultime i Campionati Europei Master svoltisi nel maggio 2013 a Terni).

Dal 2013 collabora con l'Accademia Italiana Maestri di Scherma, come commissario d'esame per il conseguimento delle qualifiche di istruttori e maestri di scherma, in qualità di membro di commissione per la ma-



L'Atleta dell'Anno Michele Giordano premiato dal presidente Baldi

teria "regolamento tecnico schermistico" (collaborazione tuttora in corsa). Dal 2014 è direttore di torneo della Federazione Italiana Scherma (ruolo tuttora ricoperto).

Cosimo Boccia - Migliore Dirigente (scacchi)

Dirigente del Circolo Scacchi Alfiere Cattivo di Baronissi. Ispiratore della candidatura per le finali nazionali under 16 a Paestum. Promotore della candidatura di Salerno per le finali under 16. Promotore di un nuovo circolo a M.S.S.

Antonio Robustelli - Migliore Tecnico (atletica e sollevamento pesi)

Laureato in scienze motorie. Fa esperienza con preparatori di fama mondiale direttamente sul campo con Charlie Francis (allenatore di Ben Johnson). Ha collezionato esperienze lavorative in diversi sport nel calcio di serie A e B, basket, atletica leggera, pallavolo, sollevamento pesi e powerlifting. Attualmente lavora in Italia, Spagna, Usa, Inghilterra. I suoi atleti che segue da vicino sono l'olimpionica Lydia Velintin Peres ed i campioni internazionali di tiro con l'arco i fratelli Mandia.

Annacaterina Scarpetta - Migliore Giornalista

Laureata in lettere moderne. Redattrice del mensile L'Atleta. Collabora con Cronache del Mezzogiorno, con il settimanale l'Agire e con diversi quotidiani on line. Ha pubblicato un romanzo dal titolo "Profumo di Vita".

Michele Giordano - Migliore Atleta (kung fu)

Anno 2013: campione italiano assoluto Fiwuk (Federazione Italiana Wushu Kung Fu), 3 medaglie d'oro alla Coppa del Mediterraneo in Libano, 9° classificato ai campionati mondiali di Kuala Lumpur in Malesia Iwuf (International Wushu Federation), primo europeo e primo occidentale in categoria. Anno 2014: campione italiano assoluto Fiwuk, 3 medaglie d'argento ai Campionati Europei Ewuf (European Wushu Federation) a Bucarest in Romania. Ricevuto dalla International Wushu Federation, a rappresentare il Wushu all'interno del progetto culturale e formativo "Sports Lab" durante i Giochi Olimpici Giovanili Estivi che si sono svolti a Nanchino, in Cina, dal 16 al 28 agosto 2014.

PENISOLA SORRENTINA

Festa dell'Atleta dell'Anno nel 15° anniversario della sezione

Si è svolta presso l'auditorium della scuola media Fienga, a Meta, l'annuale festa per l'assegnazione del Premio Atleta dell'Anno, che quest'anno è coincisa con i festeggiamenti per il quindicesimo genitliaco. La manifestazione, patrocinata dalla Fondazione Ruggiero (presieduta da Gennaro Gatto), ha registrato in avvio i rituali saluti portati, oltre che dal dott. Gatto, anche da Sergio Roncelli, delegato provinciale del Coni di Napoli, da Gianadrea Lombardo, vice-presidente nazionale Unvs e da Paolo Pappalardo, componente della Giunta Regionale Coni per la Campania nonché presidente della sezione Unvs Terra delle Sirene.

Sono poi seguite, durante la lunga serata, le numerose premiazioni di dirigenti, allenatori, atleti ed istituzioni, alcune riguardanti la scorsa edizione quando non fu possibile consegnare i riconoscimenti per assenza degli interessati. Da sottolineare, malgrado la carenza d'impianti esistenti in Penisola Sorrentina, come tanti giovani siano riusciti a conseguire rilevanti risultati, peraltro in un comprensorio di soli sei Comuni per circa 80 mila abitanti. Atleta dell'Anno 2013: Luca Parlato, campione mondiale under 23 di canottaggio in coppia con Vincenzo Abbagnale. Peraltro l'Atleta premiato parteciperà al Premio Nazionale Edoardo Mangiarotti, patrocinato dall'Unvs, dalla Gazzetta dello



Sport, dagli Azzurri d'Italia, dal Panathlon, dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e dalla Fondazione Cariplo.

Atleta dell'Anno 2014: Sveva Schiazzano, nuotatrice sedicenne, vincitrice di vari titoli italiani giovanili nei 400 ed 800 stile libero, medaglia di bronzo ai Giochi Giovanili in Olanda e recentemente convocata nella Nazionale di nuoto di fondo.

Premio Coni: Andrea Rolla, già campione europeo nella staffetta 4x50 stile libero ed olimpionico con la rappresentativa di nuoto a Londra. Premio Costruire lo Sport 2013: Leone Gargiulo, sindaco di Massa Lubrense.

Premio Costruire lo Sport 2014: Gianluigi Aponte, patron dell'Msc a cui si deve lo splendido complesso polisportivo in Sant'Agello.

Premio Una Vita per lo Sport: Alfredo Di Giovanni, per una vita dedicata alla nobile arte della boxe.

Premio Sviluppo Giovani: Fabio Galano, giovane presidente dell'Asd

Progetto Ciclismo per l'attività di promozione sportiva nei confronti del ciclismo.

A margine della manifestazione sono state consegnate medaglie ai giovani atleti della Lubrensis, sono stati premiati gli atleti delle sezioni agonistiche del tennistavolo e del karate e sono stati consegnati i Premi Fedeltà Unvs.

Durante la serata è stato dato rilievo all'importanza della dotazione e utilizzo dei defibrillatori e la dott.ssa Rondinella, presidente dell'Associazione La Buona Sanità, ha consegnato i brevetti per gli abilitati alla gestione della strumentazione.

Al termine della manifestazione è toccato infine al presidente Paolo Pappalardo il rituale taglio della torta ed il brindisi per festeggiare un gran 2015 e soprattutto il quindicesimo compleanno della sezione che è presente, con i suoi associati, in tutti i sei Comuni della Costiera: Vico, Meta, Piano, Sant'Agello, Sorrento e Massa Lubrense.

Leggi tutto unvs.it

NAPOLI

Il Premio Atleta dell'Anno va all'oro mondiale di pugilato Irma Testa

Amedeo Finizio



Irma Testa, Atleta dell'Anno, con il presidente Vincenzo Petrocco ed Enrico Apa, presidente Federpugilistica Campania

Nella gremita Sala Archimede di Città della Scienza, si è svolta la 50ª edizione del Premio Atleta dell'Anno della sezione Fratelli Salvati. A premiare Vincenzo Petrocco, presidente della sezione Unvs, Luigi Amodio (direttore generale Città della Scienza), Gennaro Esposito (presidente della Commissione Sport del Comune di Napoli), Sergio Roncelli (delegato provinciale del Coni Napoli) e Mimmo di Martino (presidente del Panathlon Club Napoli).

Osservato un minuto di silenzio per la morte del comm. Antonio Sibilia, indimenticabile presidente dell'Avellino calcio (e padre del senatore Cosimo, presidente del Coni Campania), sono stati poi presentati i nuovi soci Unvs: Emilia Casillo, Liberato Esposito, Massimo Mastroliano, Filippo Napolitano, Alfredo Pagano, Poly Sanguineti e Francesco Schillirò.

Momento centrale della manifestazione è stato quello della proclamazione dell'Atleta dell'Anno 2013, Irma Testa, oro mondiale di pugilato classe juniores cat. kg. 52 della Box Vesuviana. E poi via via tanti altri premi: i campioni del mondo Ambra Esposito (Circolo Canottieri Napoli) oro 200 dorso ai mondiali giovanili, Antonio Esposito (Nuppon Club Napoli) oro under 20 di judo ai mondiali, Giovanni Amendola nazionale under 17

della Partenope Napoli, e Martina De Santi (Circolo Ilva Bagnoli) campionessa italiana assoluta di lotta s. l. Quindi i giovanissimi Ludovica Luna Moggi (Centro Ippico Montenuovo), a 10 anni campionessa italiana di dressage, Tommaso Viola (Circolo Nautico Posillipo), che a 10 anni vince il Trofeo Unicef, il Campobasso U12, Giuseppe Di Costanzo (Asd Flegrea), a soli 12 anni aggregato alla nazionale italiana U14.

Premiato anche il giornalista sportivo Adriano Cisterino, con il riconoscimento "Edoardo Scarfoglio", che da sempre racconta la storia degli "Altri Sport", e targhe di benemerita a diversi qualificati sportivi partenopei: Antonino Chieffo (atletica leggera), Gennaro De Falco (rugby), Giovanni Del Forno (canottaggio), Geremia Di Costanzo (taekwondo), Giuseppe Iannitti (atletica leggera), Vito Eugenio Leonardi (ginnastica), Filippo Parisio (calcio), Carlo Postiglione (vela), Poly Sanguineti (atletica leggera), Maurizio Tortora (pallanuoto) e Antonio Trotta (judo).

BARI

Alla calciatrice Cristina Mitola il premio l'Atleta dell'Anno Unvs

Premio Nitti a Paparesta, presidente del F.C. Bari - Tanti illustri sportivi nella toponomastica cittadina.

Dove vai se la memoria non ce l'hai. La parafrasi di un famoso detto racchiude la filosofia che ispira l'attività dell'Unione Veterani dello Sport. E di memoria e gloria sportiva è stata intrisa la serata di "Incontri di Sport", iniziativa promossa dall'Unvs Bari F. Martino e dall'Amministrazione comunale, svoltesi nella sala consiliare E. Dalfino. Tre i momenti cruciali: la premiazione dell'Atleta dell'Anno Unvs 2014, la consegna del Premio Filippo Nitti e la presentazione della mappa cittadina con tutte le intitolazioni a grandi personaggi dello sport barese. Il presidente Unvs Franco Castellano nel consegnare il Premio alla Mitola, insieme all'assessore allo Sport del Comune Pietro Petruzzelli, ha dichiarato: "...Questo è un premio a cui teniamo tantissimo, fu istituito dal nostro presidentissimo Edoardo Mangiarotti. E ci fa piacere assegnarlo a questa ragazza che ha avuto la forza di tornare dopo un brutto infortunio...". Presente in sala anche l'allenatrice della Pink Bari, Isabella Cardone, e la presidentessa Alessandra Signorile.

ATLETA DELL'ANNO, CRISTINA MITOLA

Calciatrice della Pink Bari, promossa per la prima volta in serie A nella passata stagione. Un riconoscimento che l'atleta ha voluto condividere con tutta la società, nella quale è tornata dopo un grave infortunio e alcune esperienze fuori regione. "Il calcio è uno sport per tutti, non di genere - ha detto - purtroppo l'Italia è indietro sul piano culturale rispetto al resto del mondo".



La consegna del Premio F. Nitti

PREMIO NITTI, GIANLUCA PAPARESTA

Istituito nella scorsa stagione, grazie ad un'intesa con il Comitato regionale della Figc Puglia/Lnd (Presidente Vito Tisci), il premio intitolato a Filippo Nitti, storico segretario dell'A.S. Bari, è stato assegnato al presidente della Fc Bari 1908. A ritirarlo, dalle mani della signora Elisa (presente con i figli Fabrizio e Claudio Nitti) Romeo Paparesta, ora dirigente del club biancorosso e padre di Gianluca, a Roma per motivi istituzionali. "Sono molto emozionato - ha detto Paparesta -...un premio che dedichiamo ai nostri tifosi; senza la loro spinta, la loro passione non avremmo mai fatto questo passo". La motivazione del premio è nelle parole di Gianni Antonucci, storico del calcio barese: "Non ci fosse stato Gianluca Paparesta, il Bari sarebbe scomparso".

In occasione delle premiazioni è anche stata presentata una singolare pubblicazione, "Uomini e storie per il futuro" una guida, una mappa cittadina, che l'Unvs di Bari ha confezionato con il patrocinio di Comune e Coni Puglia (edita dalla Di-Marsico Libri), grazie alla quale si può virtualmente fare un giro della città ricordando uno ad uno grandi

personaggi, atleti e dirigenti che hanno fatto la storia dello sport locale. "È la prima volta che partecipo ad un'iniziativa dei Veterani e mi fa molto piacere conoscere quest'altra realtà della presenza sportiva cittadina - ha detto l'assessore Petruzzelli, che ha aderito all'iniziativa con Mimmo Accettura, presidente regionale dei medici sportivi pugliesi, con il presidente del Cus Bari, Renato Laforgia e con Gianni Antonucci -...sarebbe bello in futuro, anche per onorare l'altra mia delega, quella all'ambiente, dare nomi di celebri sportivi anche agli alberi, così faremmo in modo che come l'albero cresce e fortifica le radici, così anche resti impresso il ricordo". Emblematico il commento del giornalista Enzo Tamborra, che ha presentato la serata, "per capire dove andiamo, dobbiamo sapere da dove veniamo". È poi stato ricordato Nicola Oberan Laforgia, grande dirigente dell'Anghiulli. Suo figlio Renato, medico di fama (come il padre) attualmente a capo del Cus, ha aggiunto "... Grazie a lui ho vissuto accanto a molti dei personaggi a cui l'Unvs ha dedicato questa memoria. Ora loro ci vegliano dall'alto, guardano il nostro operato e ci chiedono di avvicinare quanti più ragazzi allo sport". Significativo il commento dello "storico" Antonucci "... I nomi, con le loro storie, racchiusi nella mappa cittadina sono frutto dell'instancabile lavoro dell'Unvs di Bari che per questa città ha fatto cose di cui non c'è traccia in altre parti d'Italia".

NOMENCLATURA SPORTIVA NELLA TOPONOMASTICA DI BARI

Grazie alla collaborazione con l'ex assessore Antonella Rinella ed il dirigente Bruno Romagnini (oltre ai già citati Accettura e Laforgia) la lista di piazze e vie di Bari dedicate a grandi sportivi è diventata una lunga carrellata di autorevoli nomi del mondo dello sport alla quale recentemente si sono aggiunti Pietro Lombardi, Paolo Danese e Ugo Stecchi. (leggi a pag. 23).

Leggi tutto [unvs.it](#)

COSENZA

Più longevi con una moderata e costante attività fisica

Interessante incontro promosso della sezione G. Formoso su medicina e sport. Premiata Atleta dell'Anno Laura Bilotta (tuffi).

➔ Martino Di Simo



Nel Chiostro di San Domenico a Cosenza, una volta adibito per la visita militare e ora sapientemente recuperato dal comune, con presenze superiori ad ogni aspettativa e in una location particolarmente suggestiva,

l'8 novembre dello scorso anno si è tenuto un interessantissimo convegno, organizzato dalla sezione G. Formoso con il patrocinio del Comune e del Coni di Cosenza, avente per argomento la longevità legata all'attività sportiva. Molte le personalità presenti: sono intervenuti il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto, il sindaco di Pedace Marco Oliverio, l'assessore alla comunicazione, turismo e spettacolo del Comune di Cosenza Rosaria Succurro, l'assessore allo sport del Comune di Cosenza Carmine Manna, il presidente provinciale del Coni Giuseppe Abate e il presidente dell'Ordine dei Medici di Cosenza Eugenio Corcioni. Graditissima presenza quella del presidente nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Gian Paolo Bertoni. Dopo che Luigi Formoso, Berardelli e Nardi hanno avuto modo di ringraziare le numerosissime autorità, soci e comuni cittadini presenti, porgendo peraltro il saluto della Città di Cosenza che ha ospitato questa interessante manifestazione, il dott. Giovanni Aiello ha preso la parola per trattare del "bendaggio drenante e propriocettivo" impiegato dagli sportivi, utile sia per migliorarne le prestazioni sia nelle terapie dei traumi; una tecnica, non una terapia, in grado di stimolare le capacità di autoguarigione del corpo. Successivamente si sono svolte le relazioni del dott. Bruno Mazzei e del prof. Giuseppe Passarino (che saranno riportate in questo stesso numero de "Il Veterano dello Sport") che hanno fatto emergere non solo l'utilità della pratica sportiva per un buon invecchiamento, ma anche il valore e la validità della ricerca scientifica italiana nel mondo. Tra l'altro è stato messo in evidenza che, oltre alla componente genetica e a quella ambientale, per raggiungere e superare i 100 anni in buona salute, diventano importanti le abitudini e gli stili di vita, in primis una attività fisica moderata e costante. Dopo la sessione scientifica (presieduta dal dott. Eugenio Corcioni, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Cosenza), un secondo momento della manifestazione si è incentrato sull'Atleta dell'Anno, la cosentina Laura Bilotta (campionessa italiana ed europea di tuffi), che è stata premiata dall'assessore del Comune di Cosenza, Rosaria Succurro, assieme al presidente nazionale Unvs, l'avv. Gian Paolo Bertoni. Per i Veterani erano anche presenti il delegato regionale, Domenico Postorino, il presidente della sezione di Falerna, Caterina Bertolusso e il sottoscritto, Martino Di Simo. All'Atleta tutti hanno augurato altre importanti e numerose vittorie, in considerazione della giovane età. Doverosi i complimenti agli organizzatori, guidati con superba maestria da Sante Luigi Formoso, figlio di Giovanni e dal presidente della locale sezione dei veterani, Arnaldo Nardi. Un grazie a tutti.



Laura Bilotta è nata a Cosenza il 9 marzo del 1996 e quest'anno ha conseguito la maturità classica con 100/100. La sua specialità sportiva sono i tuffi dal trampolino da 1 e 3 metri. Fa parte del Gruppo Sportivo Fiamme Oro e Tubisider di Cosenza. La

scorsa estate a Bergamo ha conquistato la medaglia d'oro nel trampolino da 1 metro e quella di bronzo nel trampolino da 3 metri per poi conquistare il titolo italiano di tuffi dal trampolino di tre metri nella sua Città di Cosenza. Anche negli scorsi anni aveva conseguito prestigiose vittorie: una medaglia di bronzo a Belgrado nel trampolino metri 3 e syncro ai campionati junior del 2011 e medaglia di bronzo a Poznan in Polonia ai Campionati Europei Junior. I suoi successi l'hanno portata alle Olimpiadi Giovanili di Nanchino e ai Campionati Mondiali Junior di Penza in Russia.

SALERNO

Serata del Veterano: riconoscimenti ad atleti, tecnici, giornalisti e dirigenti

➔ Oreste Pastore

Nel corso di una conviviale tenutasi a Pontecagnano il Presidente della Sezione "Castelluccio" di Salerno, Giovanna Tortorella, ha premiato il pugile Giusy Gioia quale Atleta dell'Anno; Maurizio Focillo (basket) come Tecnico dell'Anno,



La presidente Giovanna Tortorella con i premiati Pasquale Boggi (calcio) come Arbitro dell'Anno e Michele Masturzo come Giornalista Sportivo dell'Anno. Il riconoscimento come Dirigente dell'Anno è andato invece a Francesco Muotri (rugby).

Atleta dell'Anno

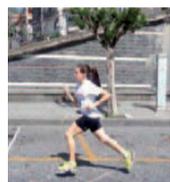
CATANIA

Alla 13enne Alice Leonardi il Premio Atleta dell'Anno

➔ Agostino Arena

Nel corso della tradizionale cena sociale di fine anno della sezione di Catania, che si è tenuta il 18 dicembre scorso presso il ristorante Bluma, il delegato della Regione Sicilia, Corrado Giraffa, e il presidente della sezione di Catania, Agostino Arena, hanno premiato gli atleti che si sono distinti per i risultati agonistici o per l'impegno sportivo. In particolare è stato assegnato il titolo di Atleta dell'Anno alla giovanissima Alice Leonardi e quello di Veterana dell'Anno a Teresina Tonazzo, atleta che all'età di 79 anni ha conseguito il primato nazionale nel lancio del disco e due medaglie d'oro nel lancio del peso e del giavellotto. Sono stati poi premiati anche gli atleti Lorena Caffi, primatista regionale nella marcia, Domenico Massei e Giuseppe Pantò per gli ottimi risultati conseguiti nelle gare di grand prix provinciale e regionale, Giovanni Miceli e Domenico Mertoli per il costante impegno sportivo.

Al termine della serata è stato conferito il titolo di "presidente onorario" all'insostituibile veterano novantenne Salvatore Riceputo, il quale non ha mancato di allietare la serata cantando alcuni brani del suo repertorio canoro.



Alice Leonardi - Nata nel 2001, milita attualmente nella categoria Cadetti. Ha iniziato a fare atletica nel 2009, corren-

do sulla pista di Pedara. Suo esordio in pista all'età di 8 anni, più precisamente l'8 maggio 2009 (l'8 è il suo numero preferito, essendo peraltro nata l'8 gennaio) esordisce nei 50 metri al Campo Scuola all'epoca tesserata con la Aetna Mascalucia, dove resterà sino al 2011.

Mostra presto buone propensioni per le gare di resistenza e inizia a distinguersi nelle gare dai 300 metri e oltre. Nel 2009 si piazza sul podio virtuale delle Graduatorie Regionali (3° nei 300 metri e 2° posto nel giro di



pista) mentre nel 2010 consegue il 3° posto nei 500 metri con 1'48.9". Sempre a podio nelle graduatorie regionali, con il 3° posto nei 300 e nei 600 metri e con il 2° posto nel Salto in Lungo (3.65 metri), nel 2011 vince a sorpresa il Campionato Provinciale Individuale di Corsa su strada e poi anche quello Regionale a Torregrotta, Messina. Nel 2012 passa nella A.S.D. Freelance Athletics Paesi Etni, fondata dal papà, dove gareggia tutt'ora e, dal quel momento in poi, fa registrare risultati di rilievo non solo a li-

vello regionale. Vincitrice dal 2012 ad oggi dei Campionati Regionali di Cross e di Corsa su Strada, domina le Graduatorie Regionali su Pista nel mezzofondo, facendo registrare il 1° posto nei 500/600 e 1.000 metri, nonché il terzo posto nel Salto in Lungo e il 1° posto nel Triathlon, segno di una crescita atletica di base equilibrata. Intanto, sempre nel 2012, inizia la sua avventura con la marcia. Dotata di un buon "motore aerobico" fa registrare risultati interessanti. Durante tutto l'anno vince diversi Grand Prix di corsa su strada e numerosi premi.

Nel 2013 la Leonardi passa nella categoria ragazze, vince quasi a sorpresa il Campionato Regionale di Cross e si piazza ancora a primi posti nelle Graduatorie Regionali nelle gare di resistenza prolungata (2° nei 600 metri, 1° nei 1.000 e 2.000 metri di marcia). Stessa grinta nel 2014 quando ottiene il 1° posto nella Graduatorie Regionali di categoria nei 600 e nei 1000 metri. Primo posto nella Provinciale e 5° posto Regionale nelle Prove Multiple, 1° posto nelle Graduatorie Regionali e 3° posto nelle Graduatorie Nazionali nei 2 Km di marcia a Misterbianco (con il tempo di 9'51", nuovo Primato Regionale di Marcia nella categoria Ragazze).

Vincitrice di tutte le Gare di Corsa su Strada cui ha partecipato, del Campionato Regionale di Cross, di Corsa su strada, su Pista nei 1.000 metri, nella Marcia 2 Km., nonché del Trofeo Sicilia, per la combinata Corsa-Salti-Lanci.

BENEVENTO Stefania Pirozzi è Atleta dell'Anno 2014

➔ Piott

Nella Giornata del Veterano dello Sport, Benevento ha celebrato la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2014 con la consegna del Medaglione all'atleta giovane che si è particolarmente distinto nell'anno. La premiazione è stata preceduta da un convegno sul tema Giocavamo così, tenutosi presso il Coni, cui



La nuotatrice Stefania Pirozzi Atleta dell'Anno 2014



Tutti i premiati

hanno partecipato rappresentanti istituzionali e molti dirigenti sportivi. La manifestazione è proseguita in serata, presso il ristorante Vecchie Carrozze, sotto l'attenta e piacevole direzione del segretario Pietrantonio, con la consegna di diversi riconoscimenti.

Da Una Vita per lo Sport, consegnato al socio Raffaele Caviasca, all'Atleta Emergente, andato a Ettore Porcaro (giovane giocatore del Benevento Calcio nonché della Nazionale Under 18), al Premio Applauso Particolare, che consiste nella declamazione della vita sportiva di un personaggio che poi riceve un corale applauso dei presenti (tutti in piedi per un minuto), andato ad Antonio Pacilio, distintosi in molteplici attività sportive (dal calcio al karting) oltre ad aver contribuito alla nascita di una società automobilistica, il Paco Corse.

Subito dopo il momento più importante della manifestazione con la premiazione della nuotatrice della nazionale Stefania Pirozzi, vincitrice del titolo europeo nella staffetta mista, Atleta dell'Anno 2014. I saluti di rito e lo scambio della cupeta, come vuole la tradizione di Benevento, hanno chiuso la serata con l'augurio di un arrivederci nel 2015.

TRAPANI

Tiro al piattello e nuoto in evidenza

Premiati Giuseppe Aleo Atleta dell'Anno e Mauro Morello Atleta Emergente.

➔ Francesco Paolo Maiorana

I soci della Pio Oddo di Trapani, in occasione della conviviale di fine anno dell'11 dicembre, oltre al rituale scambio di auguri hanno assegnato i premi Atleta dell'anno e Atleta Emergente.

Premio Atleta dell'Anno Giuseppe Aleo - Classe 1936, gareggia indifferentemente sia nel tiro al volatile che al piattello, inizia a gareggiare nel lontano 1950 (a soli 14 anni); fino al 1967 gareggia nel tiro al piccione e successivamente al piattello sia pure con ancora qualche sporadica puntata al volatile.

Per elencare tutti i suoi successi non basterebbe un'intera serata. 1° classificato nel campionato provinciale di tiro al piattello nel 1950 e vincitore del Gran Premio di Roma di Tiro al piattello nel 1951, da allora inanella tutta una serie di successi in ambito nazionale, europeo e mondiale. Nel tiro al piccione è medaglia d'argento agli Europei di Venezia, primo classificato nel G. P. Regione Sicilia a Palermo, ottavo classificato agli Europei di Milano nel 1964. A San Marino, nel 1965, centra il suo successo più prestigioso e si laurea campione del mondo. Le sue affermazioni in questa disciplina proseguono e nel 1966 è quarto agli Eu-



Da sinistra: Roberto Stabile - campione di pattinaggio a rotelle; Giuseppe Aleo - campione di tiro al volatile ed al piattello; F.sco Paolo Maiorana - Presidente Sezione UNVS di Trapani; Vito Gabriele - maestro di calcio; Mauro Morello - campione regionale ragazzi di nuoto (specialità dorso)

ropei di Madrid. Poi vince, fra il 1974 ed il 1982, la Coppa d'Oro Conte di Bastiglia (che viene assegnata al vincitore di tre edizioni); nel 1980 si aggiudica il G.P. di Malta l'anno successivo ancora il G. P. Trinacria. Nel 1984 ottiene due terzi posti ai G. P. FITAV di Capua e di Brindisi. Nel tiro al piattello vince nel 1972 il G. P. Trinacria (gara internazionale) a Milazzo. Nel 1973 è secondo in Spagna. Nel 1979 è quinto al G. P. di Romania. Attualmente gareggia tra i veterani e in questa categoria, dopo aver vinto il Campionato Europeo di tiro al piccione nella categoria Senior nel 2009, trionfa nella Coppa del Mon-

do a Madrid nel 2014.

Premio Atleta Emergente Mauro Morello - Classe 1999. Pratica il nuoto dall'età di 4 anni e nel 2014 ha vinto il titolo di Campione Regionale di nuoto nella categoria Ragazzi, specialità mt. 200 dorso. Il premio vuol essere un riconoscimento per la sua costanza e per l'impegno profuso finora con l'augurio che questo riconoscimento possa essere foriero di prestigiosi successi nella sua carriera sportiva che gli auguriamo ricca di soddisfazioni. La festa sezionale è stata inoltre occasione per premiare 7 Atleti Veterani soci Unvs (purtroppo uno dei premi è stato assegnato alla memo-

ria, essendo recentemente scomparso Alberto Cardella): Fulvio Castaldi, Aldo Bertolino, Domenico Barone, Salvatore Di Stefano, Elio Marini, Benito Guaiana, e per assegnare la benemerita sportiva a due soci che in gioventù si sono particolarmente distinti nelle loro discipline sportive: Vito Gabriele e Roberto Stabile. E questo nel solco tracciato dal caro Franco Auci e mutuando quanto pronunciato da Pio Oddo ad Erice nel lontano 1958, in occasione della celebrazione della Giornata Olimpica: "...trarre dal passato la misura del presente..."

Vito Gabriele ha dedicato la sua vita al calcio, prima da giocatore e poi da allenatore. I suoi successi più importanti li ha realizzati alla guida del S.C. LIGNY, dal 1976 al 1981, che ha condotto trionfalmente dalla prima categoria al campionato di Eccellenza.

Roberto Stabile, anche lui con una vita dedicata al pattinaggio, si è distinto come atleta dal 1953 al 1965, per poi diventare istruttore e organizzatore dei centri di avviamento al pattinaggio. Dopo aver partecipato ai corsi di alta specializzazione è stato inserito nello staff tecnico della Federazione in qualità di allenatore nei centri federali di alta specializzazione.

Premiato con medaglia d'oro di benemerita dall'ENAL di Trapani nel 1968; medaglia d'oro di benemerita dall'ENAL Nazionale nel 1971; stella d'argento al merito sportivo dal Coni. nel 1996; stella d'oro al merito sportivo dal Coni nel 2008.

Veterani e tecnologia

www.unvs.it

Per essere sempre aggiornati

Tutte le notizie in tempo reale, gallerie fotografiche e tante informazioni utili sulle sezioni fanno del sito web una piattaforma completa e integrata che racconta la vita associativa e non solo. I quasi 200 mila click ne sono una conferma.

Giandomenico Pozzi

Il sito internet dell'Unvs ha "aperto i battenti" ormai da più di cinque anni e conferma di anno con anno la sua validità registrando sempre più contatti. Spesso poter dire che un sito internet è utile o visitato non è mai cosa semplice e le statistiche che gli strumenti informatici mettono a disposizione non sono di facile interpretazione. Nonostante questo, senza alcun dubbio, si può affermare che il sito non solo è cliccato ma anche letto e "utilizzato" (lo conferma il buon numero di download di documenti .pdf e .doc).

Sfogliando gli storici dei dati di tutti gli anni si può notare fin da subito una frequentazione pressoché costante con una leggera curva di incremento, almeno fino ad arrivare al 2014 dove gli accessi su base annua sono quasi raddoppiati sfiorando i 53.000. Il parziale del 2015 è ancora più esaltante perché in soli due mesi il segno + sfiora il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Rimanendo sempre nell'ambito dell'analisi dei numeri nel 2014 il motore di ricerca che ha generato più link di accesso al sito dell'Unvs è stato Google, seguito a grande distanza da Yahoo! ed Arianna. Le parole chiave più utilizzate sono state "unionenazionaleveteranidello sport" e "unvs". La durata degli accessi è in linea con il mondo del web (molto brevi), più dell'80% delle visite non supera i 5 minuti.

Al di là delle statistiche e delle cifre il sito internet si sta confermando un ottimo strumento che merita di essere utilizzato e approfondito ancora di più. Vediamo ora una carrellata del menù principale che permette di accedere in modo facile e immediato a tutte le aree del sito:

MONDO UNVS

Questa sezione contiene sette sottomenù. "Chi siamo" contiene una presentazione dell'associazione, un documento di riferimento molto utile se si ha la possibilità di raccontare l'Unvs durante incontri, convegni e manifestazioni. L'organigramma, sempre aggiornato contiene anche i recapiti mail dei facenti parte degli organi dirigenziali.

Facile accesso a tutte le aree tematiche

Filo diretto con il nostro Presidente



Social network

Il Veterano dello Sport

Guida alle sezioni

Eventi in calendario

Il menù "Le sezioni" raccoglie, suddivise per aree geografiche, l'elenco delle sezioni con i nominativi e i contatti dell'organico. "Statuto e regolamento" contiene i due documenti sezionali in formato pdf.

"Benemerenze" Premi Unvs sono le sezioni di riferimento per i premi: Distintivo d'Onore, Distintivo d'Argento, Diploma Benemerente Delegati Regionali, Diploma Benemerente Sezioni, Atleta dell'Anno Premio Internazionale Mangiarotti, Premio Giovane Testimonial.

La sezione "Convenzioni" infine raccoglie i protocolli d'intesa con associazioni e istituzioni.

INFORMATIVA

Un'altro menù fortemente associativo, ricco di documenti, regolamenti e messaggi istituzionali. Diviso anch'esso in sottomenù contiene l'archivio dei comunicati ufficiali, l'archivio de "il Veterano dello Sport", un importante Vademecum della gestione amministrativa nelle Associazioni di Promozione Sociale e tutti i documenti riguardanti i progetti VEMS, maglia etica e Zorro.

NEWS ED EVENTI

È la sezione cardine dell'attività informativa. Tutte le notizie dalle sezioni, dalla segreteria e dall'addetto stampa nazionale confluiscono ordinatamente in questo spazio. Si potranno quindi leggere articoli, approfondimenti e gallerie fotografiche.

CAMPIONATI

Date, regolamenti, schede di iscrizione e informazioni su tutti i campionati nazionali e regionali. Una fonte utile, se non indispensabile, per seguire e partecipare alle attività organizzate durante l'anno. Un archivio degli eventi passati arricchisce e completa questa parte del sito web.

FOTOGALLERY

Tutte le collezioni fotografiche caricate sul sito sono organizzate in ordine cronologico e a portata di click per poter rivivere momenti, manifestazioni e appuntamenti.

AREA RISERVATA

Contiene documenti e permette l'accesso per il caricamento di articoli e notizie.

Al lavoro la commissione per la comunicazione

Gianfranco Guazzone

Da qualche mese sta operando, sotto le direttive del suo presidente Giovanni Salbaroli, la nuova Commissione Comunicazione, con l'intento di elaborare un Programma di lavoro che introduca un nuovo corso nella diffusione dell'immagine dell'Unione e nell'elaborazione di un vero e proprio piano editoriale, "... fase quanto mai fondamentale e imprescindibile perché ci consente di fare chiarezza, delineando una precisa strategia da seguire..."

Salbaroli sofferma l'attenzione su 5 punti, che corrispondono ad altrettante sezioni fondamentali, per questo documento programmatico.

1 – OBIETTIVI. La prima parte del piano editoriale dovrebbe mirare a chiarire gli obiettivi, capire cosa ci spinge nel realizzare il nostro progetto, quali aspettative abbiamo e quali traguardi intendiamo raggiungere.

2 – TARGET. I contenuti, infatti, non devono nascere unicamente sulla base delle nostre conoscenze, ma devono essere creati per rispondere alle esigenze dei nostri lettori. Avere chiaro in mente il target a cui ci rivolgiamo significa massimizzare i propri sforzi, creando "letture" mirate e funzionali per la propria nicchia.

3 – CONTENUTI. Non è sufficiente riflettere su quale tipologia di utenza intendiamo concentrarci, ma è indispensabile definire cosa vogliamo offrire ai nostri lettori, dalle tematiche principali da trattare alla struttura dei nostri articoli, dallo stile al taglio editoriale.

4 – AGGIORNAMENTI. Argomento che riveste un ruolo centrale nella gestione per stabilire con precisione la frequenza di pubblicazione, almeno iniziale, con un calendario predefinito che consenta di aumentare la nostra produttività.

5 – USABILITÀ E GRAFICA. Altro aspetto da definire in fase di pianificazione editoriale riguarda l'impostazione grafica e l'usabilità del progetto. Due aspetti, correlati tra loro, che consentono una visione d'insieme più precisa e dettagliata.

Salbaroli è consapevole che la redazione di un vero e proprio piano editoriale richiede parecchio tempo, peraltro con possibilità di rividerlo e modificarlo nel tempo: "... un punto di partenza su cui iniziare a costruire il nostro progetto credo offra la possibilità di iniziare a dedicarsi al progetto web con maggiore consapevolezza, disperdendo al minimo le energie..."

Quali i vantaggi di un siffatto Piano Editoriale?

"... Un maggior controllo sul progetto (definito nei dettagli per una maggior efficacia di fronte ad eventuali imprevisti), la definizione a priori di una "linea da seguire" (fondamentale per capire la strada da intraprendere e gli obiettivi da perseguire), la possibilità di ottenere la condivisione del progetto da parte dei lettori (gli utenti sono sempre alla ricerca di informazioni e sapere con esattezza quale tipo di contenuti potranno reperire li incentiva a tornare, incuriosendoli), l'acquisizione di un "posizionamento" (dall'impaginazione alle parole chiave, alla ricchezza delle informazioni da inserire, le principali keywords e i temi su cui concentrarsi), una semplificazione nel monitorare il lavoro e la sua congruità con le linee guida iniziali, anche per apportare le modifiche necessarie..."

La Commissione verrà dunque indotta a riflettere sulla linea editoriale, vista come elemento che può e deve trasformarsi ed evolversi, e dai conseguenti posizionamenti, attività, prodotti, servizi, know-how nonché la stessa organizzazione strutturale dell'impresa o istituzione.

"...Con questa iniziativa editoriale – ribadisce Salbaroli – vorremmo peraltro dar voce a chi, spesso con pochi mezzi ed enormi sacrifici, fa sport, anche di alta qualità, accendere i riflettori sui giocatori e squadre che militano nelle serie (impropriamente dette) minori, mettendo in evidenza sia l'aspetto tecnico che quello umano. Raccontare le storie di quei "campioni di normalità" che antepongono la passione al guadagno economico. Narrare le gesta di chi, su campi polverosi di periferia o piccoli paesi, scrive pagine di sport che meritano di essere conosciute da un pubblico più vasto di quello degli addetti ai lavori...". Tesserati, presidenti, dirigenti, tifosi, appassionati, curiosi, navigatori di internet, verrebbero così chiamati in causa per commentare i nostri articoli su facebook o twitter, per inviarci e-mail, per inoltrare segnalazioni e suggerimenti, per offrire collaborazione e sostegno.

Manifestazioni

VICENZA Assemblea annuale: un bilancio positivo

“...Purtroppo manca quel ricambio generazionale che sarebbe auspicabile...”. Con queste parole il presidente, Claudio Pasqualin, dopo aver ricordato i valori sui quali vive l'associazione (lealtà, probità e correttezza), ha affrontato uno dei temi più delicati dell'Unione nel suo intervento di apertura dei lavori dell'assemblea annuale dei Veterani dello Sport della sezione vicentina.



I soci della sezione di Vicenza ritratti prima dell'assemblea con al centro il presidente Pasqualin

Come consuetudine, alla presenza di numerosi soci, è stato poi tracciato il bilancio dell'anno appena conclusosi, peraltro ricco di eventi, e sono state evidenziate le varie problematiche che attengono ad un proseguimento ottimale dell'attività associativa. Nell'incontro, che si è tenuto al ristorante Da Remo, il presidente Pasqualin ha ripercorso i momenti più significativi del 2014, dalla partecipazione alla StraVicenza, l'importante manifestazione podistica che si svolge in città alla fine di marzo, alla presenza al Trofeo Giulia per non vedenti, all'organizzazione del trofeo Maran, i campionati italiani di tiro a segno in cui la famiglia Dalla Santa ha fatto incetta di titoli e medaglie.

Un plauso speciale è stato tributato dai presenti ad Adriano Fin, segretario della sezione, recentemente premiato a Pisa per le nozze d'oro con lo sport, e a Emiliano Barban, socio molto attivo che da poco ha ricevuto la stella d'argento Coni al merito sportivo. Applausi e complimenti sono poi andati allo stesso Pasqualin per la conquista del titolo, vinto in maggio, al Campionato Italiano di Ciclismo per Giornalisti e all'amico Flaviano Busato (bronzo).

In chiusura, dopo che con particolare affetto è stato rivolto un pensiero ai soci scomparsi (Rossana Maran, Otello fin, Piero Vigolo e Gianni Posenato), è stato consegnato l'assegno di 500 euro, relativo alla Borsa di Studio messa a disposizione dal Consiglio Nazionale Unvs, al padre di Riccardo Mattiello, promessa azzurra del canoa Club Vicenza già premiato come Atleta dell'Anno.

BOLZANO

Un poker di vincitori nel Trofeo Prestige 2014

Antonio Soraruf e Renate Teutsch dominano la classifica Under 65, nella over 66 Johanna Endrich e Franco Sitton, che sale sul podio del Prestige per l'undicesima volta.

Premiati in occasione di un signorile rinfresco, ideale per creare un clima di serenità e di amicizia, i partecipanti al Trofeo Prestige dello scorso anno, realizzato dalla sezione UNVS di Bolzano con un eccezionale impegno agonistico dei contendenti e grazie allo sforzo organizzativo del presidente Alberto Ferrini e dei suoi collaboratori.

Pattinaggio, birilli, sci fondo, slalom gigante, tiro a segno, corsa campestre, tennis tavolo, atletica leggera, nuoto, tiro con l'arco, camminata sportiva, freccette e auto di regolarità: sono queste le 13 gare che hanno visto impegnati oltre cinquanta veterane e veterani, la piccola olim-



piade di casa nostra sponsorizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio

Il poker di vincitori presenta due nomi nuovi nelle categorie under 65, Antonio Soraruf e Renate Teutsch, e due plurivincitori del Prestige fra gli over 66, Franco Sitton nella categoria più affollata e Johanna Endrich (classe 1932) in campo femminile.

I risultati nelle quattro categorie: M1: Soraruf con 4 vittorie individuali e tre secondi posti ha preceduto di soli 5 punti Ivano Badalotti (due successi e altri 6 podi). Ha



completato il podio la sorprendente e simpatica matricola Roberto Rubin, vincitore assoluto dell'ultima gara.

M2: Franco Sitton ha conquistato per l'undicesima volta il Prestige in virtù di 4 vittorie e tre secondi posti. Proprio all'ultima sfida ha superato di un soffio Fredi Dissertori, l'unico veterano in campo maschile ad aver disputato tutte le 13 gare. Alle loro spalle si sono piazzati tre veterani famosi, nell'ordine Guido Mazzoli, Marco Zanol e Luis Zöggeler. Due vittorie individuali a testa per Dissertori, Mazzoli

e Zöggeler.

F1: non ha avuto praticamente avversarie Renate Teutsch che ha strarvinto per la prima volta il "Prestige" con ben 7 successi individuali e altri quattro podi. Suo il punteggio record della manifestazione. Al secondo posto Rosy Pattis dominatrice delle prove hard (fondo - campestre - atletica), al terzo Susanna Tirabosco con quattro partecipazioni e una vittoria nel nuoto.

F2: l'intramontabile Johanna Endrich ha disputato come Dissertori tutte le 13 gare. Alla resa dei conti ha battuto per 7 punti Lucilla Bombasaro che vanta ben 4 vittorie individuali. Anche nella categoria femminile over 66 sono state premiate le prime cinque veterane: terza Greti Dissertori, quarta Erika Zöggeler e quinta la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio.

Il Prestige, la piccola Olimpiade dei veterani atesini decolla sui pattini e prosegue con gli ottantenni ammazza birilli

PATTINAGGIO: DORA BOCCUZZI, SERGIO PAOLINI E BENEDETTO BIANCALANA I PRIMI VINCITORI

Il Trofeo Prestige, articolato in dodici gare di dodici sport diversi, è decollato sabato 10 gennaio sull'anello di ghiaccio di Collalbo sull'altipiano di Renon con la competizione di pattinaggio sulla distanza di 500 metri.

Novità di questa edizione, una sola categoria femminile, mentre restano immutate le due categorie maschili, la (M1 dai 31 ai 65 anni e la M2 per gli over 66).

La prima vincitrice è la new entry Dora Bocuzzi che ha staccato nettamente due veterane doc, Johanna Endrich (classe 1932) e Greti Dissertori (1938), due donne incredibili



che praticano lo sport anche... nella quarta età.

Nella M1 si è imposto nettamente Sergio Paolini di Castelrotto, con ai posti d'onore Luigi De Zulian e Ivano Badalotti entrambi di Bolzano. Nella M2 è tornato alla vittoria Benedetto Biancalana che ha battuto per un solo secondo Franco Sitton. Ha completato il podio Fredi Dissertori vincitore in passato di numerose gare sui pattini. Coraggiosa la prestazione di Guido Mazzoli che è riuscito ad evitare pericolose cadute.

Come vuole la tradizione una pattuglia di pattinatori master del Trentino, guidata dal presidente provin-



ciale del Coni Giorgio Torgler, ha dato lustro alla competizione facendo registrare i migliori tempi assoluti in virtù del pattino lungo e di una classe indiscussa, come quella, ad esempio, dell'ex azzurro Bruno Toniolli, bolzanino d'origine.

A premiare i partecipanti, il delegato regionale Luciano Vanz, il presidente ed il vice-presidente della sezione Unvs di Bolzano Alberto Ferrini e Toni Marchiori, con medaglie ai vincitori, bottiglie di vino e di birra Forst agli altri protagonisti.

SFIDA AL BOWLING

Incredibile ma vero. Nella seconda gara del Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Risparmio, tenutasi al centro sportivo di Bolzano Sud, con ben 34 partecipanti, gli ottantenni hanno dato "la birra" a tutti, guadagnandosi il titolo platonico di "ammazza-birilli".

Dopo i dieci tiri di prova e i venti tiri sul castello di nove birilli, Carlo Boaretto, brillante giocatore di bocce che ha superato in eccellente sa-

lute il traguardo degli 80 anni, realizza il miglior punteggio assoluto con 119 punti. Non conosceva il mondo dei veterani dello sport ma alla sua prima esperienza agonistica ne è rimasto entusiasta. Nella categoria over 66 alle spalle della matricola ottantenne si sono piazzati due protagonisti del Trofeo Prestige, Fredi Dissertori e Luis Zöggeler. Oltre quota 100 anche il delegato regionale Vanz e Biancalana.

Anche in campo femminile una over 80 l'inossidabile Johanna Endrich (classe 1932) ha dominato il campo vincendo la gara con 99 punti davanti a Erika Zöggeler, Traudi Rabensteiner e alla segretaria della nostra associazione Eliana Valerio. Incredibile equilibrio fra i veterani meno... anziani (gli under 65): ap-



I coniugi Mazzoli conquistano il Trofeo a Coppie

Sul podio anche Johanna Endrich con Antonio Soraruf e i coniugi Zöggeler.

La seconda edizione del trofeo a coppie ha avuto un inatteso e confortante successo, con ben quindici coppie a figurare nella classifica finale. Otto sfide soft, in successione: birilli, tiro a segno, ping pong, pesca alla trota, tiro con l'arco, camminata sportiva, freccette e automobilismo a cronometro. In base al regolamento validi i migliori 6 risultati su 8, premiati ciascuno con tre punti.

La somma dei punti ha sancito in modo inappellabile il successo della coppia Valerio - Mazzoli, (Eliana e Guido), ossia la coppia perfetta. Primi nell'arco e nella camminata, secondi nel tiro a segno e nel ping pong, con 108 punti hanno preceduto di ben 13 punti due coppie con lo stesso punteggio (95) Johanna Endrich e Antonio Soraruf già vincitori individuali del "Prestige" e i coniugi Erika e Luis Zöggeler.

Fuori per pochi punti dalla zona podio i coniugi Zanol - Brentegani e la coppia Teutsch - Badalotti.



paiaati a quota 105 Luigi De Zulian e Antonio Soraruf ma la vittoria è andata a De Zulian per aver realizzato due en plein. Ha completato il podio il campione di tennis tavolo Remo Ognibene. Nella gara a coppie nuovo successo per Johanna Endrich che ha quale partner l'ottimo Soraruf. Ai posti d'onore i coniugi Erika e Luis Zöggeler e i coniugi Polidori-Rabensteiner.

Medaglia di legno all'ultima classificata, la vincitrice della gara di pattinaggio Dora Bocuzzi, come dire dall'altare alla polvere!

TERNI

Pioggia di premi alla Festa degli Auguri Istituito il memorial Mario Pietrini

Alessio Rossi, giovane campione di pattinaggio a rotelle, premiato per meriti sportivi. La medaglia dell'Atleta dell'Anno è stata consegnata a Federica Cipolla.

Come consuetudine i veterani della sezione di Terni si sono ritrovati il 6 dicembre per una conviviale festa degli auguri che è stata anche occasione per consegnare diversi riconoscimenti agli atleti ternani che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno. Per meriti sportivi è stato premiato Alessio Rossi, giovane campione di pattinaggio a rotelle, mentre la medaglia che contraddistingue l'Atleta dell'Anno è stata consegnata a Federica Cipolla, per la sua brillante carriera sportiva e per essere stata la prima ternana ad aver conquistato la maglia della Nazionale Italiana di Rugby.

Per il tradizionale passaggio della fiaccola, simbolo del logo dei veterani, c'è stato uno scambio di targhe tra la giovanissima pattinatrice Desirè Perla e il veterano Gianfredo Seconi. Il Presidente Onofrio Fanelli, nel suo intervento di apertura, ha ri-



cordato le numerose attività svolte dalla sezione durante l'anno: dalla gita a Roma per l'Udienza con Papa Francesco (a cui è stata consegnata la tessera di Socio Benemerito), alla recente consegna, a Pisa, della medaglia d'oro consegnata dall'Unvs Nazionale alla sezione di Terni per festeggiare le nozze d'oro, il prestigioso traguardo dei cinquanta anni di attività. Fanelli ha poi accennato alla corona posta al cimitero di Terni, per ricordare i Soci scomparsi, nel giorno della commemorazione dei defunti ed ha concluso menzionando il socio tesoriere Supino Cercarelli

che è stato insignito del diploma e del distintivo d'oro per i cinquanta anni di attività. Lo stesso Cercarelli, nella sua veste di presidente provinciale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, è intervenuto per segnalare che, in accordo con il Comitato Regionale della Fihp (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio), è stato istituito un memorial annuale in ricordo dell'amico Mario Pietrini, figura di spicco del mondo dello sport ternano scomparso da qualche anno. La prima edizione del Premio, tenutasi quest'anno, è andata alla ASD Euro Sport Club e a ritirarlo dalle mani di Mauro Pietrini, figlio del compianto Mario, è stato il Presidente della società Carlo Danieli. Alla conviviale è anche intervenuto Massimo Carignani, nella duplice veste di Presidente Onorario del CONI regionale e di Presidente del Panathlon Club, che si è complimentato per l'intensa attività della sezione di Terni ed ha ricordato la lunga esperienza dirigenziale ed i preziosi consigli dell'amico Mario Pietrini, indicandolo come esempio di sportività e passione, da tenere sempre ben presente sia dagli sportivi più maturi che dai giovani.



BARI

La sempre splendida CorriBitritto si conferma manifestazione d'eccellenza

Una classica la gara podistica non competitiva CorriBitritto?? Certo! La manifestazione che si svolge a pochi chilometri da Bari è ormai giunta alla sua 9ª edizione e quest'anno ha visto alla partenza, avvenuta in piazza Aldo Moro, oltre 500 partecipanti.

Patrocinata dalla sezione di Bari, nell'occasione rappresentata dal consigliere Carmela Glorioso e dal segretario Arcangelo Tavarilli, si è svolta su di un percorso piatto, veloce, per la gran parte tra le campagne di ulivi di Bitritto. Vittoria meritata per Luigino Zullo (Fiamma Olimpia Palo) davanti ad un grande del podismo regionale, Rino Bonvino (Biancoverde Giovinezza), e ad Angelo Pazienza (Bitonto Runners). Seguono Dedonato, Bianco, Locorriere Loconte, Di Giulio, Mele, Tota. Buon piazzamento per Michele Gallo, classe 1953 tesserato per la Pod. Valtenna, ma pugliese in tutto.

Al femminile ennesimo successo per Teresa Montrone (classe 1988) dell'Alteratletica Locorotondo, atleta di fama nazionale a cui tra l'altro

l'organizzazione ha dedicato il poster della manifestazione. Alle sue spalle Silvana Iania (Free Runners Molfetta) e Roberta Fiorentino (Biancoverde Giovinezza), piacevole novità della CorriBitritto. Seguono Ramunno (quarta e sempre presente alla gara), Filannino, Zerbiniotti, De Corato, Cea, Sgherza e Cisternino. Nella classifica per società spicca l'Atletica Bitritto - club organizzatore - con alle spalle Amici Strada del Tesoro Bari, Running People Noicattaro, Bari Road Runners, Amatori Atl. Acquaviva, Runners del Levante.

Alla cerimonia delle premiazioni hanno preso parte il sindaco di Bitritto, Pino Giulitto, accompagnato da altre autorità locali, con Elio Sannicandro (socio Unvs), presidente del Coni Puglia, e Angelo Giliberto, capo della Fidal regionale. Da segnalare la consegna del pacchetto per la maratona di Budapest a Teresa Montrone e a Luigi Zullo. Nel saluto conclusivo dell'eccellente manifestazione l'auspicio e l'arrivederci alla 10ª edizione della sempre splendida CorriBitritto.

VITERBO

Volo commemorativo sulla spedizione di Nobile, patrocinato Unvs

➔ Domenico Palazzetti

L'impresa è nata per onorare la memoria dei caduti della spedizione del dirigibile Italia di cui, com'è noto, non è stata trovata più traccia. A distanza di 86 anni da quei tragici eventi il generale Dino Del Nero, il generale Adolfo Persichini e il comandante pilota Alberto Prosperino hanno affrontato il lungo e avventuroso viaggio sulle orme del Generale Umberto Nobile a bordo di un Piper monomotore, effettuando la stessa rotta del Dirigibile Italia, partendo da Roma dall'aeroporto dell'Urbe, per arrivare al Polo Nord attraversando l'Italia, la Slovenia, la Croazia, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia "...Volevamo portare la bandiera italiana e i sim-

boli delle Associazioni che ci hanno sostenuto in questa eccezionale avventura..." hanno dichiarato i generali Del Nero e Persichini, illustrando la commemorazione della spedizione del 1928 al Polo Nord "... il ricordo del tragico destino e in particolare della famosa tenda rossa, dove per il gran freddo polare, morirono congelati diversi membri dell'equipaggio della missione tra i quali alcuni italiani... Rivedendo queste immagini ci emozioniamo ancora, è stata un'impresa incredibile sia dal punto di vista umano che aeronautico... I norvegesi si ricordano ancora del generale Nobile a differenza degli italiani...". Nel pomeriggio, presso la Prefettura di Viterbo, i Generali Del Nero e Persichini, insieme a

Lorenzo Gasperini (che ha curato la logistica della spedizione e che ha spiegato che il tutto è nato nel corso di una serata all'Auditorium di Roma dove si parlava dell'impresa Tenda Rossa) e al Comandante Prosperini, con foto e filmati hanno illustrato le varie tappe del viaggio, di questa incredibile impresa, patrocinata da varie istituzioni e unica nel suo genere, che ha fatto rivivere le gesta dei pionieri del volo. Sotto le ali del piccolo aereo sono stati messi in risalto il logo del Comune di Marta insieme a quelli dei patrocinatori: il Capo dello Stato, lo Stato Maggiore della Difesa, l'Aeronautica Militare, la Base Artica CNR dirigibile Italia, l'Università Politecnica Marche, l'Istituto Geografico Polare Silvio Zavatti, l'Associazione Nazionale Carabinieri Presidenza Nazionale e, per il mondo sportivo, il Coni, il Panathlon Club di Viterbo e (motivo di orgoglio per noi) l'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

NAPOLI

Concerto di Natale dedicato allo sport

➔ Vincenzo Petrocco

Dedicato agli sportivi il concerto di Natale, patrocinato dai Veterani dello Sport e dal Panathlon Club Napoli, che si è concluso tra gli applausi e le note di "Quanno Nascette Ninno" e "Tu scendi dalle stelle" (S. Alfonso Maria de' Liguori). Enzo Petrocco e Mimmo di Martino, rispettivamente presidenti Unvs Napoli e Panathlon Club Napoli, hanno annunciato che anche il prossimo anno, nelle festività natalizie, la Chiesa Franciscana di Santa Cate-



rina Chiaja (rettoressa madre Calogero Favata) sarà aperta agli sportivi per un concerto dell'Associazione Coro Polifonico Santa Caterina a Chiaja, presieduto dal socio veterano avv. Amedeo Finizio e diretto dal m° Marco Scialò. Con all'organo il m° Livio De Luca e le soliste Carmela Iacono e Alessandra Gargiulo, sono stati eseguiti diversi brani famosi, dall'"Astro del ciel" (Gruber) al

"Corale Natale" (Bach), da "White Christmas" (Berlin) a "Dormi Bambino Gesù" (Mozart) e all'"Esurientes - dal Magnificat" di Vivaldi. Tra i presenti al concerto, seguito da un pubblico attento e partecipante che ha riservato molti applausi, dirigenti, tecnici, ufficiali di gara e atleti di federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva. Panathlon e Veterani dello Sport hanno destinato il ricavato alle attività pastorali e caritative dei Frati Francescani, fra le quali ricordiamo l'accoglienza gratuita di famiglie disagiate con bambini affetti da problemi oncologici, la realizzazione di un ospedale in Perù nella città di Huamachuco e i quotidiani pasti caldi offerti a circa cinquanta persone.

Tre grandi sportivi baresi entrano nella toponomastica cittadina

Nelle vicinanze dello stadio San Nicola di Bari tre rotatorie di collegamento stradale sono state dedicate a Lombardi, Danese e Stecchi, baresi dall'illustre passato sportivo. L'autorizzazione porta la firma del Prefetto Antonio Nunziante, su proposta della vice Rosa Padovano e con l'interessamento di Matteo De Marinis. La richiesta proviene dall'associazione Storia Patria ma soprattutto l'iniziativa e la presentazione della documentazione per le titolazioni, da oltre un decennio, è merito dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bari, e del suo presidente Franco Castellano, da sempre attenti a celebrare e ricordare gli uomini più rappresentativi ed emblematici dello sport barese. **PIETRO LOMBARDI.** (1922-2011) Barese doc, Campione olimpionico di lotta grecoromana (Londra 1948) dell'Angiulli Bari, par-

tecipazione alle Olimpiadi di Helsinki (1952), ai mondiali di Stoccolma (1950) e Karlsruhe (1955) con la conquista del terzo posto. **PAOLO DANESE.** Dirigente sportivo (1922-2011), Stella d'Oro al M.S., giudice di atletica leggera alle Olimpiadi di Roma (1960), per quindici anni dirige il comitato pugliese della federazione di atletica. Presidente della Libertas pugliese ne diviene consigliere nazionale. **UGO STECCHI.** (1912-2011) Stella d'Oro al M.S. Ideatore e tra i fondatori dell'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (1986), oggi Associazione benemerita riconosciuta dal Coni. Uno dei presidenti più propositivi e concreti nella lunga storia dell'Angiulli Bari, a lui si deve il trasferimento definitivo della ultracentenaria polisportiva (1906) nell'attuale sede di via Cotugno.

Manifestazioni

ARONA

I veterani al 39° cimento invernale

Ben 68 i temerari che rinnovano la tradizione tra le acque del Lago Maggiore

Il 39° cimento invernale, manifestazione storica organizzata dalla Pro Loco di Arona con "Gli amici" del Lago, ha visto protagonisti 68 temerari che, la mattina di domenica 8 febbraio, sfidando le temperature non proprio estive (7° la temperatura esterna, mentre la temperatura dell'acqua era di 6°) si sono tuffati nelle acque del Lago Maggiore sul lungo lago di Arona. La manifestazione ha esordito all'inizio del secolo e, in fasi alterne, si è svolta sino al secondo conflitto mondiale. Venne rilanciata nel 1972 grazie a Alessandro Ferrari, mitico insegnante di nuoto, e il cimento è intitolato a lui e a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guerre. Quest'anno "atmosfera hawaiana" è stato il tema carnevalesco proposto dagli organizzatori, che hanno fornito gli accessori per il travestimento, e non è mancato, come al solito, il clima goliardico. Come già avviene da qualche anno, la sezione di Arona premia il partecipante più anziano e quest'anno, ad aggiudicarsi il ri-



Muscarà premia Elena Gerhardt

conoscimento (coppa dal presidente della sezione, Nino Muscarà) è stata Elena Gerhardt, 86 anni di Genova, alla sua tredicesima partecipazione. La palma dei più piccoli, in assoluto, è andata invece ai due fratellini di Castelletto Ticino, Martina e Mattia Tarabbia, rispettivamente di 9 e 13 anni. Novità di quest'anno il Trofeo Ice Sprint, gara di velocità sui 20 metri, vinta da Diego Novella di Monza.

L'evento, ha richiamato, come al solito, un folto pubblico di spettatori che, pur infreddoliti, hanno applaudito con ammirazione la performance dei novelli pinguini.

ASTI

Promesse e campioni premiati dall'Unvs, Azzurri e Coni Point al Convivio di Natale



Il ristorante La Grotta ha ospitato il Convivio di Natale degli Amici dello Sport Astigiano, giunto alla 6ª edizione, organizzato dalla sezione Unvs Giovanni Gerbi di Asti, dagli Azzurri d'Italia e dal Coni Point Asti. Alla presenza di oltre sessanta persone tra soci e ospiti, a fare gli onori di casa è stato il nostro presidente Paolo Cavaglià, coadiuvato da Gianfranco Imerito, presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia. Dopo i saluti e i ringraziamenti di rito, in particolare a Lavinia Saracco in qualità di delegata provinciale del Coni, al consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano e a Luca Campagna, rappresentante Panathlon Asti, sono stati premiati due importanti personaggi sportivi artigiani, un riconoscimento alla carriera e una promessa dello sport artigiano. Giorgio Bassignana ha presentato Dino Viarengo, ex giocatore di basket e dirigente sportivo classe 1926, in forma invidiabile, mentre la promessa dell'atletica Francesca Massobrio, lancia di martello da pochi mesi in forza alle Fiamme Oro, è stata introdotta da Carlo Simonetti. Si è passati poi alla premiazione del Trofeo Unvs di ciclismo giovanile, con la consegna del trofeo al vincitore, il giovanissimo Simone Bodrito del Pedale Canellese (lo stesso team Canellese è stato premiato in quanto vincitore tra le società) e di seguito sono stati gratificati i vincitori dei tornei di tennis, Piero De Simone [singolare], Luigi Gai e Paolo Cavaglià [doppio], Carlo Simonetti [miglior nel punteggio tennis/podismo]. In chiusura di serata onore per tre veterani campioni italiani: Ugo Vogliotti, indoor 60 ostacoli, Francesco Povero, staffetta svedese e Pier Carlo Molinaris, indoor salto in lungo.

ANGUILLARA SABAZIA a cura di Giovanni Maialetti

1° Memorial Carlo Bomba Unvs

Con la FIDAL Roma allo Stadio della Farnesina spettacolo, emozioni ed entusiasmo.

Con il patrocinio della sezione Ferri-Tudoni - Silla Del Sole si è svolta la prima manifestazione di atletica del 2015, indetta ed organizzata dal Comitato Provinciale Fidal Roma, valida anche come 1° Memorial Carlo Bomba Unvs, mitico campione del mondo socio veterano di Anguillara Sabazia. In una folta cornice di sportivi e fans, con temperatura mite e cielo coperto, vi hanno preso parte 265 atleti di tutte le categorie provenienti da Roma, province laziali e regioni limitrofe tra cui numerosi soci veterani della nostra sezione.

Inizio con la gara di salto in alto (categorie allievi, junior, promesse, senior e master), disputata esclusivamente in stile ventrale in onore di Vladimir Jas'c'enko (atleta di un talento smisurato con una carriera sfolgorante e brevissima culminata in un record del mondo indoor a Milano nel 1978 con metri 2,35). Fra le donne ha vinto Marcella Ioele, SF45, e fra gli uomini, Natale Prampolini, SM65 (secondo Gianluca Bergami, SM55). Da rilevare che ai partecipanti è stato fatto omaggio del libro "Il volo di Volodja" di G. Ottomanno - L. Timohin, patrocinato dalla Fidal Roma. L'area esordienti, che ha visto un impegno metodico e progressivo dell'atleta che prende forma da un corretto allenamento, ha registrato vittorie di Matteo Natalini, Esercito Sport e Scuola (nei 300 mt e nel salto in lungo), di Gabriele Pattumelli nei 2.000 mt, di Flavia Bian-



chi (doppietta anche per lei, prima nei 300 e nel salto in lungo). Nella categoria ragazzi in evidenza Lorenzo Simonelli, nei 300 mt., Marco Manrico, nei 1.000 mt e, nel salto in lungo, Giorgio Di Nicola, Francesca Amadori, Francesco Pizzicotti. Fra le ragazze risultati di particolare rilievo da parte di Chiara Silvestrini, nei 300 mt, e Tresa Moro, nei 1.000 mt. Oro per i cadetti Sergej Corradini, 300 mt e Simone Adamoli, nei 1.000 mt. Ad Alice Truzzi va la serie unica dei 300 mt e vincono anche Matilde Santilli, nei 1.000 mt, Irene Epifano, nel salto in lungo, e Sara Tonni, lancio del peso di kg 3. Negli assoluti successi dell'Atletica Studentesca CA.RI.RI. con Abdikardar, 1000 mt, di Marina Carnevale, nel getto del peso 3 kg, di Claudia Bertolotti, peso da 4 Kg e Giorgio Bocci, peso da 5 chili. Per questi molto bene la trasloca-

zione e il movimento finale, attrezzo saldo al collo e alla spalla senza alcun anticipo.

Tre primi posti per Roma Acquacetosa: nel salto in lungo con Massimo Paesani e Sabrina Urbano e, nei 300 metri, con Anna Gresta. Tre ori pure per Acsi Italia Atletica nei 300 metri con Francesco Vinci, nei 1.000 metri con Elisabetta Sisti e con Elena Lacatusu nei 2.000. Un primo posto anche per Atletica Futura con Maksymilian Chorazy nel getto del peso kg 7, mentre nella marcia, settore assoluto, km 3, dominio di Rosario Petrungraro e di Prisca Simonetti.

Fra i giovani, brillano nei 3 chilometri di marcia Fernando Arcangeli, Mirian Franco e Denise Santoro. Nell'organizzazione la fidal si è avvalsa della collaborazione organizzativa dell'Acsi Italia Atletica e dell'Assital.

Campionato Provinciale Fidal Roma di Marcia su Strada

Le previsioni del tempo frenano l'entusiasmo e le aspettative dell'evento.

Stampa, Radio e TV davano notizie allarmanti e su Roma e provincia prevedevano un brusco peggioramento del tempo con probabili bombe d'acqua e rovesci temporaleschi.

La notizia poco rassicurante ha così fortemente condizionato la partecipazione al Campionato Fidal Roma di Marcia su Strada del 30 novembre u.s. a Sacrofano (Rm).

Ma fortunatamente Giove Pluvio è stato clemente, premiando gli irriducibili con una mite mattinata senza pioggia e a dare spettacolo ed emozioni ci hanno pensato i master, oggi numerosi in gara con titolati campioni (nazionali, europei, internazionali) su di un percorso impegnativo, a misura di campionato. Nel settore femminile, prima assoluta Melania Aurizzi, Kronos Roma, che prevale sulla compagna di squadra Daniela Ricciutelli, su Mirella Patti e Paola Formiconi, tutte campionesse, appartenendo a fasce d'età differenti.

Fra gli uomini è Luigi Paolini (Kronos Roma) a vincere, secondo Rosario Petrungraro, stessa società, e



Un momento della partenza master



I giovani di Sacrofano pronti alla conquista del titolo di mezzofondo

terzo Luca Capogrossi, junior. Nelle altre fasce d'età conquistano il titolo di campione: Giorgio Tempio, Paolo Muscas, Primo Maurizi, Merico Cavallaro, Nazzareno Proietti. Ha completato l'evento una gara di corsa open per i giovanissimi di Sacrofano dove sono risultati primi fra i maschietti, Lorenzo Camponeschi, e fra le femminucce, Jammattè Marie.

Da sottolineare una gradita e larga presenza di associati all'Unione Nazionale Veterani dello Sport, con molti campioni: Mauro Menini (secondo categoria SM55), Ferdinando Rutolo (secondo categoria SM65),

animatore e tecnico dell'atletica nella storica città di Sacrofano, insieme al gruppo sportivo K42.

Presenti il Sindaco Tommaso Luzzi e l'Assessore allo Sport Massimo Lo Turco, che ringraziamo per il grande contributo dato alla buona riuscita della manifestazione.

Apprezzato il servizio ristoro, ricca la premiazione Un buon esempio di sport dilettantistico e educativo, per far conoscere le gioie, gli sforzi e le fatiche degli atleti a chi li allena e li dirige, al fine di invogliare sempre più alla pratica sportiva.

OMEGNA

Calcio e nuoto: protagonista la sezione A. Fraschini

ABILI E DISABILI INSIEME NEL 14° MEETING DI NUOTO

Lo svolgimento della 14ª edizione del Meeting Internazionale di Nuoto per abili e disabili, un traguardo molto significativo, ha procurato una grande soddisfazione alla sezione Unvs A. Fraschini, presieduta da Mario Camera, che lo ha organizzato unitamente al Gsh Sempione 82, presieduto da Angelo Petrulli. Il Meeting si è svolto, nella piscina del Centro Sportivo di Bagnella Omegna, il 23 novembre 2014, con 193 atleti in vasca in rappresentanza di 16 società del Piemonte, Lombardia e della vicina Svizzera.

Il Verbano Cusio Ossola, che è stato rappresentato dall'Omegna Nuoto, Csi Verbania, Domo Nuoto e Gsh



Piscina Pala Bagnella Omegna

Sempione 82 con 9 atleti, ha ottenuto brillanti risultati: 4 medaglie d'oro, 4 argento, 4 bronzo. Allenati da Erica Bellucci sono saliti sul podio Matteo Manini, Giada Gunnella, Deborah Orsi, Nicolas Zani, Andrei Beruica, Davide Nicolochia, Laura Grieco, mentre Samuel Bionda ha sfiorato per due volte il podio. Al termine della manifestazione, dopo i dovuti ringraziamenti al Comune di Omegna, alla Provincia del Vco, alla Fondazione Comunitaria del Vco, alla Fondazione Luigi Orrigoni, alla Fondazione Crt, ai Supermercati Tigros, alla Croce Rossa Italiana e alla dott.ssa Sacco, ha preso la parola Petrulli che si è detto soddisfatto della partecipazione e del numero pubblico presente che ha fatto da cornice "...ad un evento che ancora una volta ha dato ragione a chi ha

voluto dal primo momento questa formula, unica in Italia, che ci permette di stare insieme all'insegna dell'integrazione e della solidarietà, da sempre priorità del Gsh Sempione 82...".

TORNEO DI NATALE RISERVATO AI BAMBINI

Una tre giorni calcistica ha richiamato al Palazzetto dello Sport di Bagnella Omegna centinaia di giovanissime promesse in rappresentanza di ben 13 società: Gozzano, Verbania, Ramatese Omegna, San Francesco, Casale Corte Cerro, Gargallo, Virtus Cusio, Ornavassese, San Pietro Gravelona, Voluntas Suna, Riviera d'Orta, Juventus Domo, Cireggio. A primeggiare, si fa per dire perché in queste manifestazioni non viene stilata una vera e propria classifica, sono stati i pulcini 2004 del San Francesco, quelli 2005-2006 del Riviera d'Orta e il Gozzano dei piccoli amici. Questo tradizionale appuntamento, tenutosi quest'anno dal 4 al 6 gennaio, organizzato dall'A.S.D. Cireggio, (una società di puro settore giovanile, dal 1980 impegnata agonisticamente in campionati, dai piccoli amici ai giovanissimi ed esordienti), ha registrato partite (di 15 minuti l'una) molto combattute dal punto di vista del gioco, accompagnate da uno sportivissimo tifo da parte dei genitori, all'insegna del buon comportamento. Al momento delle premiazioni, molto gradite le autorevoli presenze del presidente dell'A.S.D. Cireggio Giovanni Madeo e dei suoi vice Armando Pedrotti e Sergio Pili con il segretario Luciano Ricappi, oltre al parroco di Cireggio, don Pietro Minoretta. In rappresentanza della sezione "A. Fraschini" sono intervenuti il presidente Mario Camera ed il vice-presidente Gilberto Cavestri.



Il vice-presidente della sezione di Omegna Gilberto Cavestri premia i piccoli amici del Cireggio

ALBA

Sportivo dell'Anno 2014

Langhe, una tradizione di ciclismo. Premiato Severino Barale, appassionato dello sport del pedale.

Il 23 gennaio scorso, presso la Sala Conferenze della Banca d'Alba, si è svolta la cerimonia che, come da tradizione, la sezione di Alba Mario Fontani, organizza ogni anno per premiare lo Sportivo dell'Anno. Riconoscimento per uno sportivo amatoriale che si sia dedicato con grande passione e continuità, spesso in solitudine, lontano dai clamori della cronaca, senza fini di notorietà, per puro spirito decoubertiniano.

Per l'anno 2014, la scelta della sezione di Alba è caduta sul sessantatreenne Severino Barale che ha macinato, in quarant'anni, chiodo sul manubrio, chilometri e chilometri in bicicletta pari a 4 volte il giro del mondo, alla ragguardevole media di 15.000 km annui!

Mitiche le sue partecipazioni, alle gare più difficili a livello internazionale, in coppia con Geraldina Rollo, un altro fenomeno in fatto di passione ciclistica declinata al femminile.



Da sinistra, Claudio Tibaldi (assessore allo sport di Alba), Albino Gallina con il Trofeo Una vita dedicata al Ciclismo, Andrea Desana, Enzo Demaria; si intravede lo storico Nando Vioglio, relatore dell'interessante conferenza

Entrambi hanno partecipato nel 2007 alla massacrante Parigi-Brest-Parigi di 1.227 km. con 11.000 metri di dislivello, che si svolge ogni 4 anni in Francia. Per accedervi è necessario partecipare, stando nei tempi previsti, a 4 gare annue chiamate brevetti, di km. 200-300-400-600 ciascuna, alla quale accedono mediamente 5.000 appassionati. I nostri l'hanno portata a termine, in 4 giorni consecutivi, nel tempo di 89 ore e 18 minuti, sotto una fredda pioggia battente.



Severino Barale riceve il premio da Margherita e Mariangela Fontani

Altra competizione alla quale hanno partecipato Barale e la Rollo nel 2006 è stata la mitica 5 Colli con ben 8.000 metri di dislivello!

L'incontro, che è stato anche occasione per premiare con la targa "Una vita passata in bicicletta" Albino Gallina, un altro ciclista storico che ha brillato nelle gare negli anni 50 e 60, è stato arricchito dalla presenza dello storico Albese Nando Vioglio che, con l'ausilio di filmati d'epoca, ha ripercorso il ciclismo sul nostro territorio dall'800 alla fine degli anni '50. Una vera e propria lectio magistralis che ci ha piacevolmente riportato indietro di oltre sessanta anni, quando anche la centrale piazza Savona ed i prati del Coppino diventavano velodromi.

Come emerge chiaramente, la passione per il ciclismo ad Alba ha radici molto lontane.

Già prima della guerra si svolgevano, in occasione della Fiera del Tartufo, delle gare dilettanti notturne lungo la circonvallazione. Competizioni decisamente pericolose per gli sbalzi di luce nel tragitto in quei tempi poco illuminato, ma che tuttavia hanno continuato, sempre in occasione della Fiera, per alcuni anni successivi alla seconda guerra mondiale.

Negli anni 50 altre numerose importanti manifestazioni ciclistiche di rilievo hanno interessato Alba e le Langhe, come il Giro del Piemonte, il Giro delle Langhe e il Campionato Piemontese Veterani, dove hanno primeggiato numerosi atleti albesi, alcuni dei quali presenti in sala, come Franco Mazza, campione delle Langhe nel 59, Vincenzo Maletto, Giuseppe Ambrogio e Matteo Cravero e tanti altri confusi tra il pubblico.

Anche oggi gli appassionati albesi dello sport del pedale, di tutte le età e in tutte le stagioni, sono numerosissimi e si incontrano frequentemente per le strade delle Langhe e del Roero.

PADOVA

Conviviale di fine anno tra i campioni

➔ Lino Rubini

Numeroso il gruppo di Veterani intervenuti al conviviale Al Tezzon di Camposampiero (Padova), per i tradizionali auguri natalizi, accolti con particolare calore da Guido Benvenuti.

Applausi per il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, per l'Assessore del Comune di Padova Roberto Marcato, per Paolo Carraro (C.O.N.I.) e alla gradita delegazione

trevigiana con Prando Prandi e Bruno Dal Ben: in una perfetta collaborazione hanno creato nel tempo libero un bene comune.

Ai saluti ed agli auguri di Guido Benvenuti sono poi seguiti quelli del Presidente Bertoni che ha voluto vicino a se il Nazionale Nicetto: "...non c'è bisogno di cattività per giocare a pallone". Un favorevole commento all'iniziativa "Bravi a Scuola, Bravi nello Sport" è stato espresso da Paolo Carraro che alla



scuola ha saputo aprire i campi da Golf. Infine ha preso la parola il neo Assessore del Comune di Padova, Roberto Marcato, a lungo soffermatosi tra i campioni, che nel vedere la loro serenità e il buon stato di salute fisica si è con loro felicitato per la continua pratica sportiva, ricordando che lo sport è salute.

TORINO

Premiazioni Unvs e festa per Messina

➔ Gianfranco Guazzone e Luigina Marocco

L'ex campione della pista Guido Messina (5 titoli mondiali e iridato ad Helsinki nel 1952) è stato il grande protagonista dell'incontro organizzato dalla sezione Bertolini di Torino, svoltasi lo scorso 7 dicembre al prestigioso Circolo degli Ufficiali del capoluogo subalpino. La

giornata, incentrata sul grande campione del ciclismo Messina (che è stato peraltro intervistato dal giornalista de La Stampa, Franco Bocca), oltre ad essere stata occasione per il tradizionale scambio degli auguri di fine anno ha poi registrato la consegna di diversi riconoscimenti ai veterani torinesi che nel 2014 hanno conquistato importanti risultati nazionali nelle specialità



Intervista a Messina

del volley, podismo e tiro. Dopo che al dirigente Rolando Petrolini

è stato consegnato il Distintivo d'Argento, assegnatogli dal Consiglio Nazionale, si è tenuta la premiazione di una giovane speranza (17anni) dell'asta torinese, Matteo Capello Cristoforo, campione italiano allievi con la misura di 4.40 mt (primato personale 4, 70 il 31 gennaio scorso a Saronno), che si cimenta con buoni risultati anche nel salto in lungo e sui 100 mt. Da rilevare che l'evento torinese è stato ripreso nientemeno che sulle colonne del quotidiano sportivo "Tuttosport".

Manifestazioni

LUCCA

Alla Festa di inizio anno presentato il Progetto Scuola Infanzia



Su invito del presidente Giuseppe Vietina, i soci Unvs di Lucca si sono ritrovati il 18 gennaio u.s., presso il ristorante Il Covo a Lappato, per lo scambio degli auguri di buon anno.

L'incontro ha offerto l'occasione per presentare alcuni progetti da realizzare nel corrente anno e, in particolare, il vice-presidente Carla Landucci ha illustrato il progetto Scuola Infanzia da realizzare in collaborazione col Panathlon International Club di Lucca. Entrambi gli organismi sono stati accreditati dal Miur (Ministero Istruzione Università Ricerca) per svolgere nelle scuole attività sportive, di aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori. Il Progetto, che prevede attività ludiche e motorie per bambini dai 3 ai 5 anni, è già stato avviato in alcune realtà cittadine, grazie al costante impegno del presidente del Panathlon, Arturo Guidi.

Sempre in collaborazione col Panathlon, l'Unvs di Lucca ha invitato i propri soci a frequentare i corsi di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori che verranno posizionati in vari punti della Città.

La giornata si è conclusa festeggiando il compleanno del presidente nazionale, e nostro illustre socio Gian Paolo Bertoni, che ha ringraziato, commosso, dell'affettuosa accoglienza e partecipazione.

SAN GIOVANNI VALDARNO

Il Capodanno di Corsa spegne 39 cadeline

Dominio dei keniani alla gara organizzata dalla Ezio Bianchi

Alessandro Gambassi

La stagione podistica toscana inizia come ogni anno da San Giovanni Valdarno dove, da quasi quattro decenni, si corre il tradizionale Capodanno di Corsa, manifestazione organizzata dalla locale sezione Unvs Ezio Bianchi che oggi rappresenta l'evento sportivo più importante dell'anno, non solo per i veterani locali ma anche per la cittadina del Valdarno aretino.

La gara competitiva, come sempre, si è sviluppata lungo le vie e strade comunali, sulla distanza di 13 km e 400 metri, mentre il percorso non agonistico è stato di 5 km e 300 metri. E nella splendida cornice del medioevale centro storico di San Giovanni, dominato dal palazzo D'Arnolfo, "chi per gioco, chi per professione, chi per passione", in oltre quattrocento si sono presentati alla partenza, in una mattinata piena di sole dove però il termometro segnava più quattro al momento del via, dato dal sindaco Maurizio Viligiardi. Colpo d'occhio da cartolina con un'infinità di colori e atleti di alto livello confusi con goliardici gruppi d'amici, tra questi la figura singolare di Alessandro Vignozzi di Fiesole, classe 1951 docente universitario di medicina, che ama correre a piedi nudi.

A terminare la Corsa sono stati 286 atleti (82 i non agonisti) con dominio, ancora una volta, degli atleti di colore sia nel settore maschile che in quello femminile. Come ha intitolato il più noto quotidiano locale "il vento dell'Africa s'è portato via anche il Capodanno di Corsa 2015". Ad imporsi tra gli uomini è stato infatti il ventiseienne keniano Hosea Kisorio Kimeli, che corre per la lucchese Atletica Virtus, con il tempo di 38'48" a soli dieci secondi dal



record della corsa di Boio Bernard che resiste ormai dal lontano 1996. Kisorio ha battuto in una splendida volata finale il connazionale e coetaneo Joash Koech Kipruto (Atletica Potenza Picena) mentre terzo, distaccato di oltre un minuto, è giunto ancora un atleta africano Bernard Chumba Kipsang dell'Atletica Futura. Quinto e primo degli italiani Simone Baldi (Atletica Futura) e primo atleta dell'Atletica Sangiovese - che collabora in modo essenziale con i veterani a organizzare la Corsa - è stato Alessio Masoni, classe 1973, con il tempo di 49'16".

Vittoria keniana anche in campo femminile ad opera della minuscola ventiseienne Eunice Chebet dell'Atletica Futura con il tempo di

48'12", lontano dal 45'06", record della connazionale Rebecca Korir stabilito lo scorso anno. Splendida la rimonta finale dell'italiana Silvia Tamburi (Avis Perugia) giunta al traguardo a soli 18" dalla Chebet. Bella anche la gara di Anna Spagnoli (Atletica Futura) giunta terza con il tempo di 49'08".

Un plauso allo speaker ufficiale, Luca Panichi, direttore sportivo della Unvs locale, capace di rendere tutto il pubblico partecipe in ogni momento della gara.

Da sottolineare che anche quest'anno una delegazione dell'Atletica Sangiovese prima della gara si è recata a deporre un mazzo di fiori presso la targa che ricorda Allison Owen la ragazza americana che morì nel 2011 travolta da un'auto mentre stava facendo jogging.

Un Capodanno di Corsa da archiviare con successo grazie allo sforzo dei veterani dello sport di San Giovanni guidati dall'instancabile presidente Luciano Vannacci, che al termine ha salutato tutti dando appuntamento al "Capodanno di Corsa 2016" che celebrerà il suo giubileo con la 40° edizione.



PAVIA

8° Trofeo Arianna

Tra dodici squadre dominano il Vero Volley Monza nel femminile e il Volley Segrate nel maschile

Anche quest'anno la nostra sezione, che si propone di essere sprone e guida ai giovani che si dedicano o si avvicinano allo sport con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, oltre che di tener vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali, ha voluto concedere il proprio patrocinio alla 8ª edizione del prestigioso Trofeo. Una manifestazione nata per non dimenticare una ragazza pavese di 18 anni che ci ha lasciati a causa di un incidente stradale. Una vita spezzata, una giovane che aveva riposto nella pallavolo gran parte della sua passione sportiva. Giovannissimo arbitro, da due anni era entrata a far parte del mondo dei fischiotti con grande entusiasmo e totale disponibilità, e le sue spiccate qualità tecniche l'avevano subito inserita fra le grandi promesse. Ma Arianna era soprattutto una ragazza meravigliosa, sempre pronta ad ascoltare e aiutare tutti. Per questo non la dimenticheremo mai.

All'ottava edizione del Trofeo Arianna hanno partecipato sei squadre femminili (Vero Volley, Foppapedretti, Selezione Provinciale Pavese, Properzi Lodi, Pallavolo Acqui Terme e Picco Lecco) e sei maschili (Volley Segrate 1978, Scanzorosciate, Selezione Provinciale Pavese, Diavoli Rosa, Caloni Agnelli Azzano e Yaka Volley).

Al termine di entusiasmanti incontri la vittoria è arrisa al Vero Volley Monza e al Volley Segrate, squadre premiate dal presidente della sezione Lazzari insieme ai migliori giocatori delle due società vincenti.

SARZANA

Tutti in campo per il Festival dello Sport

Associazioni sportive in vetrina al Miro Luperi

Si è aperto sulle note dell'inno di Mameli ed una allegra sfilata delle 54 società sportive, caratterizzate da un'entusiasta presenza di bambini e ragazzi, il Festival dello Sport e del Fitness, giunto quest'anno alla terza edizione: una tre giorni tenute alla Città dello Sport di Sarzana, che ha dato la possibilità di scoprire tutte le associazioni sportive del territorio e di assistere ad una partita benefica che ha mes-

so di fronte amministratori e volti noti del mondo dello spettacolo e dello Sport.

Grande occasione per promuovere le finalità sociali e culturali dello Sport, la manifestazione è stata organizzata dalla Consulta dello Sport sarzanese (bellissima realtà che raggruppa tutte le Società Sportive del territorio), presieduta dal dinamico Alberto Teodini, con il supporto del Sindaco Alessio Cavarra e dell'Assessore allo Sport Juri Michelucci, ed ha visto rappresentate



Da sinistra Francesca Bassi, Sonia Ruscelli, Giancarlo Guani

oltre 40 diverse discipline. Ospiti d'onore due grandi campioni sportivi: Stefano Mei e Monica Olmi

(ambidue Soci Unvs, rispettivamente iscritti alle sezioni di Forlì e della Spezia), che hanno avuto

modo di sottolineare l'importanza del Festival per avvicinare i ragazzi allo Sport ed ai suoi valori.

La Sezione spezzina dell'Unvs, che da tempo fa parte integrante della Consulta dello Sport sarzanese (con la presidente Francesca Bassi, Edoardo Pongiglione e il Delegato della Liguria Piero Lorenzelli), ha peraltro allestito un gazebo, dove è stato distribuito materiale di promozione Unvs, ha organizzato eventi ludici dedicati ai bambini e distribuito diversi premi.

Animatore dei giochi è stato peraltro il Consigliere della nostra Sezione, Giancarlo Guani, coadiuvato dalla Presidente Bassi, da Sonia Ruscelli e dal delegato Lorenzelli.

Spazio alle discipline sportive

➔ Giandomenico Pozzi

Il kendo (剣道 kendō?) è un'arte marziale giapponese, evolutasi dalle tecniche di combattimento con la katana anticamente utilizzate dai samurai nel kenjutsu. Kendō significa letteralmente "La via (道 dō?) della spada (剣 ken?)".

ORIGINI

Durante il periodo Kamakura (1185-1233), l'utilizzo della spada, insieme all'equitazione e il tiro con l'arco, sono stati tra i maggiori interessi nella preparazione militare dei diversi clan che si contendevano il territorio. Il kendo si sviluppò sotto una forte influenza del buddismo zen, per cui il samurai sentiva l'indifferenza della propria vita nel bel mezzo della battaglia, la quale era considerata necessaria per la vittoria nei combattimenti individuali. A partire da quei tempi molti guerrieri sono stati rappresentati nella pratica del kendo, gli stessi che costituirono le prime scuole tra cui Itto-Ryu (scuola della spada unica) e il Muto (scuola senza spada). Oggi al posto delle katane si usano delle spade di legno (i bokken) per i "kata" mentre per gli esercizi comuni si usa lo shinai (composto di quattro stecche di bambù) e si indossa una robusta armatura (bogu). Concetti come il Mushin o "mente vuota" sono diffusi dal buddismo zen e sono l'essenza del kendo. Nel 1920, la Dai Nippon Butoku Kai (l'organizzazione promotrice della fondazione giapponese di arti marziali) ne ha cambiato nome da gekiken (spada che colpisce) in kendo. I praticanti di kendo sono chiamati kendōka oppure kenshi. Il primo terminine è prevalentemente utilizzato dagli stranieri mentre i giapponesi privilegiano la seconda forma.

EQUIPAGGIAMENTO

Lo shinai è una rappresentazione della vera spada giapponese (la katana) ed è formato da quattro stecche di bamboo tenute insieme da parti in pelle. Si utilizza anche una variante moderna dello shinai realizzata in fibra di carbonio rinforzata da strati di resina.

Nella pratica dei kata si utilizza anche una spada di legno massiccio, in giapponese bokutō, spesso chiamato bokken dagli occidentali.

I colpi sono portati sia con il lato (la lama) che con la punta dello shinai o del bokutō.

Il bogu, ovvero l'armatura, protegge specifiche parti del corpo che fanno bersaglio ai vari colpi: la testa, i polsi ed i fianchi. La testa è protetta da un elmo chiamato "men", con una griglia metallica detta men-gane a protezione della faccia, una parte di spessi strati di pelle e tessuto a protezione della gola (tsuki-dare) e dei lembi di tessuto imbottito a protezione delle spalle e di parte del collo (men-dare). Gli avambracci, i polsi e le mani sono protetti da guanti di tessuto imbattivo chiamati kote. Il torso è protetto da un corpetto chiamato dō mentre il punto vita e la zona inguinale sono protetti dal tare. La parte centrale del tare



Kendo

è generalmente coperta da una sorta di etichetta, in giapponese zekken o nafuda, che riporta il nome del praticante ed il Dojo a cui appartiene. Il tare non rappresenta un possibile bersaglio ma è solamente una protezione da colpi accidentali ed errati.

VESTIARIO

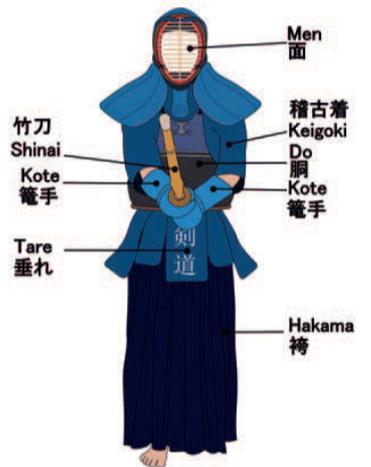
L'abbigliamento indossato sotto il bogu comprende una giacca chiamata kendogi (o keikogi) e l'hakama, una sorta di ampia gonna-pantalone. Un asciugamano di cotone detto tenugui viene avvolto intorno alle testa, sotto il men, per assorbire il sudore e fare in modo che il men venga calzato comodamente.

LE REGOLE

Sono complessi gli influssi religiosi e le tradizioni giapponesi nella pratica e nella gestualità: il kendō non è visto come una tecnica di combattimento, ma come un percorso di crescita personale; in questo senso, si dice che il kendōka deve essere grato al compagno che lo colpisce perché gli mostra i suoi punti deboli, e deve colpire con spirito di generosità. La pratica si svolge all'interno di un dōjō, un'ampia stanza con pavimento ricoperto di parquet; solitamente si inizia e finisce sempre con il triplice saluto (al dōjō, ai compagni e al maestro) e vi è un breve riscaldamento che coinvolge tutte le catene muscolari. Si passa poi ai suburi, cinque esercizi di ri-

scaldamento con lo shinai: nell'ordine, praticato normalmente joge-suburi, naname-suburi-ritenuto parte integrante di joge-suburi-, zenshinmen, zenshin-kotai-men, zenshin-kotai-sayu-men e choyaku-men (o aya-suburi). Poi si passa allo studio delle tecniche vere e proprie per poi, alla fine, passare alla pratica del jigeiko: ji-geiko non va praticato come shiai, ma cercando di esprimere un kendo di qualità, senza agonismo e ricerca ossessiva del punto.

In un combattimento agonistico (shiai), è lecito colpire a men, kote, dō o tsuki (gola), e la vittoria è data al primo che realizza due colpi convalidati dagli arbitri (ippon), in numero di tre, che assegnano i colpi secondo la filosofia del ki-ken-tai-



icchi: spirito, spada e corpo devono essere nel colpo un tutt'uno armonico affinché questo possa essere considerato valido. Allo scopo di valutare la presenza del ki, dello spirito, nel colpo, è stata introdotta la regola che impone a chi colpisce il kiai, un grido che esprima spirito e concentrazione, al momento del colpo.

I GRADI

Come avviene in molte altre arti marziali, l'avanzamento tecnico nella pratica del kendo è misurato con un sistema di gradi a cui, per i gradi più elevati, può essere aggiunto un riconoscimento onorifico. Creato nel 1883, è utilizzato per indicare il grado di abilità. Il sistema di gradi è diviso in Kyū e Dan. Esistono 10 livelli di dan da primo dan (sho-dan) al decimo dan (jū-dan) e, generalmente, vi sono invece 6 livelli di kyu sotto il primo dan. La numerazione dei kyu è inversa: il primo kyu (ikkyū) è quello immediatamente al di sotto del primo dan e il sesto kyu (rokkuyū) è il grado più basso. Non vi è alcuna differenza di abbigliamento tra i vari livelli. I candidati devono sostenere il proprio esame di fronte ad una commissione la cui composizione dipende dal grado da esaminare. La tabella seguente riporta i criteri di formazione della commissioni adottati dalla Confederazione Italiana Kendo (CIK).

CONFEDERAZIONE ITALIANA KENDO

La Confederazione Italiana Kendo nasce nel 1988 dall'accordo della Associazione Italiana Kendo (AIK) e della Federazione Nazionale Italiana Kendo (FeNIKe). La CIK è membro e, di conseguenza, l'unico ente sul territorio della Repubblica Italiana riconosciuto dalla International Kendo Federation (FIK), dalla European Kendo Federation (EKF), dalla European Naginata Federation (ENF) e dalla International Naginata Federation (INF) per la gestione della pratica e della diffusione delle discipline Kendo, laido, Jodo e Naginata. In qualità di membro FIK (International Kendo Federation), la CIK è l'unico soggetto riconosciuto dalla Zen Nippon Kendo Renmei, la federazione nazionale giapponese, leader indiscussa nel mondo per le discipline indicate.

La CIK è attiva in campo internazionale nell'organizzazione dei maggiori eventi della European Kendo Federation e della International Kendo Federation. È membro del Consiglio Direttivo per la zona europea insieme a Germania e Francia. Il Presidente della Confederazione Italiana Kendo, Gianfranco Moretti, è membro permanente del Board of Directors della International Kendo Federation.

Una menzione particolare è doverosa per il risultato unico nella storia dei Campionati Europei di Kendo, in cui entrambe le delegazioni nazionali CIK Maschile e Femminile hanno conseguito la medaglia d'oro nell'edizione 2014 che si è tenuta a Clermont-Ferrand (Francia).

Manifestazioni

PARMA Sant'Ilario per lo Sport

Lucia Bandini

La sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport continua ogni anno ad onorare, nel giorno del santo patrono della Città, gli sportivi o ex sportivi che hanno fatto grande la storia di Parma. Alla Corale Verdi erano in quasi duecento tra soci, amici ed autorità sportive e civili di Parma ad applaudire i sei meritevoli del riconoscimento Sant'Ilario per lo Sport e le giovani promesse a cui è andato il premio Erasmo Mallozzi. Il conviviale, però, è stato

ricco di sorprese fin dall'inizio, quando, subito dopo il benvenuto iniziale di Corrado Cavazzini, la parola è passata alla conduttrice, la bravissima Manuela Boselli di Tv Parma, che ha svelato la bellissima novità di quest'anno, ovvero l'introduzione di una borsa di studio dedicata a Bruno Walter Fassani, storico segretario del premio internazionale Sport Civiltà e veterano dello sport per eccellenza, borsa di studio andata al giovane ciclista Mattia Pinazzi. Proseguendo con i campioni del futuro, sono stati consegnati da Yulian, nipote di Erasmo Mallozzi, i riconoscimenti dedicati alla memoria di suo nonno. Giacomo Minari, difensore e capitano dei Giovanissimi Nazionali 2000 del Parma Fc, e Michele Pomponi, lanciatore dei Cadetti dell'Oltretorrente BC, sono



Il presidente Corrado Cavazzini con i premiati

stati i due vincitori di questa edizione. Poco dopo, invece, è stato il turno dei vincitori del Sant'Ilario per lo Sport, scelti, come anno, dal Consiglio Direttivo della sezione: Renato Amoretti (uno dei vicepresidenti della sezione di Parma dei Veterani dello Sport, tra i factotum del premio internazionale Sport

Civiltà); Maurizio Battistini (una vita dedicata al calcio, sia in Italia che all'estero, nelle vesti prima di giocatore e, successivamente, di allenatore e di osservatore); Gianfranco Giorgio Bertei (promotore della Parma-Poggio di Berceto e, dal 1988, Presidente della Scuderia Parma Auto Storiche); Tullio Car-

nerini (da quasi cinquant'anni nel mondo della palla ovale, anche ora che guida l'associazione Amici del Rugby); Claudio Corradi (una carriera eccezionale nel baseball, dove vanta numeri da record) e Daniela Isetti (componente del consiglio nazionale del Coni, Vicepresidente della Federazione Italiana Ciclismo e assessore allo sport del comune di Salsomaggiore Terme). Durante il conviviale, a sorpresa, è stata consegnata una targa da parte del Delegato regionale dell'Emilia dei Veterani dello Sport, Franco Bulgarelli, a Corrado Cavazzini e destinata all'intera sezione con una dedica speciale e profonda, ovvero "per la semplicità e la signorilità con le quali riuscite a far sentire un ospite un amico". Proprio, come è successo a Sant'Ilario...

Leggi tutto [unvs.it](#)



FORLÌ Una carica di gol per i più piccoli

Come tutti gli anni nel periodo delle feste di fine anno, approfittando anche della chiusura delle scuole, si è svolto il 19° Torneo di Calcio a 5 al PalaMarabini di San Martino in Strada di Forlì. Centinaia di calciatori in erba in campo (15 società, 62 squadre e circa 700 baby calciatori), un numero ancora superiore di genitori, nonni, amici sugli spalti. A confrontarsi le scuole di calcio del nostro territorio, in una competizione sportiva dai toni certamente più ludici che agonistici. Riuscitissima la manifestazione che ha assegnato il 12° Trofeo Veterani dello Sport (Unvs) ai Piccoli Amici 2007/08 del Castrocaro vincitori davanti a New Team Forlì e Sporting Valbidente. Come sempre il ricavato della manifestazione è stato destinato all'Associazione Gruppo Amici di Armando, che sostiene il missionario laico Armando Catrana nella sua attività di aiuto ai bambini e agli adolescenti più disagiati delle remote regioni del Brasile. (F.P.)

FAENZA Premiato il Stefano Gaudenzi, tennista azzurro negli anni 60

Riconoscimento anche per un giovane cestista faentino, ospite d'onore la sciatrice azzurra Michaela Marzola

Giovanni Massari

Si è svolta il 13 dicembre scorso l'Assemblea annuale dei veterani sportivi della sezione faentina che è coincisa con il pranzo di fine anno, per lo scambio dei tradizionali auguri. In apertura dei lavori il presidente ha tenuto la relazione morale, che ha messo in evidenza un anno positivo, l'iscrizione di 12 nuovi soci (purtroppo 3 sono deceduti) ed una attività abbastanza intensa. Il Presidente ha tra l'altro rimarcato che si è tenuta un importante incontro con i veterani di Ravenna e Forlì e, per la prima volta, con i Panathlon di Ravenna, Forlì e Faenza, per dare attuazione al Protocollo di Intesa Operativa firmato nel 2013 dal presidente del Distretto Panathlon Gianni Bambozzi e dal presidente nazionale dei veterani sportivi Bertoni. L'obiettivo dichiarato è quello di essere vicini ai giovani affinché un domani anche loro possano diventare veterani sportivi. Come ogni anno è stato premiato il Socio Veterano Sportivo dell'Anno nella persona dell'avv. Stefano Gaudenzi, tennista azzurro nei primi anni 60 e poi importante avvocato nella



Da sinistra l'assessore allo sport ing. Maria Chiara Campodoni, i tre azzurri, la sciatrice Michaela Marzola, il tennista Stefano Gaudenzi, e la giocatrice di basket anni 50 Lucia Linari e il presidente della sezione faentina prof. Giovanni Massari

vita professionale. È stato premiato anche un giovane cestista faentino, 21 anni, che milita nelle file del Treviso, in serie A2 Silver. Tra le autorità erano presenti l'assessore allo sport di Faenza, l'ing. Maria Chiara Campodoni, il responsabile delle sezione romagnole dei Veterani Sportivi Giovanni Salbaroli, i presidenti dei veterani di Forlì e Ravenna e il presidente del Circolo I Fiori Pasquale Di Camillo, locale dove si è svolta la manifestazione (nostra sede ufficiale). Ospite d'onore la sciatrice azzurra degli anni 80 Michaela Marzola, faentina di adozione ed ora anche nostra socia. Come sempre il nostro socio di 95 anni Tonino Piazza ha voluto scrivere una poesia ricordando i presenti e anche il nostro presidente Gian Paolo Bertoni.

RAVENNA Un originale "Triathlon" per i soci della Servadei

Antonino Bianca

Organizzata dalla sezione S. Servadei nei locali del Tiro a Segno di Ravenna, il 12 ottobre scorso si è svolta una originale gara denominata Triathlon del Veterano dello Sport. Tre le discipline contemplate: tiro a segno con pistola ad aria compressa (20 tiri ufficiali su una distanza di 10 metri, 30 minuti), tiro con l'arco (distanza 10 metri, 20 minuti per 10 tiri ufficiali) e biliardo (15 minuti per dieci bocciate). La scelta di specialità, non molto praticate dai soci della sezione è scaturita per dare la possibilità a tutti i concorrenti di partire più o meno alla pari, anche perché lo scopo della gara era quello di stare assieme, divertirsi e magari "prendere in giro" coloro che hanno ottenuto risultati non proprio esaltanti. Al termine delle prove, svolti con le regole del Tiro a Segno Nazionale, della Fit Arco e della Fibus, si sono sommati i punti ottenuti da ciascun concorrente e si è stilata la classifica individuale che ha visto sul gradino più alto Enrico Biagi (ottimo primo posto nel tiro con la pistola), seguito da Nevio Uvamici (vincitore nel tiro con l'arco), mentre il terzo classificato Piero Gallignani, pur non vincendo in alcuna specialità, si è ben piazzato in tutte le prove. Vin-



citore della prova del biliardo è stato Roberto Brusi.

Per la bellissima giornata trascorsa, che si è poi conclusa con una grigliata servita alla perfezione dal socio Ivo Garavini, aiutato in cucina dalle nostre preziose socie, dovuti i ringraziamenti al presidente del Tiro a Segno Daniele Filipponi, (socio della nostra sezione che ci ha ospitato fornendo tutto ciò che serviva per la gara e per l'attrezzatura di cucina), ai soci Fulvio Strocchi e Dario Cortini, che ci hanno dato consigli nel tiro con l'arco, ed a Rita Bagnara e Mengozzi che sono stati validissimi istruttori nel tiro con la pistola.

Questa gara la definiremmo di prova con solo partecipanti della sezione di Ravenna, ma sarebbe bello se in futuro la potessimo ripetere con sezioni di altre città per conoscerci meglio e stare insieme con senso di sportiva amicizia, sempre in nome della nostra Unvs.

Raffaele Minervini

Celebrata dalla Emilio Lunghi la 55ª edizione della Giornata del Veterano Sport, nel corso della quale sono stati premiati atleti, dirigenti, allenatori, un medico sportivo, un giornalista sportivo e alcune giovani speranze. L'8 dicembre scorso, presso la Palestra della Società Mandraccio al Porto Antico di Genova e alla presenza di un folto pubblico, la cerimonia è stata introdotta da un caloroso saluto

GENOVA 55ª Giornata del Veterano dello Sport

del presidente Mario Galasso, che ha in particolare posto l'accento sul ruolo di esempio della nostra Unione. Coadiuvato dagli altri componenti del consiglio direttivo, ha avviato i lavori, invitando le autorità presenti ad intervenire. Tutti hanno evidenziato l'importanza che assume nel-

l'ambito sociale l'esempio di chi dedica gran parte della sua vita allo sport e opera con passione per l'affermazione degli ideali e dei valori autentici dello sport, ricordando come lo sport debba rappresentare un veicolo privilegiato di maturazione della persona. Esaurito il protocollo, si è

passati alla consegna dei premi, con momenti di commozione da parte dei premiati, alle consuete foto di gruppo e infine al pranzo ufficiale presso il ristorante Baluardo. In un clima di grande amicizia e socialità si è conclusa una bella giornata all'insegna della condivisione dei comuni ideali sportivi che segnano una brillante tappa raggiunta dai veterani genovesi nel loro percorso di promozione sportiva e sociale.

Leggi tutto [unvs.it](#)



L'olimpionico Aureliano Bolognesi consegna il premio a Sonia Reina, campionessa europea di karate

SASSUOLO Giorgio Mariani: un affettuoso abbraccio del Ricci nel Memorial del grande campione



Scorre sempre un brivido particolare quando si gioca "davanti" ad un campione, uno che ha fatto la storia del calcio italiano. Ancor di più se quel campione è anche un amico e si gioca a casa sua, su quel terreno che lo ha visto spiccare il volo, come giocatore prima, come dirigente poi. È successo allo Stadio Ricci nella seconda edizione del Memorial Giorgio Mariani. Contano meno i risultati: vittoria del Carpi, che in finale ha regolato 2-1 il Modena, e terzo posto del Sassuolo, 4-3 sul Bologna. In bacheca finirà anche il terzo posto della squadra sassolese dell'Unvs, strapazzata prima dal Parma, che si è aggiudicato il triangolare, poi dal Modena. Sui giornali locali sono finite le fotografie del sindaco, dell'assessore allo sport, del presidente Morandi che premiavano i giovanissimi partecipanti ma, per una volta, i risultati facevano solamente da contorno alla festa perché, se è vero quello che il Ct della Nazionale Antonio Conte disse commentando i suoi successi bianconeri ("chi vince scrive la storia, gli altri leggono solamente"), a vincere questa seconda edizione del Memorial è stato solamente un uomo: Giorgio Mariani.



Era facile immaginarselo sugli spalti del Ricci a ridere e apostrofare, rigorosamente in dialetto, i compagni di una volta e annotare, come ds, i numeri e le caratteristiche di giovani promettenti calciatori, per poi tenerli d'occhio, farli crescere ed affermare. Al Ricci quest'anno, a riabbracciare Giorgio, c'era tutta la sua famiglia, e lui è tornato a casa, ancora una volta, da vincitore.

LA SPEZIA

Con piacere dedichiamo questa pagina speciale alla sezione della Spezia che sta dimostrando una notevole intraprendenza inanellando iniziative e manifestazioni di qualità e prestigio a tutto vantaggio della visibilità e presenza sul territorio della nostra Unione. Non dimentichiamo che soltanto alla fine del 2012 si era resa purtroppo inevitabile la riconsegna delle chiavi della sezione alla Segreteria di Milano. Ebbene, dopo una faticosa opera di ricostruzione, che nel gennaio 2013 consentiva la riapertura con 15 iscritti, con giustificato orgoglio il presidente Bassi e il delegato Lorenzelli, unitamente ai 70 soci, annunciano oggi di aver superato i 100 articoli pubblicati sul sito. Complimenti!

LA FESTA DELLO SPORT GIUNGE ALLA SUA 24ª EDIZIONE

In un gremittissimo salone della locale Telegiuria Sud, si è tenuta la 24ª edizione della Festa dello Sport patrocinata dal Coni. A fare gli onori di casa del Coni, il delegato spezzino Alessandro Lupi ed il presidente regionale Vittorio Ottonello. Tra gli intervenuti diverse autorità politiche e militari tra le quali, Massimo Federici sindaco della Spezia, Massimo Caleo senatore della Repubblica, Maria Stefania Ariodante, capo gabinetto del Prefetto, Michele Cassotta capo di Stato Maggiore della Marina, Raffaella Paita assessore regionale alle infrastrutture, Giovanna Agnolucci responsabile Ufficio Educazione Fisica del Miur e Augusto Franchetti Rosada, coordinatore tecnico Coni point. Per l'Unvs spezzina erano presenti il presidente Francesca Bassi, il consigliere Giancarlo Guani, il segretario - addetto stampa Alberto Lorcori oltre al delegato regionale Piero Lorenzelli. Ospiti d'onore, gli ex olimpionici spezzini Erika Barbieri, Alessandra Borio, Silvia Gregorini e Stefano Mei (iscritto all'Unvs di Forlì). Tra i premiati i soci veterani Stefano Mei, grande campione del mezzofondo, Federico Leporati, D.T. della Spectec Duferco Carispezia di Atletica Leggera, docente e formatore della nostra sezione, e Silvia Lambruschi. Quest'ultima, prima Giovane Testimonial dell'Unvs d'Italia, ha ricevuto la prestigiosa medaglia d'argento conseguita, nel singolo, ai recentissimi Mondiali di Pattinaggio Artistico a Rotelle, categoria senior, tenutisi a Reus (Spagna). L'elenco completo dei premiati su unvs.it



nefiche della Città la somma di 16.000 euro, compresa una borsa di studio. A rendere possibile tutto questo il comitato organizzatore dell'evento (Alberto Pandullo, Paolo Rabajoli, Francesca Bassi, presidente della sezione Unvs spezzina, Pierangelo Devoto, vice-presidente, e Piero Lorenzelli, delegato Unvs della Liguria), il Comune della Spezia, l'Aeronautica Militare (base di Cadimare, La Spezia), lo Spezia Calcio, la Lega di Calcio serie B e i VVF della Spezia (Comando Provinciale) con la regia del prof. Fabrizio Santangelo, dirigente superiore dei VVF, ufficio per le attività sportive. Il ricavato della serata svoltasi presso lo stadio Alberto Picco alla presenza di 2.000 spettatori (il torneo di calcio ha visto imporsi la All Stars dello Spezia) è andato a 4 organizzazione benefiche della Città: Caritas, Missione 2000 (mensa dei poveri), l'Isola che non c'è (si occupa di adolescenti disadattati) e il Canile Municipale. Il giorno 5 dicembre u.s. presso la Sala Multimediale del Comune della Spezia si è proceduto, durante una conferenza stampa, alla consegna del ricavato dell'evento sportivo alle su citate associazioni benefiche. Inoltre una borsa di studio di mille euro sarà donata ad un allievo meritevole dell'Istituto Maddalena (O.N.F.A. Opera Nazionale Figli degli Aviatori) dell'Aeronautica Militare di Cadimare, rappresentata per l'occasione dal comandante della base colonnello Giuseppe Lauriola. Dopo che Paolo Rabajoli, delegato provinciale dell'Ussi (Stampa Sportiva Italiana) e componente del comitato organizzatore, ha illustrare gli scopi e le finalità dei beneficiari, hanno preso la parola il sindaco Massimo Federici ("...Una vittoria di memoria, Sport e Solidarietà..."), accompagnato dall'assessore allo sport Patrizia Saccone, il presidente del Comitato del Settantesimo, Alberto Pandullo e il presidente della sezione Unvs della Spezia Francesca Bassi, che ha tra l'altro ricordato gli sponsor che hanno contribuito in maniera determinante a toccare la cifra record di oltre 16 mila euro: Liguigas, Acqua San Benedetto, Fluid Global Solutions, Commercio Tecnico Industriale, Intesa san Paolo, Comune della Spezia, Autoligure

DAL TORNEO DEL PICCO ARRIVANO 16.000 EURO PER LA BENEFICENZA

Oltre che a tenere viva la memoria dello scudetto conquistato il 16 luglio 1944 dalla squadra di calcio dei Vigili del Fuoco della Spezia, chi ha voluto e organizzato la cerimonia finale ha avuto il merito di consegnare a quattro organizzazioni be-



e Sporting club Marconi. Per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è intervenuto il comandante della La Spezia facente funzioni, ing. Giuseppe Zironi, che ha portato la coppa vinta nel '44 e la medaglia d'oro assegnata dalla Federcalcio nel 2002. Il delegato Lorenzelli, nel suo intervento, ha voluto dato grande rilievo ai giornalisti e scrittori sportivi, che con la loro opera hanno riportato alle cronache "...un evento che ormai, dato il lasso di tempo trascorso, era un po' calato nel dimenticatoio...". Tutti gli intervenuti hanno poi riconosciuto che grande merito per la buona riuscita dell'evento va attribuito al prof. Fabrizio Santangelo, che ha raccolto tutte le testimonianze dell'epoca e quelle più recenti, pubblicando sul sito nazionale dei VVF filmati, interviste, foto, pagine di numerose testate italiane. In chiusura il presidente Bassi ha ancora indirizzato i ringraziamenti alle Forze dell'Ordine ed ai bar che hanno venduto i biglietti e magliette celebrative.

PICCOLI CAMPIONI CRESCONO

La O. Lorenzelli - F. Zolezzi presente al Premio Nazionale Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti.

Lo scorso novembre, a Milano presso il Palazzo del Coni, si è svolta la consegna delle 10 borse di studio riservate ai vincitori della prima edizione del premio nazionale Con l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti. La Liguria, che annove-



Da sinistra Sabrina Soliani, Francesca Bassi, Leonardo Pavinelli, Piero Lorenzelli

rava tra i premiati Leonardo Pavinelli, atleta agonista e Giovane Testimonial della sezione Unvs della Spezia O. Lorenzelli - F. Zolezzi, di cui parliamo a parte, era rappresentata dal delegato regionale Piero Lorenzelli e dalla presidente spezzina Francesca Bassi, che si è dichiarata "...molto fortunata ad avere un giovane atleta come Pavinelli nella propria sezione... È dalle scuole medie che lo seguiamo ed incoraggiamo... Leonardo, sin da allora, ha dimostrato grandi capacità scolastico-sportive. È uno studente modello ed un atleta promettente; è un giovane, praticante il ju-jitsu, che quando si presenta su quel materassino è conscio che solo la voglia e la gioia di imparare e migliorare, lo possono aiutare a crescere...".

4 GENERAZIONI DI LORENZELLI TRA I VETERANI DELLO SPORT

7 dicembre 2014, Palazzetto dello Sport della Spezia, gara interregionale di karate. Tra Federico Borio e Alessandro Casassa c'è Federico Lorenzelli, miniatleta di appena 5 anni che si cimenta nella disciplina del karate. È il più giovane rappresentante della famiglia Lorenzelli,



stirpe di sportivi, con a capostipite il bisnonno Orlando, socio fondatore della sezione Unvs della Spezia attualmente a lui cointitolata, con nonno Piero, delegato regionale della Liguria e papà Pierfrancesco, indubbiamente socio della sezione spezzina.

IN CRISI LO SPORT NELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

Dure accuse di disattenzione ai responsabili ai diversi livelli.

(tratto da un articolo di Armando Napoletano - giornalista sportivo - apparso sul sito Unvs Liguria) Secondo l'indice di sportività del "Sole 24 ore", basato su dotazione di impianti, logistica e risultati sportivi, nel 2013 sulle 110 province italiane, quella di La Spezia era ancora al 13° posto per gli sport di squadra. Dodicesima nel calcio, con lo Spezia Calcio in serie B, diciannovesima nel basket, con la storica promozione della Virtus Basket femminile in serie A1, ventitreesima nell'hockey e negli altri sport considerati minori (come la pallamano). Addirittura prima per il minor numero di società sportive sparite a causa della congiuntura economica. Ma già all'inizio dello scorso anno è arrivata la prima scossa, quando il Sole ha sentenziato che la Spezia era scalata al 67° posto (69° per lo sport individuale), purtroppo ultima anche tra le provincie liguri, e a luglio ulteriore scivolamento di diciotto posizioni: lo sport cittadino va verso il baratro, nell'indifferenza generale, pur con presenze prestigiose come quella di Silvia Lambruschi, pluricampionessa del mondo di Pattinaggio Artistico, Lauretta Masciullo, baby schiacciatrice (classe '97) della Igor Volley Novara. Nel baratro però la Città ci finisce un po' per demerito proprio, un po' per responsabilità dei gestori dei club e per una carenza politica sportiva dell'Amministrazione, che indubbiamente soffre di notevoli difficoltà economiche, e con il Coni che da anni è una SpA con solo comitati rappresentativi sul territorio. Purtroppo all'atto pratico, rispetto alla politica dello sport, rimane un'assoluta disattenzione.



Personaggi

BARI

Premi Coni: una pioggia di Stelle per i nostri soci

Riconoscimenti anche a Margaret Gonnella e Carmela Glorioso.

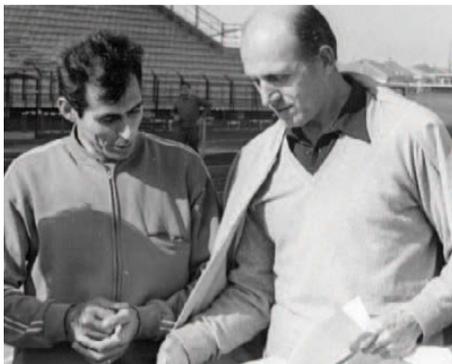
Una numerosa rappresentanza di personaggi appartenenti alla sezione Francesco Martino di Bari ha ottenuto i riconoscimenti dal Coni. E finalmente, anche a seguito della proposta del nostro presidente, tra questi compare una rappresentanza della dirigenza femminile. Margaret Gonnella, presidente della Federazione pallacanestro pugliese, e Carmela Glorioso, della Fidal pugliese, nonché componente del direttivo barese Unvs, hanno infatti ricevuto, con pieno merito, la Stella di Bronzo. Stella d'Oro invece per il nostro consigliere Franco De Lucia, peraltro responsabile Coni di Gravina in Puglia e consigliere nazionale dell'Associazione Stelle al Merito Sportivo; un riconoscimento che premia la fattività di un amante del karate. Anche a Domenico Marzullo, presidente e trasciatore del Csen Puglia (ente di promozione sportiva), è stata assegnata la Stella d'Oro. E ancora Stella di Bronzo ad Angelo Carone e Giorgio Riccio, quest'ultimo appartenente all'associazione Nazionale Bersaglieri di Bari (quest'ultima Stella d'Oro come lo storico club pugilistico Accademia Portoghese, guidato dai soci Raffaella Rossini e Antonio Portoghese). Ai nostri grandi personaggi dello sport barese, che dovrebbero essere premiati quanto prima in una apposita cerimonia a Trani, i complimenti del direttivo dell'Unvs Bari, lieto di esprimere la sua soddisfazione e il grande orgoglio per il primato raggiunto dalla sezione, con ben otto le Stelle al Merito Sportivo che hanno arricchito, ancor di più, il medagliere degli esperti baresi dello sport.

PIACENZA

"Buttare il cuore" in onore dell'ultramaratoneta Boiardi

Correva l'anno 1971 quando Enzo Boiardi stabiliva allo Stadio Galleana di Piacenza il suo straordinario record delle 24 ore di corsa su pista. Succedeva quarantatré anni fa, nella notte fra il 16 e il 17 ottobre. Un uomo solo, atleta, fondista, modesto, sorridente, e dai modi sempre gentili, sfidava le sue capacità di resistenza, di sofferenza, per inseguire e realizzare un sogno che diventava realtà percorrendo l'incredibile distanza di 211 km e 831 metri e migliorando il Primato Italiano di Andrea Invernizzi di ben km 7.458.

Con il titolo "Buttare il cuore" Piacenza, in primis i figli ed i nipoti, il 17 ottobre scorso gli ha dedicato una serata, incentrata proprio sul ricordo del suo record. Letture ispirate alla corsa a piedi, una breve storia del podismo mondiale e piacentino, passando da alcuni ritratti di campioni come Emil Zatopek, hanno introdotto la figura di Boiardi. Un intenso profilo di vita e di sport da cui si evince come la corsa sia stata motivo di riscatto sociale per il fondista piacentino e di rinascita dalle fatiche di un periodo difficile come il dopoguerra. La riuscita del record ha rappresentato il coronamento di una forte spinta motivazionale che lo ha portato ad una straordinaria impresa nel pieno della maturità atletica. La serata è stata anche l'occasione per ricordare altre importanti figure dello sport piacentino come Pino Dordoni o Felice Baldini che ebbero un ruolo decisivo



Boiardi e Dordoni prima della partenza 16 ottobre 1971

nell'organizzazione e sostegno all'impresa. Una bellissima colonna sonora e le tante immagini proiettate hanno emozionato e a tratti commosso le circa duecento persone intervenute, tra amici vecchi e giovani dell'atletica leggera e del circuito podistico amatoriale. Anche l'Associazione Italiana Ultramaratona ha recentemente rievocato le gesta di Enzo Boiardi, "...non a caso trovatosi nella 24 ore, atleti a quel tempo considerati «pazzi» perché lo sport c'è l'aveva nel DNA, fin da quando iniziò a praticare l'Atletica, nel lontano 1954, con buoni piazzamenti sia su pista che su strada, spaziando dai 1500 m. ai 10.000 m., alla maratona, alla 100

km (corsa in in 8. 33' 12") e infine alla 24h. che affrontò con duri allenamenti in pista e in montagna. Ai suoi tempi, ricorda la Iuta Italia, "in certi ambienti contadini e operai, fare sport non era produttivo, chi lo praticava era considerato uno scansafatiche, e anche Enzo, doveva eseguire i suoi allenamenti quasi di nascosto dai suoi familiari. La mattina quando si trasferiva dal suo paese verso la città per recarsi al lavoro, scendeva dal treno qualche fermata prima, si faceva dei lunghi tratti di strada correndo, lavorava la sua giornata ed alla sera rifaceva il suo allenamento andando a prendere il treno alla stessa fermata dove era sceso al mattino".

Un aneddoto particolarmente caro: la moglie Franca, per questa gara, gli aveva confezionato delle scarpe di lana fatte a maglia, tipo calzino con la suola in feltro, e Enzo corse le ultime ore proprio indossando tali scarpe, prive di qualsiasi tecnica, ma molto confortevoli.

Per quella gara così lunga e faticosa non c'erano premi in palio e fu così che gli spettatori presenti, che conoscevano bene Enzo, si organizzarono e raccolsero parecchi premi in natura che alla fine della gara gli vennero offerti.

Alla domanda di quale fosse stata la molla che aveva fatto scattare in lui la voglia di effettuare un simile tentativo, ha risposto ripercorrendo alcuni versi della poesia scritta per l'occasione.

BRA

A Rosangela Tibaldi e Marcello Strizzi Stella di Bronzo al Merito Sportivo del Coni

Anche quest'anno bella soddisfazione per la provincia di Cuneo, realtà sempre molto attiva nel mondo dello sport, che ha visto premiati due suoi esponenti di rilievo dal CONI Nazionale. Una "quota rosa", una donna che ha davvero lavorato tanto, in particolare nel Twirling, ed un personaggio maschile che nel mondo dello sport ha dato molto.

Rosangela Tibaldi. Dirigente della sezione UNVS Angiolina Costantino/Attilio Bravi, ha ottenuto a Pisa, nel 2010, la benemerita UNVS Nozze d'oro e d'argento con lo sport. È dirigente sportivo braidese da due cicli olimpici, Presidente dell'ASD New Twirling Bra e Consigliere della FITW Nazionale, a fianco del Presidente Franco Ferraresi. La Tibaldi, visibilmente emozionata e commossa al momento della consegna del Premio, si è dichiarata partico-



Rosangela Tibaldi con in mano la Stella di Bronzo al Merito Sportivo CONI

larmente onorata per questa benemerita che considera quale sprone nel proseguimento del suo percorso dirigenziale, "... a volte non facile, soprattutto a favore delle giovani leve, in una disciplina ancora poco nota, ma che di anno in anno stà facendo

proseliti e raccogliendo particolare interesse...".

Marcello Strizzi. funzionario del MIUR, Coordinatore dell'Ufficio di Educazione Fisica Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo, già Delegato Coni Point Cuneo e Tecnico Nazionale di mezzo fondo e fondo. Il riconoscimento gli tocca per i risultati prestigiosi conseguiti con la nazionale giovanile italiana, e per la particolare propensione verso i giovani che lo pone come punto di riferimento, in particolare nell'atletica leggera. Il professor Strizzi, che ha aderito all'Unione Nazionale Veterani dello Sport portando nella Sezione di Bra tutto il suo dinamismo ed una gran voglia di fare, è stato tra i promotori dell'evento 2014 "Sportivamente insieme, siamo tutti BRAVI". Alla consegna della Stella ha commentato: "... la decisione del Presidente Malagò di riconoscere il mio ruolo nel mondo sportivo scolastico e non, mi rende particolarmente felice dandomi quella carica di energia positiva particolarmente utile per dar vita a nuovi progetti e nuove iniziative che possano essere di stimolo alla gioventù nell'atletica e nello sport in generale..."

Leggi tutto unvs.it

GORIZIA

Iole Sellan: l'orgoglio di averla socia



Abbonata a traguardi importanti nella disciplina dell'atletica leggera, iscritta nella sezione di Gorizia e tesserata con la Atletica Aviano, Iole Sellan ha fatto nel 2014 il pieno di titoli nazionali. Un anno da incorniciare che le ha permesso di mettere in bacheca ben 25 successi tra campestre, maratonine, maratone e gare in pista. Tra questi da segnalare la campestre di Monza, una gara in pista indoor ad Ancona, la Maratona di Aquileia, la Gorizia in pista (due ore), la 10 km di Feltre, la Mezza Maratona di

Bruniera (campione regionale), la staffetta in montagna di Tramonti di Sotto, la Maratona di Palmanova e ben 10 prove (miste) tutte vinte.

A coronamento di un'annata eccezionale sono arrivati i titoli italiani nelle categorie: SF70 indor 1500 metri, SF65 staffetta 4x200 (miglior prestazione italiana) ad Ancona, SF70 nei 10.000 metri a Desenzano del Garda, SF70 staffetta 4x800 metri ancora a Desenzano, SF70 nei 5.000 metri e SF65 staffetta 4x400 (migliore prestazione italiana) a Modena, e nella staffetta 4x400 a Gorizia (migliore prestazione italiana).

Alla Sellan i complimenti di tutti i soci della sezione Unvs di Gorizia.

...e Bravo Buranello!

Il nostro neo addetto stampa campione italiano giornalisti di sci di fondo.

➔ G. Guazzone

Grazie ad una comunicazione dell'Ordine dei Giornalisti piemontese, qualche settimana fa ho appreso che quest'anno i Campionati Nazionali di Sci si sarebbero tenuti nella nostra Regione, nel comprensorio a Bardonecchia. Come non collegare questa opportunità con le recenti performance veterane del nostro socio Buranello negli anni scorsi? Con entusiasmo Paolo, addetto stampa di fresca nomina della nostra Unione, ha dato la sua disponibilità a partecipare alle gare di fondo e... eccolo trionfare con



addirittura il miglior tempo assoluto. Sulla pista di Bardonecchia-

Pian del Colle si è imposto per distacco nella categoria veterani (tre le batterie alla partenza per altrettanti titoli: veterani, giovani e donne). Ma il bottino non è stato solo di portata agonistica perché, approfittando del fatto che al via si sono presentati tanti free lance e professionisti di spicco di Rai e carta stampata (La Stampa, La Nazione, La Repubblica, il Messaggero ecc.: Serdoz, Marino, Destefanis, Barenghi e altri) il nostro addetto ha lavorato anche... in prospettiva Unvs. Durante l'intervento e le premiazioni si è presentato, evidenziando il suo ruolo nell'Unvs, ed ha preso contatti con la segretaria del Gis per acquisire e-mail e testate dei partecipanti, preziosissimi punti di riferimento per diffondere le iniziative Unvs. Chi ben incomincia...

ANGUILLARA SABAZIA Conferita a Giovanni Maialetti la Stella d'Oro al Merito Sportivo 2013



Quale riconoscimento delle benemerite acquisite nella sua lunga attività dirigenziale, Maialetti ha ricevuto dal Coni la prestigiosa onorificenza della Stella d'Oro che attesta le sue capacità e i risultati conseguiti. Il Presidente Giovanni Malagò, che gli ha espresso riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti

anni di servizio, si è "profondamente congratulato" con il nostro socio augurandogli, nel prosieguo dell'attività dirigenziale, di conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni. L'onorificenza verrà prossimamente consegnata a Maialetti nel corso di una cerimonia predisposta dal Comitato Territoriale del Coni.

Il Veterano Pio Belli, maestro di sport e formidabile caposquadra del Circolo Libertas di Valmontone

➔ Giovanni Maialetti

Parlare di sport a Valmontone è una tradizione locale radicata nel tempo. Come già sopra accennato la ospitale cittadina a due passi da Roma è da tempo eletta a livello nazionale uno dei poli sportivi più interessanti, per le molteplici attività svolte nel proprio territorio. Uno degli aspetti più qualificati, è senza dubbio testimoniato dalla benemerita attività ricreativa formativa ludico sportiva svolta dal titolato "Circolo Ricreativo Libertas Sezione Atletica di Valmontone impegnato da tempi storici alla educazione formativa delle nuove generazioni appassionate nelle specialità atletiche federali di marcia e corsa. A dirigere e coordinare questo importante polo preparatorio, nel rispetto dei valori fondamentali dello sport e fair play, è il famoso tecnico Pio Belli benemerito sportivo e socio Unvs, con il prezioso supporto tecnico del dinamico figlio Luigi, Manuel e Ciarlotti; un quadro operativo completato da un ottimo staff dirigenziale. Pio Belli, un personaggio sportivo carismatico impegnato a dare allo sport un volto umano e partecipativo, vanta un positivo bilancio nelle attività svolte dalle varie sezioni del Circolo, testimoniato da numerosi riconoscimenti sportivi nazionali ed internazionali. Un valore determinato dal talento e bravura dei nu-



merosi giovani atleti (molti sono veterani dell'Unvs) che affollano lo storico club. Una crescita globale dello sport locale, implementato dalla Outlet di Magicland che ha generato entusiasmo operativo nel territorio del Circolo, portando avanti con successo numerose iniziative rappresentate dalle varie sezioni del club, formato prevalentemente da giovani studenti delle scuole statali locali, senza dimenticare il valore aggiunto e sagio dei master veterani. Il simpatico Circolo è presieduta attualmente da Filippo Pellegrini, Vice Presidente Pio Belli, Consiglieri Enrico Arcangeli, Luigi Crispino, Eugenia Fannoni, Alessandra Flamini, Carmela Panico, Stefania Ravagnoli. Allenatori sono Nicoletta Vadanu, Charlotte Viola, Pio e Luigi Belli. Da segnalare tre eventi di prestigio conclusi con successo nazionale ed internazionale nel 2013 e recentemente: "I ragazzi handicap sul podio"; "I 200 di Mennea"; "Il Golden Gala" allo stadio Olimpico di Roma, dove la sezione atletica ha partecipato con numerosi giovani atleti che hanno degnamente rappresentato il Comune di Valmontone. Al Presidente Filippo Pellegrini, Direttivo, Staff Tecnico (Pio Belli e collaboratori), parco atleti, gli auguri di buon lavoro e successi nello sport tanto amato.

commiati

BARI

Emozione, rimpianti, ricordi, note che addolorano apprendendo della morte di **Bepy Lobo**, campione mondiale di pattinaggio corse, sportivo doc di Bari, nostro socio di straordinaria rilevanza. Nato a Bari il 22 marzo 1932, Lobo, anguillista verace, uomo ricco di sincerità, un fedelissimo della disciplina sportiva dei pattini, lascia la moglie Maria con le figlie Antonella e Olga. Ottiene il titolo mondiale nella specialità americana a coppie (con il romano Loriani) a Bari il 24 ottobre 1954 e gli dedicano una grandiosa manifestazione nel Salone dell'Auto della Fiera del Levante (dall'indimenticato presidente dell'Angiulli, Nicola Oberdan Laforgia). Unico titolo universale conquistato, nei suoi 109 anni di vita, dalla gloriosa polisportiva barese (Collare d'Oro del Coni). Per Lobo - sempre nel mondiale barese - arrivano anche il bronzo nei 5.000 e 10.000 metri. Nel settembre del 1956 partecipa al Mondiale di Barcellona, dopo buone prove nei campionati italiani ed in vari trofei, e successivamente diventa allenatore dell'Angiulli con buoni risultati che mettono in grande evidenza i suoi allievi (tra questi il titolo europeo giovanile conquistato da Francesca Magnifico nei 1.500 metri su strada nel 1988). Addio ad un altro campione dell'Angiulli, all'uomo del sorriso, da tutti noi veterani dello sport.

BRESCIA

Tarcisio Giuliotti è mancato il 6 gennaio 2014 il nostro stimato socio. Abbiamo avuto la fortuna di conoscere il dottor Giuliotti e di condividere tanti momenti di vita di una gran bella persona ed ora ci troviamo ad affrontare con commozione la sua scomparsa. È stato un medico che non ha mai guardato gli altri dall'alto al basso se non quando li ha aiutati a rialzarsi; rivelandosi in questo suo scrupoloso ed attento osservatore del giuramento di Ippocrate. Se ci soffermiamo a guardare più attentamente le sue "orme" ci accorgiamo che, con la riflessione del poi, esse sono vaste e profonde e ci rivelano la grandezza, la bontà e la generosità, costanti della sua vita.



GROSSETO

Il dott. **Aldo Falconi** ci ha lasciati all'età di settaseianni e dopo una breve ma grave malattia. È deceduto, prima delle feste natalizie, il nostro socio e presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Agente di commercio in pensione partecipava con impegno da diversi anni (1998) alla vita sezionale come revisore dei conti e per questo quadriennio ne era stato eletto presidente. Da ricordare che, nonostante stesse molto male, in occasione della nostra festa per gli auguri natalizi ci ha telefonato, con un filo di voce, molto dispiaciuto perché impossibilitato a parteciparvi. Per la sua attività di dirigente sportivo viene ricordato in modo particolare come presidente del Bbc Grosseto, vincitore di due scudetti. Alla moglie, alle figlie ed ai suoi familiari giungano le condoglianze dei Veterani. (P.I.)

All'età di sessantaseianni e dopo lunga malattia è deceduto nella sua abitazione assistito dai suoi cari **Umberto Cavini**. Imprenditore, era iscritto dal 1998 alla sezione e sarà ricordato per aver dedicato gran parte della sua vita nel mondo della boxe, prima come pugile dilettante e poi come dirigente ed organizzatore di tantissimi eventi in provincia e fuori. In quest'ultima attività è subentrata la moglie Rosanna Conti e in questi ultimi anni anche la figlia Monia. Per l'aggravamento delle sue condizioni di salute, in occasione della nostra festa dell'Atleta dell'Anno, non è stato ritirato il premio "Una famiglia per lo Sport", che la sezione aveva deciso di assegnare a Umberto Cavini e famiglia. Alla moglie, alla figlia ed ai suoi familiari giungano le condoglianze dei Veterani. (P.I.)

NAPOLI

Purtroppo il 14 gennaio vengo a conoscenza del ritorno alla Casa del Signore del professor **Nino Conti** grande uomo, un grande veterano dello sport e panathleta. Questa nobile figura di uomo, veterano dello sport e panathleta non ha bisogno di curriculum e di esternazioni: ha sempre avuto voglia di fare, non di apparire. Durante la funzione funebre un sacerdote amico di Nino lo ha definito, ovviamente nel senso buono, "kaos", di pirandelliana memoria. Nino era un vulcano di pensiero ed azione come l'Etna, da lui tanto amato e che l'aveva visto nascere. Caro Nino, alle nostre riunioni veterane e panathletiche mancherà il tuo accento siculo- napoletano, come il mio, ma soprattutto mi mancherà la tua saggezza, la tua amicizia trentennale, che è subito nata, quando ho portato le mie bambine a fare ginnastica nella palestra del Sacro Cuore. Nino anche lassù ti sentiranno dire "Guagliò ci amma movere" ... se qualcuno batterà la fiacca. Ciao Nino.



Francesco Schillirò

PALMANOVA

Addio al calciatore **Carlo Scarpa**. Socio della sezione di Palmanova dal 1994, risiedeva a Clauiano, frazione di Trivignano Udinese, dove è scomparso nei giorni scorsi, lasciando la moglie Laura. Classe 1930, Carlo ha iniziato a praticare lo sport fin da giovane nel Palmanova calcando il campo di calcio di viale Speroni assieme a tanti baldi giovanotti, alcuni dei quali hanno fatto carriera in squadre di serie A e B. Erano gli anni nei quali la pratica dello sport era diventato un modo per dimenticare le tristezze della guerra. Ha giocato con la squadra amaranto fino agli anni '53-'54, facendo parte di quella squadra juniores che nel 1949-50 riuscì a qualificarsi per la finale per il titolo di campione italiano della categoria.

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

Nell'albo e nella storia del sodalizio palmarino spicca così un titolo di vice-campione italiano juniores. Nel 1955 per motivi di lavoro è stato costretto ad emigrare in Sud Africa e anche in quella lontana terra, ad Unkomas, ha trovato le motivazioni per fondare una squadra di calcio, la Natal Football Club. La nostalgia di casa e del suo Friuli portava Carlo a rimpatriare quasi ogni anno per rivedere la sua Città, i suoi parenti e gli amici sportivi.

Valter Buttò

S. GIOVANNI VALDARNO

Fiorenzo Zani è scomparso, all'età di 81 anni: personaggio molto conosciuto, grande appassionato di ciclismo (soprannominato Binda), e socio della nostra sezione da oltre 20 anni. A metà degli anni 70 fondò e condusse la Società Ciclistica Mage, fucina di giovani ciclisti (dalle categorie Giovanissimi agli Allievi) conquistando tantissime vittorie e anche titoli nazionali. Lo ricordiamo come valido aiuto nell'allestimento delle manifestazioni Primi Sprint, organizzate dalla nostra sezione. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

Antonio Bettoni

Baldi Giovacchino è deceduto, all'età di 81 anni, un vero sportivo, appassionato di ciclismo, di calcio e atletica, socio della nostra sezione da 33 anni. Conosciuto in tutto il Valdarno, in gioventù gareggiò fino alla categoria dilettanti per approdare, anni dopo, al nascente cicloturismo amatoriale anche come responsabile del locale G.S. Italsider. Nel 2001 ha ricevuto il Distintivo d'Argento Unvs. Attualmente ricopriva la carica di consigliere dopo essere stato vicepresidente della nostra sezione. Si è sempre prodigato per organizzare vari eventi sportivi, tra i quali il Capodanno di Corsa. Le esequie si sono svolte nella chiesa di San Lorenzo alla presenza di una commossa e numerosa folla. Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci e del consiglio direttivo.

Luciano Vannacci

TRENTO

Ha destato unanime cordoglio negli ambienti sportivi di Trento la scomparsa, a quasi novant'anni, di Ernesto Artuso, figura esemplare di cittadino, prodigatosi con generosità e competenza fin dall'età giovanile in vari settori dello sport. Ha esordito nell'atletica leggera, come atleta prima e come dirigente poi, nella società Ginnastica Tridentum, affiliata al Centro Sportivo Italiano, del quale in seguito divenne responsabile provinciale. Nella Fidal ha avuto diversi incarichi, prevalentemente nel settore dei giudici di gara oltre che attivo collaboratore nella federazione provinciale cronometristi. È da ricordare che ha partecipato come giudice di gara alle Olimpiadi di Roma nel 1960. Socio fondatore della sezione trentina dei Veterani dello Sport, ne è stato valido presidente negli anni 1991 - 1993, improntando il lavoro della sezione a sostegno dell'attività promozionale rivolta ai giovani, come è stato ricordato nell'omelia dal suo coetaneo, "l'azzurro" Roberto Moggi. La sua generosa vocazione alla solidarietà ha avuto tangibile riscontro anche in altri settori della vita cittadina. Come lavoro si è dedicato anima e corpo nel settore dello spettacolo, gestendo per molti anni il cinema Astra di Trento, rivisto e rimodernato, oggi diventato "multisala", lavoro condiviso e supportato dalla sua bella e numerosa famiglia. A lui un premio "Oscar" ideale andrebbe assegnato, oltre che per la sua bontà e per il rispetto del valore dell'amicizia, soprattutto per la sua modestia innata, dote che lo ha sempre contraddistinto. Ci sembra difficile ricordare questo nostro "Veterano" a tutti gli amici che con lui hanno contribuito a portare in alto il livello dello Sport trentino. Grazie Ernesto.

Italo Leveggi

VERCELLI

Alla vigilia di Natale è mancato all'affetto dei suoi cari ed al mondo dello sport vercellese **Renato Ranghino** socio fondatore, primo Presidente nel 1976 e poi Presidente Onorario della Sezione di Vercelli. Nel 2011 è stato insignito del Distintivo d'Argento dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Novantacinque anni portati benissimo, maestro di sport e di vita, Ranghino ha ricoperto in oltre settant'anni di attività diversi ruoli, nei più svariati ambiti. In campo sportivo è stato Presidente provinciale del CONI, Presidente della sezione vercellese degli Azzurri d'Italia e fondatore del Panathlon Club di Vercelli nel lontano 1958. Successe a Nini Piacco al timone della pallavolo vercellese; quando tramontò la grande Olimpia, Ranghino rilevò la società ribattezzandola Libertas San Bernardo e portandola alla serie B. Al suo nome è legato uno degli episodi curiosi delle Olimpiadi di Roma del 1960, quanto era tra i commissari di gara incaricati di vigilare sui cambi nella finale della staffetta 4x100 maschile. Fu proprio lui a segnalare una invasione di corsia della staffetta statunitense che aveva stravinto e che fu quindi squalificata. Geometra, libero professionista, Ranghino ha ricoperto incarichi di spicco anche nella Democrazia Cristiana ed in tanti altri organismi che facevano volontariato e beneficenza; tra i tanti, l'Avis provinciale. Fu combattente nella famosa battaglia di El Alamein, quando le forze italo-tedesche dal comando di Rommel furono sconfitte dagli angloamericani guidati da Montgomery. Insignito della onoreficenza al merito della Repubblica, non mancava mai ad una cerimonia pubblica e credeva fermamente nella lealtà e nelle tradizioni. Lascia la figlia Emanuela e si ricongiunge con la adorata Ortensia, moglie e compagna, tragicamente scomparsa alcuni anni fa in un incidente stradale.

VICENZA

Pietro Bressanello. Nato nel 1918, lo scorso 16 gennaio è venuto a mancare, dopo breve malattia, il nostro ex presidente, poi delegato regionale del Veneto. Le sezioni venete si uniscono al dolore della famiglia Bressanello e alla sezione di Vicenza.

Storia e Sport



a sinistra Costante Girardengo, solo 17^o all'arrivo / al centro Alla partenza: si viaggia lungo il Naviglio, con il tram in mezzo alla strada / a destra il tumultuoso arrivo, falsato da un'automobile del seguito. Agostoni e Galetti i più lesti ad approfittare del caos conseguente: a loro, nell'ordine, le prime due posizioni.

Carlo Delfino

Pronostico incerto, pochi stranieri di grido e grande occasione per gli italiani di mettersi in mostra, a cominciare da "quel" Girardengo ormai assurto (con la conquista della "maglia tricolore") al rango di Campione. Cielo sereno alla partenza (avvenuta al ponte in ferro che attraversa il Naviglio dopo Borgo S. Gottardo) ritardata alle 6.15, vista la media elevata dell'anno passato. Singolare novità, tra i 72 partenti si nota la presenza "esotica" di tre corridori australiani, guardati con curiosità mista a scetticismo; in definitiva non sfigureranno. Queste le squadre partecipanti: Atala, Automoto, Bianchi, Dei, Ganna, Globo, La française, Maino, Peugeot (Italia), Peugeot (Francia), Stucchi. Avvio molto tranquillo, sui 20 all'ora, tanto che parenti ed amici si permettono di seguire per diversi km il gruppo con le loro biciclette, e gruppo compatto fino ad Ovada anche se si segnalano molte forature ed i consueti incidenti, per fortuna senza conseguenze (Bassi travolge una bambina attraversando Pavia; Girardengo e Cervi cadono a Casteggio). Gara tranquilla anche sul Turchino dove la selezione si opera "dal basso" visto che in testa nessuno scatta con grande decisione. Girardengo tiene a fatica le ruote al contrario di Galetti e Ganna, i quali non vedono l'ora di "vendicarsi" di quel "Giribaldengo" (così lo chiamavano e lo sbeffeggiavano prima della sua "esplosione"...) che guida perentoriamente la "nouvelle vague" del nostro ciclismo. Proprio i due "anziani" lombardi sono gli unici a resistere nella scia dei due attaccanti (Alavoine ed il sorprendente Munro) e transitano in vetta in fila indiana. Poi il buio di una lunga galleria, con forature multiple, e giù fino a Voltri dove troviamo al comando sei uomini (Santhià, Galetti, Brocco, Agostoni, Azzini e Durando) che precedono di un minuto Oriani, Petiva, Garda e Crupelandt nella cui scia si inseriscono Cervi, Chiodi, Borgarello e Ganna, mentre Girardengo (in giornata-no) e Van Hauwaert accusano 8'. La Riviera stavolta non delinea le posizioni e tutto rimane in gioco, con continui rime-

1914 - VIII Milano-Sanremo Il mistero dell'auto gialla



Una fase della punzonatura. La squadra della "Ganna" (lo stesso Ganna, Santhià e Fasoli) posa con altri concorrenti e curiosi.

scolamenti: rientrano Munro ed Alavoine ma lo sfortunatissimo francese deve arrendersi ad una nuova foratura, Crupelandt e Ganna coronano un bell'inseguimento e la sfortunata si accanisce su Brocco (tubolare afflosciato) e Passerieu (in forte recupero) che cade ad Albissola. A Savona (100 km all'arrivo) al comando così si ritrovano in cinque (Ganna, Galetti, Munro, Santhià e Crupelandt) ma il loro vantaggio è risicato ed oltre tutto, sotto un sole sempre più caldo, la lotta comincia a latitare. Si susseguono così i rientri in testa alla corsa finché il plotone dei battistrada raggiunge le 22 unità: e tra questi c'è anche Girardengo che ha inseguito con grande ostinazione nonostante una forma precaria. Niente di nuovo fino al mitico Capo Berta, ultima asperità quando Galetti cerca l'affondo de-

cisivo, con ancora l'instancabile Alavoine a ruota. Tra gli altri cede Saccone (il primo sanremese protagonista sulle strade di casa), mentre Azzini cade in discesa ed è costretto ad arrendersi. Galetti insiste ma ad Oneglia è raggiunto dagli inseguitori e nei chilometri a seguire si forma un gruppo con Alavoine, Passerieu, Crupelandt, Lucotti, Calzolari e Kirkham, Agostoni, Santhià e Verde, attardato in seguito da una foratura. Approfitando dello scompiglio creato da un passaggio a livello chiuso ad Arma di Taggia, anche Ganna e Borgarello si portano sui battistrada che a questo punto diventano undici. E qui entrano in scena le automobili del seguito che, rimaste attardate dal passaggio a livello, e con i "suiveurs" impazienti di

giungere al traguardo per vedere l'arrivo, cercano in tutti i modi di superare i corridori. Alcune ci riescono ma altre tentano di passare i corridori proprio sotto lo striscione dell'ultimo chilometro quando ormai si sta preparando uno sprint che si preannuncia incerto, con Agostoni in testa seguito da Galetti, Alavoine (molto veloce) e Crupelandt. Incredibilmente un'automobile gialla (di cui mai verranno rivelati gli occupanti) ha un brusco scarto, accelera e tenta di passare in mezzo al gruppo: l'atto insano (come commenta il cronista...) provoca la caduta di Borgarello e Passerieu (che deve essere trasportato in ospedale) ed il gruppo ha un inevitabile sussulto: i primi ad approfittare della situazione ed a lanciarsi nella scia di polvere sollevata dalla temeraria auto gialla sono Agostoni e Galetti, entrambi della Bianchi. Con uno sprint lunghissimo vince il ventenne lissonese Agostoni (famoso per le sue grandi doti acrobatiche in discesa e per le sue fughe spesso temerarie) che coglie così, anche con un po' di fortuna, il successo più importante della sua carriera, della corsa. Il più giovane vincitore nella storia centenaria della Milano-Sanremo. Galetti completa il trionfo bianco-celeste (i colori della Bianchi) ed italiano con i francesi beffati (ma Crupelandt si rifarà sette giorni dopo vincendo per la seconda volta la tanto amata Roubaix) tra non poche polemiche nei confronti degli organizzatori andati in confusione al punto da non registrare nemmeno i distacchi. Si chiude così (42 tagliano il traguardo finale) una gara nella quale già si intravedono bagliori di "tempi moderni" (selezione difficile, fondo stradale migliorato, stranieri di tutto il mondo, ruote libere in gruppo...) anche se di lì a poco gli unici bagliori mondiali saranno purtroppo quelli dei cannoni e dei fucili. Ma alla fine su tutto aleggia un mistero irrisolto: chi c'era al volante di quella "insana" automobile gialla?

[tratto dal libro "Storia Enciclopedica della Milano Sanremo" ed. Darsena Savona 2009]

i nostri Sponsor

Europlast s.r.l.
Via Industria, 9
12062 Cherasco (Cn)
www.europlast.it

Indra Control & Valves
Via Novara, 10-B
20013 Magenta (MI)
www.indra.it

A&B Torneria Automatica srl
Via Campagna, 28
25030 Berlingo (BS)
www.aebtorneria.it

TCN s.r.l.
Via Industria, 5
12062 Cherasco (CN)
www.tcnsrl.com

Pack Service di Piovano Luciano
Strada Statale n. 20, 1
12035 Racconigi (CN)
www.packservicescatolificio.it